AGENZIA ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

Bilancio d'esercizio 2020

SOMMARIO

I. RELAZIONE SULLA GESTIONE 1
PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2020[] 2
GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DETERMINATA DALLA PANDEMIA DA COVID-19 6
SMART WORKING 6
PIANIFICAZIONE E RISULTATI 2020 7
LE ATTIVITA' OPERATIVE 18
I CONTROLLI 21
L'ATTIVITA' ANTIFRODE 23
OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE 29
POLITICHE DI INVESTIMENTO 32
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 35
PROCESSO DI BUDGET ECONOMICO PER L'ANNO 2021 36
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2021-2023 36
PROGETTI PER L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO (ICT) 37
PROGETTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO 38
RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 39
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 39
PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA 41
FINALITÀ DELLA SPESA COMPLESSIVA RIFERITA A CIASCUNA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE SECONDO

UN'ARTICOLAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI EX ART. 7, D.M. 27 MARZO 2013 56
II. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO 59
STATO PATRIMONIALE 60
CONTO ECONOMICO 63
RENDICONTO FINANZIARIO 65
III. NOTA INTEGRATIVA 67
INTRODUZIONE 68
CRITERI DI REDAZIONE 72
METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE 73
METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE DELLE IMMOBILIZZAZIONI 73
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 74
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 75
RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO 77
CREDITI 77
DISPONIBILITÀ LIQUIDE 77
PATRIMONIO NETTO 77
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 78
FONDI PER RISCHI E ONERI 78
DEBITI 79
RATEI E RISCONTI 79
COSTI E RICAVI 79

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO 80
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE 81
ATTIVO 81
B – IMMOBILIZZAZIONI 81
B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 81
B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 84
C – ATTIVO CIRCOLANTE 89
C II – CREDITI 89
C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE 96
D – RATEI E RISCONTI ATTIVI 97
PASSIVO 98
A – PATRIMONIO NETTO 98
B – FONDI PER RISCHI E ONERI 99
FONDI PER CAUSE IN CORSO 101
FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE 102
FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE 107
FONDO PER ALTRI RISCHI 108
D – DEBITI 109
DEBITI VERSO FORNITORI 109
DEBITI TRIBUTARI 110
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE 111
ALTRI DEBITI 112
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI 114
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 118
A - VALORE DELLA PRODUZIONE 118

RICAVI DEFINITI IN CONVENZIONE ED INTEGRAZIONI 118
RICAVI PER ONERI DI GESTIONE 119
RICAVI PER INVESTIMENTI 120
RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE 121
PROVENTI PER SERVIZI RESI 122
PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI 122
PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI 123
PROVENTI E RICAVI DIVERSI 123
B – COSTI DELLA PRODUZIONE 124
COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO 125
COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI 126
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI 129
COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE 129
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI 134
ACCANTONAMENTI PER RISCHI 137
ALTRI ACCANTONAMENTI 138
ONERI DIVERSI DI GESTIONE 140
C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 141
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE 142
IRAP 142
STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO 148
ALLEGATI 149
ATTESTAZIONE RELATIVA AI PAGAMENTI 151
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA 155

RAPPORTO SUI RISULTATI 169
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 181
IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI 185

Organi Sociali

Direttore dell'Agenzia e Presidente del Comitato di gestione

Marcello Minenna Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nominato con D.P.R. del 31 gennaio 2020, con decorrenza dal 31 gennaio 2020.

Dal 1° gennaio al 30 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Agenzia, gli atti urgenti ed indifferibili sono stati adottati dall'ing. Roberta de Robertis, in qualità di Direttore di vertice di struttura centrale, presente in servizio, con maggiore anzianità di servizio nella prima fascia.

Comitato di Gestione

Marcello Minenna Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

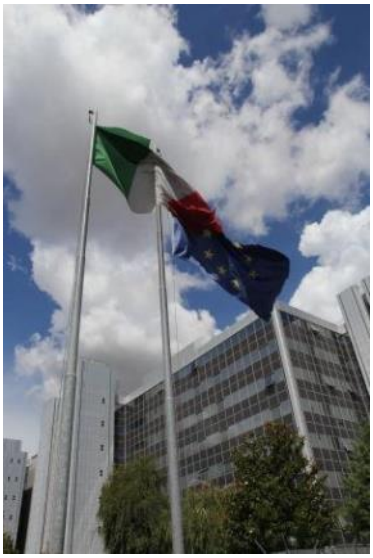
Membri scelti tra esperti della materia:

Glauco Zaccardi Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 30 luglio 2020 .

Sara Lusi Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 30 luglio 2020.

Collegio dei revisori dei conti

Marco Montanaro	Presidente, nominato con D.M. del 24 aprile 2019
Giuseppa Puglisi	Membro effettivo, nominato con D.M. del 24 aprile 2019
Domenico Muratori	Membro effettivo, nominato con D.M. del 24 aprile 2019
Pasquale Arcangelo Michele Bellomo	Membro supplente, nominato con D.M del 24 aprile 2019
Santo Calabretta	Membro supplente, nominato con D.M. del 24 aprile 2019



I. Relazione sulla Gestione

Principali attività svolte nel 2020[1]

L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus da Covid-19, resa evidente a partire dai primi mesi del 2020, nonché le connesse ricadute sull'economia del Paese dovute alla generale chiusura delle attività produttive - c.d. *lockdown* - e le conseguenti misure urgenti adottate dalle Autorità governative e da ADM hanno rapidamente e profondamente modificato le priorità di azione rispetto alle linee strategiche e alle proposte di obiettivi prefigurate in una fase precedente all'emergenza.

Nel pieno rispetto della normativa nazionale e unionale, nel 2020 ADM ha esercitato l'azione di presidio e di controllo sul commercio internazionale, allo scopo prioritario di tutelare la salute e la sicurezza pubblica sul territorio nazionale.

Considerato il carattere "eccezionale" del 2020, ADM ha proseguito con maggiore impegno l'esercizio delle funzioni istituzionali nei diversi settori di attività a presidio della legalità e della sicurezza dei cittadini e a sostegno della competitività delle imprese italiane sul mercato internazionale. L'azione condotta sul territorio, seppure condizionata dalle limitazioni imposte dai provvedimenti volti a fronteggiare la duplice emergenza sanitaria ed economica, ha consentito il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nell'ambito del contesto emergenziale, ADM si è adoperata per assicurare la legittimità e la tempestività degli approvvigionamenti di materiale necessario alla tutela della salute dei cittadini facilitando le procedure di sdoganamento e la circolazione del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale e sviluppando nuove forme di procedure per lo sdoganamento in franchigia di presidi sanitari e dispositivi di protezione individuale.

---

[1]I dati forniti nella presente relazione sono di natura operativa, gestionale e organizzativa e sono stati estratti per la maggior parte dai Sistemi Informativi dell'Agenzia nel mese di marzo 2021. Su tali sistemi l'Agenzia, nel corso degli anni, custodisce e aggiorna il proprio patrimonio informativo.
Con la presente si specifica che alcuni dati possono essere oggetto di aggiornamenti (tecnicamente definiti come "rettifiche") e, conseguentemente, possono assumere, nel tempo (anche a distanza di poche settimane), valori diversi da quelli rappresentati in questa relazione. Tali rettifiche, infatti, a seconda dei dati, in base alle disposizioni vigenti, possono essere apportate anche a distanza di settimane se non di anni dal verificarsi dell'evento a cui si riferiscono. Ovviamente, al decorrere del tempo si riduce la probabilità che vengano operate delle rettifiche. Conseguentemente, trascorso un certo intervallo temporale (in genere un paio di anni), i dati vengono "consolidati" e sono successivamente destinati a non mutare ulteriormente.
I dati relativi all'anno 2020, la cui rappresentazione si basa, come detto, su di un'estrazione effettuata nel mese di marzo, non possono quindi considerarsi "definitivi", in quanto maggiormente soggetti ad aggiornamento proprio perché più recenti. Analogamente, i dati riferiti agli anni precedenti possono presentarsi diversi da quelli già illustrati in documenti precedenti.
Da ultimo, si rammenta che il 2020 si presenta come un anno del tutto "eccezionale" a causa della duplice emergenza sanitaria ed economica connessa alla pandemia tutt'ora in corso. I risultati conseguiti nel periodo oggetto di questa relazione presentano pertanto elementi di discontinuità che rendono poco significativo il confronto con le annualità passate: alcuni valori sono ridotti a causa del blocco delle attività economiche e delle misure di contenimento del contagio, mentre altri valori sono eccezionalmente elevati perché le risorse sono state dirottate su talune attività, che si potevano svolgere da remoto, da altre che richiedevano lo svolgimento in presenza.

Al contempo, ha assicurato la piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile.

Sul piano organizzativo, a tutela dei propri dipendenti e per contrastare l'aumento dei contagi, ADM ha assicurato la continuità delle attività facendo ricorso, in conformità alle disposizioni delle Autorità di governo, all'utilizzo dello "*smart working*" che ha comportato una rimodulazione dei controlli privilegiando quelli svolti in ufficio.

Nel corso dell'esercizio, difatti, ADM ha provveduto a rimodulare le modalità di esecuzione dei controlli in linea e a posteriori per far fronte alle necessità di urgenza connesse alla grave situazione di emergenza provocata dalla pandemia da Covid-19. In particolare sono state dettate disposizioni per eseguire i controlli in sicurezza incentivando l'esecuzione di controlli a posteriori con attività documentale in Ufficio e limitando i controlli con accesso senza pregiudicare quelli obbligatori per legge e quelli disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Nel settore doganale ADM, anche in un contesto economico-produttivo di particolare criticità, ha continuato a svolgere l'azione di presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo al contempo la celerità delle operazioni doganali sia attraverso la semplificazione e l'innovazione dei processi sia attraverso un dialogo costante con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, al fine di incentivare la *compliance* negli adempimenti fiscali.

I controlli sulle merci in importazione, esportazione e transito sono stati effettuati in conformità a quanto previsto dalla normativa unionale, adottando una metodologia di carattere selettivo delle dichiarazioni doganali tramite il Circuito doganale di controllo (CDC), integrato dall'analisi di rischi, che consente di selezionare le operazioni doganali da sottoporre a controllo, anche con l'ausilio di apparecchiature scanner a raggi X, allo scopo di migliorare la qualità dei controlli, favorendo così la fluidità dei traffici commerciali.

A seguito dell'emergenza sanitaria, i profili di rischio afferenti controlli di natura tributaria per i quali non risultava plausibile un controllo necessariamente fisico, come ad esempio quelli sul valore, sono stati rimodulati, prevedendo uno spostamento delle selezioni e indirizzando il controllo in una fase successiva allo svincolo.

Ai tradizionali controlli sopra evidenziati si sono affiancati, sulla base della relativa normativa dell'Unione europea, anche i controlli di sicurezza che mirano a garantire soprattutto la *security* dei cittadini, con attività di prevenzione nei confronti di atti terroristici o di attacchi con armi di distruzione di massa, e con attività di controllo volte a combattere il traffico di stupefacenti, di tabacchi o di armi, che consentono l'incentivazione finanziaria della criminalità organizzata.

Relativamente alla sicurezza generale dei prodotti, oltre alla consueta attività di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, autorità nazionale di vigilanza del mercato, ADM, impegnata in prima linea per far fronte alla pandemia da Covid-19, ha elaborato specifiche Linee guida per i controlli allo sdoganamento dei dispositivi di protezione individuale (DPI), in particolare le mascherine protettive, nonché altri specifici

provvedimenti contenenti disposizioni metodologiche per l'effettuazione dei controlli allo sdoganamento sui dispositivi di protezione individuale e sui dispositivi medici importati per far fronte all'emergenza pandemica.

In tale ambito ADM ha altresì diversificato l'attività di *intelligence* doganale indirizzandola anche alla ricerca di eventuali elementi di rischio riguardanti le società che si sono dichiarate fornitrici di DPI per l'emergenza sanitaria.

ADM si è inoltre impegnata nell'ulteriore sviluppo e implementazione del sistema automatizzato di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante a seguito viaggiatore, in entrata nell'Unione o in uscita dall'Unione, in un'ottica di incremento dell'efficacia di contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, anche attraverso l'ulteriore rafforzamento della capacità di controllo a mezzo di strumentazione non intrusiva di ultima generazione e sviluppo di moduli di intelligenza artificiale di autoapprendimento nel contrasto ai fenomeni illeciti di natura fiscale ed extra-tributaria.

Le azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali, agli illeciti extra-tributari e al riciclaggio sono state svolte nella consapevolezza di dover tutelare gli interessi economici nazionali e dell'Unione europea nonché di rafforzare la competitività degli operatori economici che operano nel rispetto della legalità.

Pronta a recepire le istanze ambientali, ADM è stata particolarmente recettiva ai cambiamenti tecnologici attraverso l'implementazione di sistemi e procedure in grado di favorire la celerità delle operazioni doganali senza compromettere l'aspetto della fiscalità e della sicurezza, anche in un contesto caratterizzato da un fisiologico *trade-off*.

ADM ha poi proseguito quelle iniziative e attività già avviate nei precedenti esercizi volte a governare gli impatti della Brexit sull'operatività della dogana assicurando, in modo particolare, una adeguata informazione agli *stakeholders* sugli aspetti tributari e procedurali connessi al cambiamento dello status giuridico delle merci scambiate, le quali da operazioni intracomunitarie sono divenute dal 2021, operazioni di *import/export*.

Nel 2020 ADM, anche in presenza della duplice emergenza sanitaria ed economica, ha condotto le attività di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa, prestando particolare attenzione a quelle nel settore dei prodotti energetici sia dal punto di vista dell'evasione fiscale sia dal punto di vista della tutela ambientale.

Nel periodo emergenziale, in tale settore, ADM è stata chiamata a favorire le attività industriali finalizzate alla produzione di materiale igienizzante con impiego di alcole etilico; inoltre, si è impegnata ad adottare tempestivamente gli atti necessari a disciplinare la rateizzazione del debito di accisa.

Nel settore dei tabacchi, è stata rafforzata l'attenzione sull'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di

vendita; inoltre, sono stati rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18.

Per quanto riguarda il settore dei giochi, in relazione al particolare contesto legato all'emergenza pandemica, soprattutto durante i mesi che hanno registrato la peculiare situazione conseguente alle misure di chiusura del gioco fisico, è stato svolto un attento e costante monitoraggio con analisi dell'andamento dei valori economici e quantitativi del gioco online, le cui risultanze sono state anche comparate sia attraverso incontri bilaterali con rappresentanti di omologhe Autorità nazionali sia attraverso il tavolo di lavoro attivo tra i regolatori dei principali Paesi europei.

E' stata garantita l'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine. A tal fine sono stati incrementati i meccanismi idonei a impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali l'utilizzo della tessera sanitaria.

La sospensione delle attività del gioco pubblico dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha sostanzialmente bloccato la gestione amministrativa delle concessioni sul territorio, considerata l'impossibilità di rilascio dei nulla osta di distribuzione e di intrattenimento, nonché il blocco delle attività di dismissione degli apparecchi. Le attività di indirizzo e coordinamento in materia hanno, pertanto, riguardato l'elaborazione di circolari contenenti indicazioni e direttive per i concessionari in merito, in particolare, al rispetto dei livelli di servizio previsti dalla convenzione di concessione ma anche indicazioni operative per la corretta attuazione dell'obbligo di sospensione del gioco.

A tal fine, nel periodo di *lockdown,* sul territorio nazionale sono stati effettuati specifici controlli su tutta la rete dei concessionari, con particolare riferimento alle sale VLT, per verificare l'effettiva sospensione del gioco e, successivamente, il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione da contagio da Covid-19.

ADM si è impegnata nel potenziamento delle attività di tutela della salute e della sicurezza dei cittadini consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione. In tale ambito sono stati effettuati studi e analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale anche in collaborazione sia con le altre autorità nazionali e locali sia con le autorità ed organismi internazionali istituzionalmente preposti agli specifici ambiti operativi anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa.

Nell'ambito del piano denominato "Italia cashless" che mira a favorire tutte le forme di pagamento elettronico al fine di ridurre la probabilità di evasione di imposta ed in previsione dell'avvio della "Lotteria degli scontrini", ADM ha predisposto la creazione di apposito sito web (www.lotteriadegliscontrini.gov.it) sul quale, dal 1° dicembre 2020 è possibile generare il codice lotteria che consentirà di partecipare alla Lotteria degli scontrini se esibito all'esercente al momento dell'acquisto.

Il nuovo modello organizzativo avviato a partire dal 1° maggio 2019 è stato sviluppato attraverso una serie di *step* sequenziali nel corso del 2020. Le modifiche organizzative, da attuare a partire dal 2021, porteranno alla progressiva integrazione delle procedure operative per gli ambiti dogane e monopoli anche a livello territoriale per sfruttare le sinergie ed eliminare eventuali duplicazioni, a una più ampia reingegnerizzazione dei processi in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione delle procedure, nonché alla totale integrazione tra i sistemi interni ed esterni di ADM.

Gestione dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19

Le attività gestionali inerenti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'anno 2020 sono state fortemente influenzate dalla situazione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha portato a indirizzare energie e risorse alla definizione e applicazione di misure di contenimento del contagio.

Tra le misure attivate da ADM per dare compiutamente attuazione alle prescrizioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro", si cita, in particolare, la costituzione di una *task force* medica incaricata di fornire l'assistenza medica necessaria per ridurre i rischi di contagio e di esposizione al contagio dei dipendenti, anche attraverso l'effettuazione di test sierologici, di test antigene e test molecolari al personale dipendente.

Al riguardo, è stata assicurata una costante interazione con gli Uffici territoriali per organizzare al meglio il servizio e contenere lo stato di emergenza nell'ambito lavorativo, anche assicurando la fornitura dei necessari DPI e del materiale sanitario necessario.

Smart working

In applicazione della normativa correlata all'emergenza epidemiologica, sono state emanate direttive e note esplicative concernenti lo svolgimento della prestazione lavorativa in *smart working*[2].

In linea con quanto disposto dalla normativa emergenziale e dalla circolare n. 3 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 24 luglio 2020, sono state individuate le attività da prestare necessariamente in presenza e introdotte alcune deroghe per i dipendenti in particolari condizioni e/o in situazioni di criticità dovute alla pandemia[3].

L'Amministrazione ha prontamente messo i dipendenti nelle condizione di lavorare in modalità "lavoro agile" in modo sicuro e certificato mettendo a disposizione sia le apparecchiature, nel caso in cui ne fossero sprovvisti (pc portatili o tablet), sia l'utilizzo delle "VAPP", vale a dire l'utilizzo di una piattaforma di Virtual Computing che permette

---

[2] Direttive prot. n. 81598/RU del 06/03/2020 e prot. n. 84955/RU del 10/03/2020. Note esplicative prot. n. 89685/RU del 13/03/2020 e prot. n. 89963/RU del 13/03/2020.

[3] LIUA-Dir prot. n. 280220/RU del 13 agosto 2020 e prot. n. 382230/RU del 29/10/2020.

loro di collegarsi da casa al proprio PC sito in ufficio ed usufruire quindi degli stessi servizi con le modalità di autenticazione utente, password e token OTP SMS.

E' stato abilitato circa il 95% del totale dei dipendenti.

Con la LIUA direttoriale prot. n. 280220 del 13 agosto 2020 sono state individuate nel dettaglio le attività da svolgersi in presenza.

Pianificazione e risultati 2020

Nell'ambito dello scenario sopra descritto, ADM ha adottato il Piano per il triennio 2020-2022, all'interno del quale sono stati individuati obiettivi di rilievo strategico e relativi indicatori di *performance* che hanno formato oggetto di misurazione e valutazione del livello di conseguimento della complessiva performance organizzativa.

Le linee di attività contenute nel Piano si inquadrano all'interno di una strategia di intervento coerente con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2020-2022 emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze che prevede un'intensificazione delle misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure per facilitare gli adempimenti e favorire la *compliance*, l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extra-tributari, assicurando comunque la riduzione dell'invasività dei controlli e un fattivo coordinamento con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi.

Il Piano 2020-2022 ha previsto le seguenti aree strategiche di intervento (ASI):

ASI 1 – Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti

In tale area si collocano le seguenti iniziative volte:

- a sviluppare la *customs* e *fiscal compliance* secondo la regolamentazione doganale e fiscale della UE anche attraverso l'ottimizzazione dei tempi delle procedure e degli adempimenti, integrando il momento doganale nella catena logistica, incentivando la semplificazione dei processi di rilascio delle procedure autorizzative e di quelli per il rimborso delle imposte pagate e non dovute nonché le iniziative volte ad accrescere l'adempimento spontaneo dei contribuenti, al fine di ridurre le controversie e assicurare un elevato livello di adesione agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali e di accise deflazionando il contenzioso;

- a favorire l'adempimento spontaneo anche attraverso ulteriori servizi digitalizzati che amplino i controlli on-line secondo i paradigmi ONCE (un solo invio/un solo controllo) e FULL DIGITAL, in un'ottica di miglioramento continuo del rapporto

collaborativo con i contribuenti e di incremento della platea degli Operatori Economici Autorizzati;

- a rafforzare le iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;

- a valorizzare le procedure innovative introdotte in aderenza all'Agenda Digitale Europea e al progetto di innovazione e digitalizzazione della P.A., al fine di consolidare reputazione internazionale e attrarre investimenti verso il mercato nazionale;

- a sviluppare il sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco attraverso l'evoluzione della "banca dati sui giochi" e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo;

- a promuovere attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative e contribuire all'attuazione di quanto previsto dalla legge 96/2018 per la realizzazione di una riforma in materia di giochi pubblici in modo da assicurare l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario;

- in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in applicazione dei provvedimenti emessi dal Governo - in particolare, il D.L. n.18/2020 c.d. "Cura Italia", il D.L. n.23/2020 c.d. "Decreto Liquidità" e il D.L. n. 34/2020 cd. "Decreto Rilancio" - ADM si impegna, tra l'altro, a:

    - favorire le attività industriali finalizzate alla produzione di materiale igienizzante con impiego di alcole etilico;

    - semplificare le procedure amministrative nei settori della produzione di beni e del commercio internazionale, cruciali per il rilancio dell'economia nazionale;

    - ridurre gli oneri amministrativi per le imprese;

    - semplificare il regime dei controlli, evitando duplicazioni e ogni forma di gravame per le imprese, privilegiando l'analisi dei rischi finalizzata ad effettuare controlli sostanziali e non meramente formali, scegliendo criteri di qualità più che di quantità;

    - rafforzare i controlli sulle compensazioni tributarie, come efficace azione di contrasto all'evasione fiscale;

- assicurare il corretto prelievo fiscale sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo;
- favorire tutte le forme di pagamento elettronico, in sintonia con il piano c.d. "Italia cashless";
- garantire la conoscibilità e rintracciabilità dei piccoli depositi fiscali e dei trasporti di prodotti energetici e oli lubrificanti, anche migliorando l'operatività del monitoraggio;
- adottare tempestivamente gli atti necessari a disciplinare la rateizzazione del debito di accisa.

ASI 2 – Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici

In tale area si collocano le iniziative volte:

- a rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante a seguito dei viaggiatori da e verso l'estero, anche come mezzo di contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;
- a consolidare gli strumenti di contrasto ad ogni forma di contrabbando, anche con riferimento ai tabacchi lavorati, alle frodi fiscali nel settore dell'IVA intracomunitaria, agli illeciti extra-tributari, all'azione di prevenzione del riciclaggio ai prodotti energetici, anche dal punto di vista della tutela ambientale;
- a rafforzare l'attività di intelligence, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo, mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici frodanti fra loro coordinati a sistema con il requisito della concordanza;
- a efficientare la capacità di controllo a mezzo di strumentazione non intrusiva di ultima generazione e sviluppo di moduli di intelligenza artificiale di autoapprendimento nel contrasto ai fenomeni illeciti di natura fiscale ed extra-tributaria;
- a assicurare un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA);
- a monitorare l'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, del contenuto delle sigarette e delle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni;

- a rafforzare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni diciotto;
- ad assicurare il funzionamento del processo tributario telematico e l'interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze, a quest'ultimo ogni elemento utile a migliorarne l'operatività sul territorio, anche per la qualità dei servizi telematici a favore del contribuente;
- ad assicurare, nell'ambito della protezione dei confini esterni della UE, un'efficace cooperazione con la Guardia di Finanza e con le altre Autorità nazionali ed europee preposte;
- a potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini e della sicurezza dei consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le altre autorità nazionali e internazionali preposte, implementando studi ed analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale;
- a rafforzare l'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine, con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria;
- In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ADM si è impegnata infine:
    - a facilitare le procedure di sdoganamento e la circolazione del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale;
    - ad assicurare la piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile;
    - a sviluppare nuove forme di procedure per lo sdoganamento in franchigia di presidi sanitari e dispositivi di protezione individuale in applicazione delle normative nazionali e unionali volte a fronteggiare la diffusione dell'epidemia.

ASI 3 – Valorizzare le risorse a disposizione

In tale area si collocano le iniziative finalizzate:

- ad assicurare un utilizzo del personale atto a garantire i servizi amministrativi necessari alla ripresa delle attività economiche, commerciali e industriali secondo il programma stabilito dai provvedimenti del Governo, e secondo modalità compatibili con la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e, laddove possibile, in lavoro agile;

- ad assicurare l'azione del mobility manager nelle aree metropolitane per l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente.

***

Di seguito vengono esposti i risultati relativi agli obiettivi strategici per l'anno 2020 presenti nel Piano della Convenzione con il Ministro dell'economia e delle finanze per il triennio 2020-2022.

Per quanto riguarda l'Area strategica "**Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti**", i risultati conseguiti sono riportati nella tavola 1 che riporta anche il relativo obiettivo fissato in sede di pianificazione.

Tavola n. 1 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2020

Area Strategica 1 - Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti		
Ob. 1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti		
Indicatori	**Risultato atteso**	**Consuntivo**
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	90%	97,7%
Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	86%	95,6%
Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	3	3
Percentuale di nuovi progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro	5%	87,5%
Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	66,7%
Ob. 2. Favorire la compliance dei contribuenti		
Indicatori	**Risultato atteso**	**Consuntivo**
Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	12%	14,0%
Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi	12%	13,8%

Obiettivo 1 - Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti

Gli indicatori di *performance* correlati all'obiettivo mettono in risalto le attività di ADM volte ad agevolare il rapporto con gli *stakeholders* attraverso iniziative di semplificazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti e velocizzazione dell'interlocuzione istituzionale in funzione del miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

"Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza" – Con 2.290 quesiti evasi entro 8 giorni a fronte dei 2.343 pervenuti in materia tributaria, ADM ha conseguito nel 2020 il risultato del 97,7% a conferma della rapidità di risposta di ADM alle istanze dell'utenza.

"Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)". Rispetto al target pianificato dell'86%, nel 2020 è stato conseguito il 95,6%, risultato questo connesso anche ad un aumento dei controlli a posteriori in ragione di una parallela riduzione dei controlli fisici in linea per effetto della pandemia che, pertanto, sono stati mirati a garantire in modo particolare la sicurezza e conformità dei prodotti importati.

"Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA". Il risultato atteso era quello di ampliare il portafoglio di servizi digitali per utenti esterni per il pagamento dei tributi amministrati da ADM tramite il portale OPERA. Tale strumento di pagamento affianca quelli tradizionali, come ad esempio il modello F24 utilizzato per il pagamento delle accise, il bonifico bancario per il pagamento dei diritti doganali e il pagamento dei saldi mensili di alcuni giochi. Con determinazione n. 413976 del 13/11/2020 sul portale OPERA, che comprende funzionalità della piattaforma digitale PagoPA, sono stati esposti 3 servizi telematici che riguardano rispettivamente le aree dogane, energie e alcoli, giochi.

"Percentuale di nuovi progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro". Grazie al positivo riscontro ottenuto con la conclusione del progetto di digitalizzazione del Porto di Bari, è stato possibile avviare nuove ed ulteriori attività progettuali. Infatti, vi è stata una adesione da parte delle Autorità portuali superiore alle aspettative sia in termini di consenso che di tempestività. Per tali ragioni, a fronte di un target del 5%, è stato conseguito un avanzamento del 87,5%.

"Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti". Nel 2020, il risultato conseguito, pari al 66,7%, leggermente al di sotto delle aspettative, risente degli effetti dell'emergenza epidemiologica che ha comportato la sospensione delle attività, anche del laboratorio di analisi, dal 23 febbraio al 15 aprile 2020. In particolare, su un totale di 192 procedimenti di iscrizione in tariffa avviati su istanza di parte nel 2020, ben 128 di questi sono stati conclusi entro i 25 giorni. In ogni caso detto risultato, più che compensato dagli ottimi risultati degli altri indicatori, non ha compromesso il pieno conseguimento dell'obiettivo 1.

Obiettivo 2 - Favorire la *compliance* dei contribuenti

Gli indicatori di *performance* correlati all'obiettivo sono rappresentativi delle attività di ADM volte a facilitare il rapporto con i contribuenti, attraverso un presidio costante delle attività dei settori di imposta relativi ai giochi e tabacchi.

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

Il target prefissato per l'*"Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento"* pari al 12% è stato pienamente conseguito con un risultato pari al 14% pur in presenza delle disposizioni governative volte al contenimento della pandemia che hanno portato alla chiusura temporanea degli esercizi da sottoporre a controllo. In particolare, su 70.531 esercizi censiti, ne sono stati controllati 9.847.

Il target prefissato per l'"*Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi",* pari al 12%, è stato pienamente conseguito con un risultato del 13,8% grazie a 7.395 controlli totali su una platea di 53.693 operatori.

Area strategica 2: Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici

Per quanto riguarda l'Area strategica 2, i risultati conseguiti sono riportati nella tavola 2 che riporta anche il relativo obiettivo fissato in sede di pianificazione.

Tavola n. 2 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2020

Area Strategica 2- Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici		
Ob. 3. Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria		
Indicatori	**Risultato atteso**	**Consuntivo**
Numero dei controlli doganali	450.000	974.617
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica	30%	46%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale	45%	62%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani	73%	76%
Percentuale di controllo delle dichiarazioni di energia elettrica dei venditori ai clienti finali	65%	68%
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	60%	83,9%
Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	40%	70,4%
Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	50%	69,76%
Ob. 4. Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19		
Indicatori	**Risultato atteso**	**Consuntivo**
Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	30%	43,4%
Tasso di positività degli interventi attuativi concernenti il divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi	2,2%	2,21%
Numero di provvedimenti di requisizione in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020	160	161
Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (in miliardi)	3	7,7
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	20%	27,1%
Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	27%	25,4%

Obiettivo 3 - Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria

Gli indicatori presenti nell'obiettivo sono rappresentativi della consolidata strategia di azione di ADM nel contrastare le violazioni in materia tributaria con l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di vigilanza e di presidio nel settore doganale, delle accise e dei tabacchi.

A consuntivo, gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche con risultati superiori a quelli individuati in sede di pianificazione Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di *performance*.

Per quanto riguarda il "*Numero dei controlli doganali",* nel 2020 ne sono stati effettuati complessivamente 974.617 a fronte di un target fissato in sede di pianificazione pari a 450.000. L'ampio scostamento registrato rispetto al target è da attribuirsi a una intensificazione dei controlli documentali in ufficio (sia in linea che a posteriori) superiore alla riduzione dei controlli fisici dovuta all'emergenza epidemiologica.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alle percentuali di controllo delle dichiarazioni ovvero:

- *Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica*
- *Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale*
- *Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani*
- *Percentuale di controllo delle dichiarazioni di energia elettrica dei venditori ai clienti finali*

va evidenziato che il risultato è stato conseguito grazie all'effettuazione di un maggior numero di controlli effettuati in ufficio in considerazione dell'emergenza epidemiologica.

Il target prefissato per il "*Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi"* pari al 60%, è stato pienamente conseguito con un risultato dell'83,9%, a conferma della accurata attività di selezione operata in sede di analisi dei rischi che ha permesso una più mirata individuazione delle operazioni e dei soggetti da controllare.

Il target prefissato per il *"Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)",* pari al 40%, è stato pienamente conseguito con un risultato del 70,4%.

L'indicatore "*Accertamenti confermati in sede giurisdizionale"* rappresenta un parametro sintetico di misurazione così calcolato: indice numerico (peso 40%) + indice per valore (peso 60%) = Indicatore (peso 100%). Per indice numerico si intende il numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno (peso 40%); l'indice per valore rappresenta, invece, i valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione (peso 60%).

Nel 2020 si registrano 1.065 sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli rispetto a 1.362 sentenze definitive. Inoltre, nel 2020 si registra € 190.303.320,99 definitivamente riconosciuto all'erario rispetto a un valore totale in contestazione pari ad € 296.682.117,87. Pertanto, a fronte di un target del 50%, nel 2020, anno di prima introduzione dell'indice, il risultato è pari al 69,76%.

Obiettivo 4 - Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19

Gli indicatori presenti nell'obiettivo sono rappresentativi della strategia di azione adottata da ADM nel presidio della legalità nei settori di competenza nonché nella protezione dei cittadini e degli operatori economici nel difficile contesto venutosi a creare a seguito della pandemia da COVID-19.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di performance.

"Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19". Il risultato a consuntivo è stato pari al 43,4% a fronte di un risultato atteso pari al 30% ed è stato conseguito sulla base di 1.341 controlli.

"Tasso di positività degli interventi attuativi concernenti il divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi". Il risultato atteso pari al 2,2% è stato pienamente raggiunto.

"Numero di provvedimenti di requisizione in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020". Rispetto ai 160 provvedimenti stimati in fase di pianificazione il risultato atteso è stato pienamente raggiunto con 161 requisizioni.

"Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (in miliardi)". Nel corso del 2020 sono state effettuate operazioni di sdoganamento per circa 7,7 miliardi di pezzi relativi al materiale connesso all'emergenza epidemiologica, a fronte dei 3 miliardi di pezzi stimati in sede di pianificazione.

"Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione". A fronte del valore annuale programmato del 20%, è stato conseguito il risultato del 27,1%. In particolare, sono stati effettuati 22.091 controlli che hanno condotto al sequestro di complessivi 12.972.474 pezzi con un incremento di oltre il 262% rispetto al precedente esercizio e con un valore accertato pari a 5.137.588 euro.

"Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici". Nel 2020 è stato conseguito un risultato pari al 25,4% a fronte di un obiettivo atteso del 27%. Il protrarsi della situazione emergenziale relativa al COVID-19, che ha richiesto l'emanazione di specifici provvedimenti restrittivi ai fini del contenimento della diffusione del virus, ha ostacolato l'azione di presidio espletata sul territorio da parte di ADM, che, di conseguenza, ha scelto di dare la priorità ad altre tipologie di controlli a favore della tutela della salute e protezione dei cittadini. In particolare, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia da COVID-19, è stato possibile effettuare 5.529 controlli sui distributori automatici su un totale di 21.782 distributori gestiti.

Area strategica 3: Valorizzare le risorse a disposizione

Nell'ambito dell'ASI 3 è stato individuato l'obiettivo 5 "Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro".

Gli indicatori dell'obiettivo 5 sono rappresentativi, da un lato, della capacità di ADM di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali *standard* di *performance* lavorativa dei dipendenti, garantendo al contempo da un lato la sicurezza dei lavoratori e, dall'altro, di formare adeguatamente, mediante percorsi indirizzati, sia il personale in servizio sia quello neo-assunto.

Tavola n. 3 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2020

Area Strategica 3 - Valorizzare le risorse a disposizione		
Ob. 5. Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro		
Indicatori	**Risultato atteso**	**Consuntivo**
Percentuale di personale in smart working con accesso da remoto (V-APP)	80%	94%
Ore medie pro-capite di formazione a distanza	$4 \leq x \leq 6$	5,7

"Percentuale di personale in smart working con accesso da remoto (V-APP)". Per il 2020 è stato conseguito un risultato pari a circa il 94% a fronte di un target pianificato dell'80%. Nello specifico, sono stati abilitati alla connessione remota tramite V-APP 9.140 utenti a fronte di 9.720 dipendenti presenti in servizio a fine anno.

"Ore medie pro-capite di formazione a distanza". Il target pianificato, come valore compreso tra le 4 e le 6 ore medie pro-capite, è stato pienamente conseguito con un risultato pari a 5,7.

LE ATTIVITA' OPERATIVE

Nelle tavole successive sono riepilogati i principali risultati operativi conseguiti da ADM nel 2020 nei diversi settori di attività (dogane, accise, giochi, tabacchi) ed il raffronto con gli anni precedenti in modo da meglio evidenziare gli impatti della pandemia da COVID-19 sul trend di periodo.

Tavola n. 4 – Numero dichiarazioni doganali - periodo 2018-2019

Dichiarazioni doganali			
	2018	2019	2020
Numero dichiarazioni doganali *(in milioni):*	**21,5**	**22,2**	**27,2**
di cui: importazioni	6,1	6	11,2
Esportazioni	14,2	14,9	14,9
Transito	1,1	1,1	1,0
introduzione in deposito	0,12	0,12	0,11
Numero di singoli dichiarati *(in milioni):*	**35,5**	**37,2**	**41,6**
di cui: importazioni	9,4	9,6	15,0
Esportazioni	23,2	24,7	24,0
Transito	2,7	2,6	2,4
introduzione in deposito	0,18	0,18	0,16

Rispetto al previsto calo delle operazioni doganali associato al diffondersi della pandemia, il 2020 ha invece visto un incremento del numero di dichiarazioni doganali di importazione che fanno in buona parte riferimento alla presenza sul territorio di un nuovo operatore (Premiere Cargo & Logistics srl) che ne ha presentato nel corso dell'anno un numero tale (pari a 4.659.003) da generare un impatto considerevole sull'intero sistema telematico di ADM. Si tratta di un *player*, assimilabile per volumi di produzione, a una grande piattaforma di *e-commerce* che, pur operando su di una tipologia di merce di basso valore doganale, genera un peso gestionale considerevole sul piano degli adempimenti doganali o comunque connessi alla presentazione di una dichiarazione doganale. Tuttavia, a fronte di 11,2 milioni di dichiarazioni doganali di importazione, con un incremento dell'86,7% rispetto al 2019, in termini di valore si registra un consuntivo di euro 154,41 miliardi con una diminuzione del 28,1% rispetto al corrispondente dato del 2019 (pari a 187,2 miliardi).

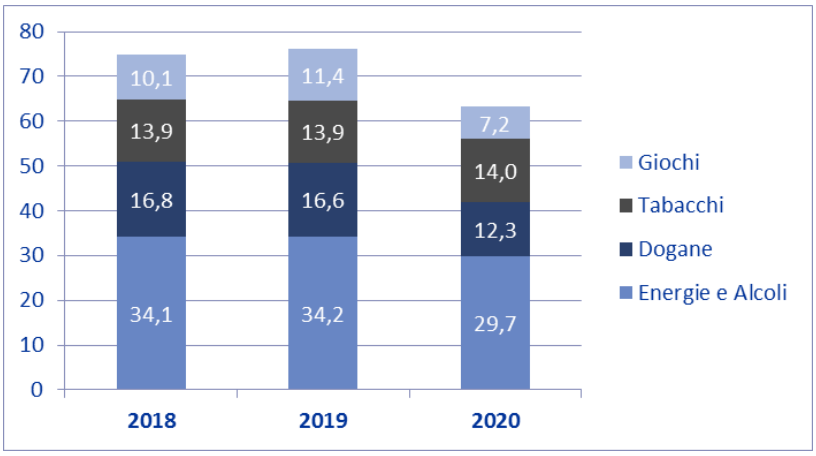
Vengono di seguito riepilogati gli importi introitati accertati da ADM nel 2020, suddivisi per settore di competenza, posti a confronto con gli analoghi risultati conseguiti nel biennio precedente.

Tavola n. 5 – Introiti Agenzia – Periodo 2018-2020

	2018	2019	2020
Totale Agenzia (miliardi di Euro)	**74,9**	**76,1**	**63,2**
Energia e alcoli	34,1	34,2	29,7
Diritti doganali	16,4	16,2	12,0
di cui: dazi	2,3	2,3	1,9
di cui: IVA all'importazione	14,2	13,9	10,0
Accise sui tabacchi (+IVA)	13,9	13,9	14,0
Giochi	10,4	11,4	7,2
Altro	0,4	0,4	0,3

Come mostrato nel successivo grafico, fatta eccezione per il settore dei tabacchi, vi è stato una diminuzione generalizzata e significativa degli introiti da ricondurre agli effetti prodotti nel mondo produttivo e nella società dalla pandemia da COVID-19.

Figura n. 1 – Andamento degli introiti accertati (miliardi di euro) 2018-2020



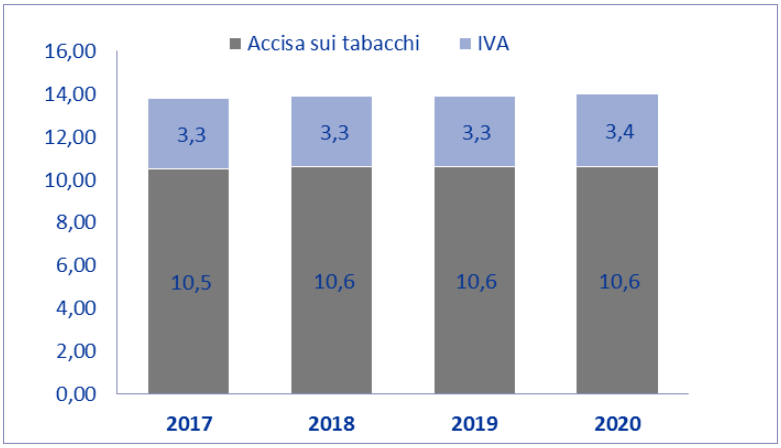
Per quanto riguarda il settore dei giochi, ed in particolare la "Raccolta", ovvero il totale delle somme giocate in una certa unità di tempo, nel 2020, il volume complessivo è stato di 88,4 miliardi di euro, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 20%. La "Spesa" per il gioco – che corrisponde al ricavato (o "Volume d'affari") della filiera ottenuto sottraendo le "Vincite" realizzate nel periodo (75,37 miliardi di euro) dalla "Raccolta" – nel 2020 è stata pari a 13,03 miliardi di euro, con una riduzione del 33,3% rispetto al precedente anno.

Complessivamente nel 2020 si registra una diminuzione di oltre il 36% rispetto al 2019 in

tema di entrate erariali del settore giochi, a fronte di una riduzione di poco superiore della spesa dei giocatori (33% circa) rispetto allo stesso anno.

Per quanto riguarda le accise relative al settore tabacchi, nel 2020 gli introiti sono stati pari a circa 10,6 miliardi di Euro e la relativa IVA è stata pari a 3,4 miliardi di Euro, per un totale di circa 14 miliardi di Euro. Nel successivo grafico è mostrato l'andamento nel periodo 2017-2020 del gettito nel settore dei tabacchi con l'evidenziazione delle componenti accise e IVA.

Figura n. 2 - Andamento del gettito settore tabacchi (miliardi di €)



I CONTROLLI

La tabella seguente riporta i dati di consuntivo per ciascun anno del triennio 2018-2020 delle principali tipologie di controlli svolti da ADM.

Tavola n. 6 – Controlli effettuati da ADM – periodo 2018-2020

I controlli			
Tipologie di controlli	**2018**	**2019**	**2020**
Controlli doganali e passeggeri	1.168.390	1.131.742	974.625
Controlli accise	47.132	50.462	45.538
Esercizi controllati (giochi)	38.745	34.920	10.458
Esercizi controllati (tabacchi)	16.025	14.284	7.395
Controlli nel settore dei giochi	47.860	46.729	20.151

Nel settore dei giochi, nel 2020 sono stati effettuati complessivamente n. 20.151 controlli con una diminuzione del 56,9% rispetto al precedente esercizio. Per quanto concerne, inoltre, il divieto di gioco ai minori, nel 2020 sono stati effettuati 9.315 controlli in esercizi commerciali situati in prossimità di luoghi sensibili e sono stati contestati 26 illeciti ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. 158/2012. Su tale risultato hanno influito le chiusure e le limitazioni imposte dalle misure di contenimento dell'epidemia. Sono stati inibiti altresì 297 siti internet.

Nella successiva tabella viene riportato il dettaglio dei controlli svolti nel 2020 per tipologia di gioco posti a confronto con il precedente esercizio.

Tavola n. 7 – Controlli nel settore dei giochi

Tipologia controllo	2019	2020
Controlli su apparecchi	27.748	9.322
Controlli su scommesse	4.039	1.775
Controlli su altri ambiti (Lotto, Lotterie, Enalotto, Bingo)	14.724	8.970
Controlli sul gioco on line	218	84
Totale	**46.729**	**20.151**

Nel corso del 2020, per quanto riguarda il settore tabacchi, sono stati effettuati 224 controlli nei confronti dei distributori che hanno portato all'accertamento di maggiori diritti per €

538.558.

Inoltre, nei confronti dei rivenditori sono stati effettuati 8.866 controlli complessivi di cui 5.483 sui distributori automatici. Tali attività hanno portato alla revoca di 361 licenze ed alla emissione di 837 sanzioni disciplinari per un importo pari a € 121.032.

Per quanto riguarda i prodotti liquidi da inalazione, sono stati effettuati 164 controlli che hanno portato all'accertamento di maggiori diritti per € 5.349,52.

L'ATTIVITA' ANTIFRODE

Nel 2020 ADM ha sequestrato 86.501.348 articoli e 9.978.343 kilogrammi di beni e prodotti ritenuti illeciti o non conformi alla normativa.

Tavola n. 8 - Risultati delle violazioni - Anno 2020

RISULTATI VIOLAZIONI – (in milioni di Euro)				
	Quantità		MDA	Valuta sequestrata
	Kg/litri	pezzi		
Totale	**9,98**	**86,50**	**1.636,8**	**6,68**

Il maggior numero di pezzi sequestrati, dopo la categoria "Altre infrazioni", riguarda la violazione "Sicurezza prodotti" con 14.838.858 articoli, le "frodi in commercio" 13.670.256 articoli, il "Contrabbando penale" 13.209.494 articoli, segue la "Contraffazione" con 12.972.474 articoli.

In materia di contrasto al fenomeno della *sottofatturazione*, nel 2020 sono stati effettuati 3.869 controlli, dei quali 2.735 hanno fatto rilevare irregolarità. L'attività di contrasto alla sottofatturazione ha determinato un ammontare di sanzioni pari a circa 9,94 milioni di euro e maggiori diritti accertati (MDA) per circa 4,74 milioni di euro. Le violazioni riguardano principalmente la violazione dell'Art. 303 del TULD, il contrabbando penale e il contrabbando amministrativo.

Nella tabella successiva sono riportati i valori degli MDA (Maggiori Diritti Accertati) derivanti dalle attività di verifica a posteriori

Tabella n. 9 – MDA per tipologia di controllo – Anno 2020

TIPOLOGIE DI CONTROLLI	2020	
	MDA (Euro)	**Incidenza sul totale**
IVA intra	849.612.829	51,9%
Plafond	379.747.703	23,2%
Revisioni d'Accertamento con accesso presso le aziende	6.968.054	0,4%
Controlli ai depositi	13.112	0,0%
Altre verifiche ordinarie con accesso	7.949.911	0,5%
Altri controlli in ufficio	143.407.813	8,8%
Verifiche accise	249.089.012	15,2%

TIPOLOGIE DI CONTROLLI	2020	
	MDA (Euro)	**Incidenza sul totale**
MDA totali	**1.636.788.434**	**100%**

Gli MDA che derivano dalle verifiche sugli scambi intracomunitari (verifiche INTRA) costituiscono il 51,9% del totale realizzato nell'anno.

Nel 2020, il maggior quantitativo di merce sequestrata (in termini di pezzi) ha riguardato le "altre infrazioni" (15.920.898 pezzi corrispondenti al 18,41% del totale), la sicurezza dei prodotti (circa 15 milioni di pezzi corrispondenti al 17,15%), le "frodi in commercio" (13.670.256 pezzi pari al 15,8%), seguito dal "contrabbando penale" (oltre 13 milioni di pezzi pari al 15,27%) e dalla "contraffazione" (circa 13 milioni di pezzi pari al 15,0%).

Le violazioni che hanno portato al sequestro di merce con un più alto valore accertato e di conseguenza anche di più alto valore stimato sono quelle relative all'IVA intracomunitaria e al plafond.

La tabella che segue mostra i risultati a consuntivo dell'azione di contrasto ai fenomeni dell'evasione fiscale e agli illeciti extratributari in termini di prodotti e quantità sequestrate per le principali tipologie di violazione nel triennio 2018-2020.

Tavola n. 10 – Principali sequestri – Periodo 2018-2020

Prodotti sequestrati	2018	2019	2020
Anti contraffazione (n. prodotti)	9.190.728	3.554.474	12.972.474
di cui medicinali	61.216	50.244	3
Tutela "MADE IN ITALY"			
(n. prodotti)	1.186.702	992.299	6.379.323
più prodotti sfusi Kg/Lt	518.529	341.345	163.584
Violazione tabacchi (compreso contrabbando di sigarette e sigari) (n. pacchetti)	3.253.318	1.444.727	2.846.267
Traffico illecito rifiuti (in tonnellate)	2.317	2.313	7.312
Medicinali non ammessi (n. pezzi)	411.920	1.059.549	497.386
Sicurezza prodotti (n. pezzi)	753.681	2.013.166	14.838.858
Valuta	14.016.062	16.181.610	6.683.942
Stupefacenti (in kg)	2.211	9.325	28.968

In tema di *contraffazione*, come riportato nella successiva tabella basata sulla classificazione delle categorie merceologiche TAXUD, i maggiori quantitativi di prodotti contraffatti

sequestrati riguardano la categoria "Altre merci", che copre il 96,14 per cento e comprende ad esempio macchine ed utensili, veicoli e loro parti, cancelleria, accendini, etichette, tessili, materiali di imballaggio e altro, per un totale di 12.471.758 pezzi. Seguono le categorie: "Abbigliamento e accessori" (232.900 pezzi), "Calzature e loro parti" (128.748 pezzi) e "Giocattoli, giochi e articoli sportivi" (83.441 pezzi).

I maggiori quantitativi di merci contraffatte risultano provenire dalla Grecia con l'80,06% dei pezzi, dalla Bulgaria con il 15,18% ed infine dalla Cina con il 3,20%.

Tabella n. 11 – Categorie e valore delle merci contraffatte

Categoria TAXUD	N. pezzi	Valore accertato	Valore stimato
1) Prodotti alimentari e bevande	1.081	43.284	43.284
2) Prodotti per la cura del corpo	2.982	38.485	38.508
3) Abbigliamento ed accessori	232.900	1.714.581	2.447.720
4) Calzature e loro parti	128.748	1.274.863	1.352.449
5) Accessori personali	36.030	1.041.816	1.172.269
6) Telefoni cellulari e loro parti	11.435	264.287	317.636
7) Apparecchi elettronici ed informatici	4.096	8.888	26.680
8) CD, DVD, cassette, cartucce per giochi	-	-	-
9) Giocattoli, giochi e articoli sportivi	83.441	198.254	591.855
10) Tabacchi	-	-	-
11) Medicinali	3	30	30
12) Altre merci	12.471.758	721.018	1.046.401
Totale contraffazione	**12.972.474**	**5.305.506**	**7.036.832**

Nel 2020 ADM ha sequestrato 7.312.758 kilogrammi di **rifiuti** con un incremento di oltre il 216% rispetto al precedente anno. I rifiuti sequestrati hanno un valore di mercato stimato complessivo di 2.052.521 euro e un valore accertato di 1.981.993 euro. Nello specifico, come mostrato nella successiva tabella, tra le tipologie di rifiuti emerge che il maggior quantitativo sequestrato comprende la plastica con 4.481.260 kilogrammi (61,28%), seguono i rifiuti elettrici e elettronici con 962.248 kilogrammi (13,16%). Per questa ultima categoria si registra anche il maggior numero di schede verbalizzate pari a 214.

Tabella n. 12 - Rifiuti - Schede e quantità sequestrate per tipologia

Tipologia	Quantità sequestrata KGM	Valore accertato merce sequestrata	Valore di mercato stimato	Numero schede
Carta e cartone	77.980	10.712	9.512	4
Cuoio e pelli	-	-	-	-
Gomma (pneumatici)	166.690	40.628	52.307	38
Metalli	82.000	146.900	146.900	1
Plastica	4.481.260	633.409	655.409	13
Ritagli tessili	112.310	17.691	17.691	4
Veicoli, motori e loro parti	683.291	269.145	278.932	164
Vetro	-	-	-	-
RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici)	962.248	561.408	587.620	214
Altri rifiuti	746.979	302.100	304.150	103
Totale	**7.312.758**	**1.981.993**	**2.052.521**	**541**

Nel corso del 2020 ADM ha sequestrato **stupefacenti** per complessivi 28.967,84 kilogrammi con un aumento rispetto al 2019 delle quantità sequestrate del 210,65%.

Tra le tipologie di sostanze stupefacenti, gli anfetaminici rappresentano la categoria prevalente di stupefacenti sequestrati, per un totale di 14.205,02 kilogrammi, seguiti da cocaina (10.543,66 kg) e hashish (2.893,62 kg), mentre il maggior numero di schede registrate riguarda la marijuana (495).

Analizzando i principali dati sui sequestri, emerge che la maggior parte della quantità di cocaina sequestrata proviene dal Sud America (Colombia, Costa Rica, Brasile, Cile e Guatemala), gli anfetaminici e l'hashish dalla Siria, che registra la quota maggiore.

I principali paesi di destinazione coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti, per il periodo analizzato, risultano essere Croazia, Slovenia, Spagna e Montenegro. In questi casi l'Italia rappresenta soltanto un corridoio di transito delle merci, destinate principalmente ai mercati dell'est.

Tabella n. 13 – Quantità sequestrate e stima dei valori per tipologia di stupefacenti - 2020

Tipologia	Anno 2020		
	Numero schede	Quantità sequestrata (pezzi)	Quantità sequestrata KGM/LTR
Marijuana	495	35	380,488
Hashish	478	7	2.893,62
Eroina	41	54	48,827
Cocaina	206	-	10.543,66
Anfetaminici	192	-	14.205,02
Kat	25	-	853,972
Oppio	4	-	0,62
Psicofarmaci	1	-	0,365
Altre droghe	172	2.298	27,051
Eroina bianca	1	-	0,911
Eroina brown	109	-	0,893
Metanfetaminici	69	-	8,864
Ecstasy	148	257	2,786
LSD	185	72	0,755
Totale	**2.126**	**2.723**	**28.967,84**

Nel corso del 2020, per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, ADM si è adoperata per assicurare la legittimità e la tempestività degli approvvigionamenti di materiale necessario alla tutela della salute dei cittadini.

L'ondata pandemica ha causato una crescita esponenziale del traffico di materiale sanitario, di cui è stato possibile sdoganare grandi quantità anche grazie alla Decisione n. 491 del 3 aprile 2020 della Commissione europea, che ha consentito l'importazione in franchigia dai dazi all'importazione e in esenzione dall'IVA di merci necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19. I beni ammessi in esenzione sono oggetto di distribuzione gratuita alle persone a rischio contagio o coinvolte nella lotta contro focolai del virus e sono elencati in una lista fornita dalla Commissione europea, che gli Stati Membri possono integrare secondo specifiche esigenze nazionali. Oltre ad un rapido sdoganamento di elevate quantità di prodotti utili a contrastare la pandemia, si è registrato nel periodo gennaio-dicembre 2020 un alto numero di sequestri di merce non ammessa.

La tabella che segue riporta il dettaglio della merce oggetto di violazione e le relative quantità sequestrate in materia di dispositivi connessi al Covid-19. I dati riportati danno evidenza del fatto che su un totale di sequestri pari a circa 23 milioni di pezzi, l' 80% è rappresentato dalla categoria delle mascherine, seguita dalla categoria dei guanti per il 17,13%.

Tabella n. 13 - Sequestri in materia di dispositivi connessi al COVID-19

Descrizione merce oggetto di violazione	Numero pezzi sequestrati	Percentuale sul totale
Mascherine	18.407.445	80,16%
Guanti	3.933.880	17,13%
Protezione corpo	334.292	1,46%
Protezione volto	154.600	0,67%
Alcole	130.712 (6.536 litri)	0,57%
Strumenti di terapia intensiva (dispositivi ventilazione etc)	1.840	0,01%
Totale	**22.962.769**	100,00%
Fonte: elaborazione dati ADM su banca dati Antifrode	*Valori espressi in unità (numero pezzi)*	

I flussi illeciti di materiale Covid-19, sono stati intercettati principalmente sulle rotte che dai paesi asiatici, trasferiscono in Italia prodotti non conformi, poco sicuri e potenzialmente dannosi per la salute dei cittadini. Tra tutti i paesi oggetto di indagine, la Cina si figura come capolista, seguono poi Tailandia e le regioni che si affacciano sul golfo bengalese. Tra i paesi coinvolti nei sequestri si evidenzia anche l'Olanda che tuttavia risulta essere il paese di provenienza, mentre il relativo paese di origine è la Cina, dal quale provengono principalmente mascherine e guanti monouso.

OTTIMIZZAZIONE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA E DI SUPPORTO ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE

In ADM è attualmente in corso un processo di riorganizzazione che mira alla completa integrazione (organizzativa, funzionale e tecnologica) dei settori dogane, accise, tabacchi e giochi.

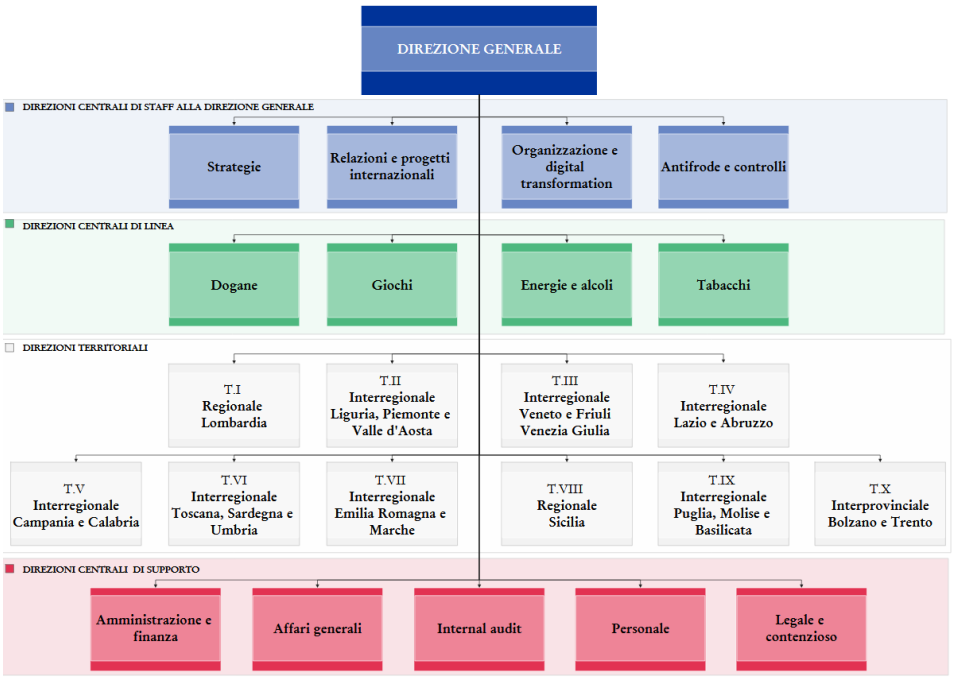
In via di sintesi, i principali aspetti dell'attuale organizzazione (in vigore dal 1° maggio 2020) sono[4]:

- **a livello centrale** è stata prevista una struttura di vertice generale denominata "Direzione Generale" composta dal Direttore di ADM, dal Vicedirettore, dagli Uffici e dal personale alle sue dirette dipendenze. Presso tale struttura è stata accentrata - per tutti i settori di competenza di ADM - l'attività di predisposizione normativa. Le Direzioni centrali sono state raggruppate in tre macro categorie: di Staff (Antifrode e Controlli, Organizzazione e Digital Transformation, Relazioni e Progetti internazionali, Strategie), di Linea (Dogane, Accise - Energia e Alcoli, Giochi, Tabacchi) e di Supporto (Affari Generali, Amministrazione e Finanza, Internal Audit, Legale e Contenzioso, Personale).
- **a livello regionale** è stata assicurata la razionalizzazione delle funzioni attraverso la creazione di un Ufficio di Supporto che gestisce il personale, di un Ufficio di Linea che assicura la corretta ed uniforme applicazione delle procedure vigenti per i settori: accise, dogane, giochi e tabacchi e di un Ufficio Antifrode e Controlli che cura tutte le attività in materia di antifrode e di scambio informazioni sulla base delle analisi effettuate a livello centrale, assicurandone la corretta applicazione a livello territoriale.
- **a livello territoriale** sia gli uffici delle dogane che gli uffici dei monopoli sono stati collocati nell'ambito delle rispettive Direzioni regionali/interregionali con le relative dipendenze gerarchico/funzionali.

---

[4]Le Delibere del Comitato di gestione n. 358 del 28 febbraio 2018 e n. 371 del 27 novembre 2018, relative rispettivamente, al nuovo Statuto e al nuovo Regolamento di amministrazione, hanno delineato il modello organizzativo di ADM.
Con Determinazione n. 129182 del 27 novembre 2018, successivamente aggiornata con le Determinazioni nn. 124672 del 22 aprile 2020, 124925 del 23 aprile 2020, 152226 del 17 maggio 2020, 155371 del 26 maggio 2020, 159074 del 27 maggio 2020 e 185113 del 17 giugno 2020, sono state definite le articolazioni delle Strutture di vertice centrali.
Con Determinazione n. 129186 del 27 novembre 2018, successivamente aggiornata con la Determinazioni n. 155370 del 25 maggio 2020, sono state definite le articolazioni delle Strutture di vertice territoriali.

Organigramma



Per quanto riguarda la dotazione organica e la consistenza del personale, anche nel 2020 si è registrata una progressiva riduzione del numero di unità in servizio.

Questo *trend* negativo, iniziato nel 2010, negli anni si è consolidato ed è divenuto sempre più significativo. Le azioni straordinarie di reclutamento e un forte ricorso alla mobilità intercompartimentale, in presenza del modesto turn over consentito ordinariamente dalle norme e di cessazioni molto consistenti, non hanno potuto impedire una progressiva erosione del personale in servizio.

Tavola 10 - Dotazione organica e personale in servizio al 31/12/2020

Posizione economica	Consistenza del personale al 31.12.2019*	Consistenza del personale al 31.12.2020 * (A)	Personale in comando da altre amministrazioni anno 2020	Personale ADM comandato/ distaccato/ fuori ruolo presso altre amministrazioni anno 2020 (B)	Consuntivo risorse utilizzate al 31.12.2020 C=(A-B)
Totale Dirigenti	**122**	**142**	**3**	**5**	**137**
Direttore Agenzia	-	1	-	-	1
Dirigenti I fascia *	10	8	-	-	8
Dirigenti I fascia tempo determinato (D.Lgs 165/2001 art. 19. c. 6. c. 5-bis)	3	2	-	-	2
Dirigenti di II fascia con incarico di I fascia	9	8	-	-	8
Dirigenti II fascia (compresi i comandati)	93	102	3	5	97
Dirigenti II fascia tempo determinato (D.Lgs. 165/2001 art. 19, c. 6)	7	21	-	-	21
Totale Terza Area	**5.653**	**5.579**	**29**	**99**	**5.480**
TERZA AREA/F6	557	868	8	20	848
TERZA AREA/F5	956	805	1	13	792
TERZA AREA/F4	1.055	1072	11	22	1.050
TERZA AREA/F3	536	484	3	9	475
TERZA AREA/F2	1.850	1977	3	28	1.949
TERZA AREA/F1	699	373	3	7	366
Totale Seconda Area	**4.112**	**4.078**	**32**	**29**	**4.049**
SECONDA AREA/F6	590	754	4	7	747
SECONDA AREA/F5	1.029	953	6	7	946
SECONDA AREA/F4	1.050	950	6	4	946
SECONDA AREA/F3	821	1054	14	6	1.048
SECONDA AREA/F2	529	229	2	3	226
SECONDA AREA/F1	93	138	-	2	136
Totale Prima Area	**149**	**54**		**-**	**54**
PRIMA AREA/F2	142	51	-	-	51
PRIMA AREA/F1	7	3	-	-	3
Totale personale	**10.036**	**9.853**	**64**	**133**	**9.720**

* Compreso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale di ADM in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni

Nel 2020 ADM ha proseguito le attività di audit dei processi gestionali e operativi per verificare l'efficacia dell'azione degli uffici e per migliorare la capacità di governo della struttura.

La verifica dell'efficace attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione si è concretizzata in mirati interventi operativi sul territorio, sia di carattere ispettivo/ricognitivo, rispettivamente a contingenti accadimenti afferenti a processi particolarmente esposti al rischio corruttivo oppure su segnalazione delle strutture di vertice per prevenire potenziali situazioni di criticità (si segnalano in totale n. 15 interventi), sia con spiccata connotazione di anticorruzione, realizzati in linea con il Piano delle attività audit per il 2020 relativamente all'analisi dei processi contemplati dallo stesso (si segnalano in totale n. 24 interventi).

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Piano triennale degli investimenti per il triennio 2020-2022, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 419 del 7 dicembre 2020, ricomprende interventi finalizzati a sostenere e sviluppare i processi di modernizzazione e innovazione di ADM in coerenza con gli obiettivi di politica fiscale e le linee strategiche d'intervento indicate dall'Autorità politica.

Il Piano fornisce una rappresentazione organica della complessiva attività d'investimento di ADM in conformità a quanto previsto dall'art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall'art. 5 del Regolamento di contabilità.

Le esigenze di sviluppo di ADM sono state articolate in macroaree di intervento che riepilogano i progetti pianificati in termini di interventi specifici da realizzare, finalità, benefici, risultati attesi e relativi costi previsti per il triennio. Tale strutturazione consente di raccordare gli investimenti agli obiettivi strategici dell'intera Agenzia e di misurare lo stato di sviluppo delle iniziative innovative rispetto ai risultati attesi, in un'ottica di ulteriore miglioramento della performance.

Nel 2020, per la realizzazione del Piano degli investimenti, ADM ha stanziato complessivamente € 112,2 milioni di euro.

Il costo complessivo stimato per la realizzazione dei progetti pianificati prescinde dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili - impegni e pagamenti - non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi in un arco temporale riferito ad anni diversi.

Tavola 11 – Sintesi degli investimenti – Anno 2020

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)		
	Pianificato	Consuntivo	Percentuale di avanzamento
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	59,20	56,5	95,42
Qualificazione del patrimonio	53	12,8	24,17
TOTALE	**112,20**	**69,3**	**61,76**

Nel corso del 2020 il consuntivo della spesa per investimenti dell'anno 2020 risulta pari a circa 69,3 milioni di euro, con un avanzamento pari a circa al 62%.

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2020-2022 è stato articolato in due macroaree di intervento, "**Evoluzione del sistema informativo (ICT)" e "Qualificazione del patrimonio (non ICT)"**, che contengono la descrizione delle iniziative progettuali, degli interventi specifici previsti, i benefici e i risultati attesi, nonché i costi previsti per il triennio.

I progetti compresi nella macroarea **"Evoluzione del sistema informativo (ICT)"**, fanno riferimento allo sviluppo e potenziamento dei sistemi informatici di ADM per l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali nonché all'acquisizione di strumentazioni e apparecchiature all'avanguardia connesse con lo sviluppo di detti sistemi per rendere maggiormente efficace l'azione di controllo.

In particolare, sono ricomprese le attività inerenti all'innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

I progetti comprendono, inoltre, le attività inerenti all'innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, infine, previsti gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi.

Nella macroarea **"Qualificazione del patrimonio (non ICT)"** rientrano i progetti inerenti alla **"Messa in qualità dei laboratori chimici"**, al **"Potenziamento delle attività di controllo"** e al **"Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale"**.

Il progetto **"Messa in qualità dei laboratori chimici"** prevede interventi di adeguamento e potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci.

Il progetto **"Potenziamento delle attività di controllo"** è finalizzato alle acquisizioni di strumentazione tecnica volta ad innalzare il livello qualitativo dei controlli al fine di incrementare i livelli di sicurezza delle operazioni di intelligence, di contrasto alle frodi e alla contraffazione.

Il progetto **"Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale"** prevede interventi logistico-strutturali connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 volti ad assicurare il rispetto della citata normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l'operatività degli Uffici.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020

Per quanto riguarda gli organi di vertice va evidenziato che il Direttore dell'Agenzia è stato nominato nel mese di febbraio mentre il Comitato di gestione, che era decaduto nel 2019, è stato ricostituito solo il 30.07.2020. Questo ha comportato che i documenti programmatici per il 2020[5] abbiano concluso l'*iter* normativamente previsto per l'approvazione solo nel secondo semestre dell'anno, dopo la deliberazione del documento programmatico revisionato per il 2019 (delibera del Comitato di gestione n. 415 del 22.10.2020).

Inoltre, la diffusione della pandemia da COVID-19 a partire da marzo ha provocato una profonda battuta di arresto sull'economia mondiale e, di conseguenza, su quella italiana in quanto è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria.

Con l'ordinanza n. 6 del 28.03.2020, il Commissario Straordinario ha previsto che ADM adottasse ogni azione utile allo sdoganamento diretto e celere dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e degli altri beni mobili necessari al contrasto alla diffusione del COVID-19.

Inoltre, con decisione della Commissione Europea del 3.04.2020 è stata disposta l'esenzione da dazi e IVA doganali se la merce utile al contrasto al COVID-19 è destinata a determinati soggetti individuati dalla Decisione comunitaria ed è importata per la distribuzione gratuita.

A tal riguardo, ADM ha anche sottoscritto dei protocolli d'intesa con Regioni, Enti Territoriali e Associazioni di categoria al fine di ammettere a una speciale procedura di svincolo diretto, in esenzione d'IVA e dazi doganali i DPI e le mascherine importate per essere distribuite gratuitamente ai dipendenti delle imprese e degli esercizi facenti capo alle singole Associazioni.

In tema di controlli doganali, l'azione di ADM è stata orientata al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire un adeguato livello di protezione agli addetti allo sdoganamento. L'attività di controllo è stata rimodulata in modo da attuare prevalentemente i controlli fisici obbligatori per espressa disposizione normativa o di una autorità giudiziaria e privilegiando i controlli documentali sia allo sdoganamento che a posteriori.

---

[5] Budget economico 2020 approvato con delibera n. 417 del 7.12.2020; Piano dell'Agenzia approvato con delibera n. 418 del 7.12.2020; Piano degli investimenti con delibera n. 419 del 7.12.2020.

Processo di budget economico per l'anno 2021

Nel corso del 2020 è stato avviato il processo di pianificazione del budget economico annuale per l'esercizio 2021 tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e delle esigenze gestionali degli Uffici.

Come previsto dal decreto ministeriale 27.3.2013 e dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia, lo schema di Budget economico 2021, corredato dai prescritti documenti allegati (relazione illustrativa del budget; budget economico pluriennale; piano degli indicatori e dei risultati attesi; prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, relazione del Collegio dei revisori dei conti, schema di budget riclassificato con scheda tecnica) è stato sottoposto al Collegio dei revisori dei conti il quale, in data 22.12.2020, ne ha attestato la conformità alle pertinenti disposizioni normative. È stato presentato altresì al Comitato di gestione per l'approvazione il 30.12.2020.

Nelle more del perfezionamento del Documento programmatico 2021, ADM opera, mensilmente, nei limiti di un dodicesimo del budget economico 2020.

Piano degli investimenti 2021-2023

Nel corso del 2020 è stato avviato il processo di pianificazione dei progetti del Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023. Tale Piano, redatto in conformità all'art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall'art. 5 del Regolamento di contabilità fornisce una rappresentazione degli investimenti corrispondenti alle attività progettuali che ADM intende mettere in atto. Il Piano è stato elaborato tenendo conto delle linee strategiche 2021-2023, nonché sulla base delle esigenze di automazione dei servizi informatici e di potenziamento della struttura che connotano l'attività di ADM.

Le attività progettuali sono articolate in due macroaree e, per ciascun progetto vengono descritti gli interventi specifici da realizzare, le finalità, i benefici, i risultati attesi e i relativi costi previsti per il triennio.

La prima macroarea, **"Evoluzione del sistema informativo (ICT)"**, raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT tramite le quali l'ADM mira sia all'adeguamento dei servizi forniti alle evoluzioni normative unionali e nazionali, sia all'innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l'azione della stessa ADM. Inoltre, gli interventi individuati puntano a favorire la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche, per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano tra questi interventi quelli inerenti all'innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

Sono, inoltre, comprese le attività inerenti all'innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi *on-line* di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, infine,

previsti gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi. Rientrano nella macroarea anche la progettazione e la realizzazione dei servizi informatici da mettere a disposizione per il funzionamento della società Qualitalia, progetto correlato alla legge 126/2020 che all'art. 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all'ADM denominata "Qualitalia", che - servendosi dei laboratori all'avanguardia e del personale altamente qualificato di ADM - potrà rilanciare a condizioni di mercato un bollino di qualità per la certificazione delle merci.

Nella seconda macroarea, **"Qualificazione del patrimonio"** rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici di ADM attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagine analitica dei laboratori, nonché gli interventi logistico-strutturali connessi tra l'altro all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Vi rientrano altresì le azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento strutturale, anche in funzione della riduzione dell'impatto ambientale e gli interventi per l'acquisizione di beni ed attrezzature tecnologiche finalizzate a garantire la regolare operatività e migliorare la qualità e l'efficacia delle attività di controllo al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive nel contesto europeo ed internazionale.

Rientrano in questa macroarea anche i progetti di potenziamento dell'attività di controllo. Nel prossimo triennio difatti l'ADM intende avviare un processo di ammodernamento generale con consistenti investimenti, per sostituire le apparecchiature ormai obsolete e per incrementare la strumentazione tecnologica legata ai controlli e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali di ADM (*Digitalizzazione porti, Sistemi di gestione energie e alcoli, Sistema informativo doganale IT, Sistema informativo doganale UE*);
- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni (*Sistemi e servizi on-line*);
- realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (*Sistemi di supporto; Altri servizi laboratori e SAISA; Progetti unionali; Strumenti di BI e data analytics*);
- acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB *(Gestione ed evoluzione infrastruttura, Telecamere e videosorveglianza, Progetto Qualitalia*);

- potenziare i sistemi informatici preposti all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (*Sistemi dei controlli per Giochi e Tabacchi; Sistemi di supporto per Giochi e Tabacchi; Sistemi e servizi telematici apparecchi, giochi numerici, lotterie e bingo; Sistemi e servizi telematici giochi sportivi, ippici, skill games e GAD; Sistemi Tabacchi*);

Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- *Messa in qualità dei laboratori chimici* di ADM attraverso l'adeguamento ed il potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché estendere l'utilizzo di laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini.
- *Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale* attraverso interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l'operatività degli Uffici;
- *Potenziamento delle attività di controllo* attraverso acquisizioni di strumentazione tecnica volta ad innalzare il livello qualitativo dei controlli tributari ed extratributari da parte degli Uffici.

RAPPORTI CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 300/1999, sulla gestione di ADM viene esercitato il controllo della Corte dei Conti. ADM è sottoposta all'alta vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze che l'esercita attraverso l'approvazione delle deliberazioni del Comitato di gestione relative agli statuti, ai regolamenti e agli atti di carattere generale. Allo stesso tempo, il Ministero dell'economia e delle finanze svolge funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sui risultati della gestione di ADM nel rispetto dell'autonomia gestionale ad essa attribuita. Le funzioni di indirizzo e controllo sono svolte dal Ministero essenzialmente attraverso le Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. ADM ha autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione e il proprio funzionamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La diffusione del virus COVID-19 iniziata nel 2020 produrrà i suoi effetti anche nel corso del nuovo anno sebbene l'avvio della vaccinazione, avvenuto contemporaneamente in tutti i Paesi della UE a fine dicembre, lascia intravedere spiragli per una soluzione del problema grazie all'immunità di gregge che si andrà via via realizzando.

Nella consueta ottica collaborativa e al fine di contrastare efficacemente il COVID-19, in data 23 dicembre 2020, ADM e l'Istituto superiore di sanità hanno siglato un apposito protocollo operativo avente ad oggetto sia i "*prodotti importati nel territorio nazionale e destinati all'utilizzo come mezzi di contrasto al COVID-19*" che i "*prodotti generici che, consapevolmente e su base volontaria, possono essere utilizzati dalla popolazione come forma di protezione ambientale non specificamente mirate al contrasto al COVID-19*". Su tali beni ADM "*metterà a disposizione dell'ISS, il proprio patrimonio informativo nell'ambito chimico-merceologico dei propri laboratori per condurre, in relazione agli strumenti e alle competenze a disposizione, analisi merceologiche e chimiche idonee ad attestare la qualità di merci, beni e prodotti, la loro conformità alle leggi vigenti, la loro eventuale pericolosità per la salute dei cittadini e l'autenticità delle loro certificazioni, dichiarazioni di conformità e marcature CE*".

In tema di controlli doganali, permanendo le condizioni imposte dalla pandemia nel 2020, l'azione di ADM resterà orientata al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire un adeguato livello di protezione del personale. L'attività di controllo continuerà in modo da ridurre la presenza fisica degli addetti allo sdoganamento così da effettuare prevalentemente i controlli fisici obbligatori per espressa disposizione normativa o di una autorità giudiziaria e privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori.

In tema di Brexit, scongiurata l'ipotesi del *no deal* grazie all'accordo siglato prima della fine dello scorso anno, ci saranno comunque impatti per la logistica e le imprese dal momento che le procedure alle frontiere potrebbero essere rallentate da dichiarazioni doganali, licenze, formalità e certificazioni, test di conformità e controlli. Per tali ragioni, al fine di facilitare l'espletamento degli adempimenti doganali - soprattutto per gli operatori economici che nel commercio internazionale sono stati maggiormente interessati solo o prevalentemente a movimenti intraunionali e che, anche alla luce dell'accordo raggiunto tra UE ed UK, dovranno operare su mercati extra-UE, ADM ha emanato la circolare n. 49/2020, ripubblicata il 30 dicembre 2020 con il prot. n. 495536 con cui ha inteso:

- attuare alcuni interventi di semplificazione e snellimento delle procedure di carattere doganale connesse alle operazioni di esportazione;
- richiamare l'attenzione su adempimenti previsti dalla normativa unionale in materia di esportazione che, correttamente attuati, consentono agli operatori di usufruire di benefici fiscali (non imponibilità/abbuono o rimborso ai fini IVA e accise) e velocizzazione delle procedure connessi alle operazioni di esportazione.

ADM continuerà a fornire il proprio supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di *open hearings* dedicati alla Brexit allo scopo di discutere dei contenuti dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra Unione Europea e Regno Unito di diretto impatto sull'operatività doganale.

Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Anche per l'anno 2020 l'Agenzia ha proseguito nell'attività di contenimento, razionalizzazione e stabilizzazione della spesa, dando applicazione a tutte le disposizioni normative ad essa applicabili.

In particolare l'Agenzia opera in ottemperanza alla vigente normativa relativa all'approvvigionamento di beni e servizi (tra cui Legge 296/2006, D.L. 98/2011, D.L. 201/2011, D.L. 95/2012, D.L. 66/2014, D.Lgs. 50/2016), al trattamento economico del personale (Legge 244/2007 e D.L. 78/2010) e alla disciplina in materia di permessi sindacali, assenze e permessi retribuiti del personale (D.L. 112/2008).

La Legge 27 dicembre 2013 n. 147, all'articolo 1, comma 611, lett. g), ha prorogato, per il biennio 2014-2015, il periodo che consente alle Agenzie fiscali di assolvere agli obblighi di contenimento delle spese di funzionamento attraverso il riversamento al Bilancio dello Stato di un importo pari all'1% dello stanziamento destinato alle stesse; la stessa norma, all'articolo 1, comma 611, lett. h) ha previsto che *"le disposizioni di cui alla lettera g) si applicano con riferimento alle norme in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, nel senso che le Agenzie fiscali possono esercitare la facoltà di cui all'art. 6, comma 21 sexies, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, effettuando il riversamento per ciascun anno del quinquennio ivi previsto quale assolvimento, per l'anno precedente delle disposizioni indicate"*.

Il Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, ha disposto (con l'art. 1, commi 8-bis e 8-ter) la modifica dell'art. 6, comma 21-sexies, prorogandone l'applicabilità sino al 2020.

La disposizione in argomento, è stata ulteriormente modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 titolata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che recita:

"*Per gli anni dal 2011 al 2023, ferme restando le dotazioni previste dalla Legge 23 dicembre 2009, n.192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8 comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge….(omissis)….*".

Da ultimo, l'art. 1, comma 594, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha incrementato del 10% l'importo da versare ai sensi dell'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010 per assolvere alle predette disposizioni di contenimento della spesa.

In ragione di ciò, in sede di chiusura contabile dell'esercizio l'Agenzia ha provveduto ad effettuare un accantonamento di € 1.675.180,40 pari all'1,1% dello stanziamento iscritto nella Legge di Bilancio 2021 sul Capitolo 3920 destinato alle spese di funzionamento.

Tale importo sarà riversato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2021.

In tal modo, l'Agenzia intende assolvere, in maniera cumulativa, agli obblighi di legge connessi al contenimento della spesa pubblica e in particolare:

- *versamento annuale* a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex commi da 8 a 13 e 15 di cui all'art. 61 c.17 del D.L. 112/2008;
- *versamento annuale* a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex art. 6 del D.L. 78/2010 (comma 4 – compensi per incarichi; comma 14 – spese per autovetture);
- *Riduzione acquisti mobili e arredi* ex art. 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 del D.L. 138/2011, convertito in legge 148/2011, l'applicazione dell'articolo 6, comma 21-sexies, primo periodo del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, esonera, altresì, le Agenzie fiscali dagli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 3, dello stesso D.L. 138/2011, relativi alla rideterminazione delle dotazioni organiche.

Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), a partire dall'anno 2020 non sono più applicabili all'Agenzia le norme di contenimento della spesa indicate nell'allegato A annesso alla predetta legge.

Si riportano di seguito le singole disposizioni normative applicabili all'Agenzia per le quali appare opportuna una specifica rendicontazione.

Compensi a dipendenti per attività di collegio arbitrale

D.l. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 133 del 06 agosto 2008 – art. 61, c.9

"*Il 50% del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; detto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato, ove esistenti; detta disposizione si applica anche al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nonché ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali e ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*."

Questa Agenzia non ha in carico attività della tipologia indicata.

Contrattazione integrativa

D.Lgs. n. 165/2001, art. 40, commi 1, 3-bis e 3-quinques, sesto periodo

"1. La contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge con le modalità previste dal presente decreto. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità, la contrattazione

collettiva è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

3-bis. Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento…

Si conferma che nell'ambito degli accordi annuali sui Fondi della contrattazione integrativa una quota prevalente delle risorse è destinata a premiare la performance e la produttività correlata al raggiungimento degli obiettivi di struttura.

3-quinquies, sesto periodo. In caso di superamento di vincoli finanziari accertato da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato….".

Si tratta di fattispecie che non risulta essersi verificata. in Agenzia.

D.lgs. n. 75/2017, art. 23, commi 1 e 2

"Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione, dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto dal summenzionato comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il comma 2 ha stabilito che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,

non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Inoltre, a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sia abrogato."

Nella costituzione dei fondi del personale 2018 in via definitiva e relativamente al fondo risorse decentrate per l'anno 2019 in modo provvisorio si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla normativa di riferimento e da quanto espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP, ha precisato che il predetto limite può essere aumentato, di un importo pari al valore degli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dopo la data di entrata in vigore del citato D.Lgs. 75/2017, così come previsto dall'art. 1, co 11, lett. a) del D.L. 135/2018.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP, nell'ambito della certificazione del fondo risorse decentrate 2018, ha precisato che …"il limite finanziario, comprensivo delle risorse relative agli incrementi contrattuali, andrà opportunamente rideterminato decurtando, in via permanente, le risorse relative ai compensi per lavoro straordinario".

Sistema degli acquisti e dei beni

Decreto legge n. 95/2012 Art.1, comma 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 151, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dall'articolo 1, comma 494, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2017, n. 205

"Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati. La presente disposizione non si applica alle procedure di gara il cui bando sia stato pubblicato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto. E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SpA e dalle

centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti gia' stipulati. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso una razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni riguardanti le categorie merceologiche di cui al primo periodo del presente comma, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 non si applicano le disposizioni di cui al terzo periodo del presente comma. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale."

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

Trattamento economico

Legge n. 205/2017 art. 1 c. 800

Introduce disposizioni a fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province transitato in altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 92, della legge n. 56/2014, e dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge n.190/2014, con quello del personale delle amministrazioni di destinazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 non si applica quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, lettera a), della predetta legge n. 56 del 2014, fatto salvo il mantenimento dell'assegno ad personam per le voci fisse e continuative, ove il trattamento economico dell'amministrazione di destinazione sia inferiore a quello dell'amministrazione di provenienza. Per le medesime finalità di cui al primo periodo, a decorrere dal 1° gennaio 2018 i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, degli enti presso cui il predetto personale è transitato in misura superiore al numero del personale cessato possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale dell'amministrazione di destinazione, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto, in applicazione del citato articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n. 56 del 2014, al personale trasferito, a condizione che siano rispettati i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Ai conseguenti maggiori oneri le amministrazioni provvedono a valere e nei limiti delle rispettive facoltà assunzionali.

Al personale trasferito all'Agenzia ai sensi della normativa richiamata, provenienti dalla "CRI e Area Vasta" è stato applicato il trattamento economico dei dipendenti dell'Amministrazione di destinazione.

Ad alcuni dipendenti della CRI, i quali all'atto del trasferimento avevano in godimento un trattamento economico fondamentale maggiore dei dipendenti dell'Agenzia, è stato attribuito "un assegno ad personam riassorbibile in caso di adeguamenti retributivi e di

riconoscimento degli istituti del trattamento economico determinati dalla contrattazione collettiva correlati ad obiettivi" ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del D.Lgs. 178/2012.

I Fondi della contrattazione integrativa non hanno subito variazioni in aumento in quanto il numero del personale transitato presso l'Agenzia è inferiore al numero del personale cessato nel medesimo periodo.

Assunzioni a tempo determinato ovvero contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione-lavoro.

D.l. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge 122 del 30 luglio 2010 – art 9, c. 28

"A decorrere dall'1 gennaio 2011, le Amministrazioni dello Stato … incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 14 comma 2

"Le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.."

Nell'anno 2020 l'Agenzia non ha effettuato assunzioni a tempo determinato ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, né sono stati stipulati contratti di formazione-lavoro

Trattenimento in servizio

Decreto legge n. 90/2014, art. 1 commi 1 e 2

"*Sono abrogati l'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, l'articolo 72, commi 8, 9, 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e l'articolo 9, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

Salvo quanto previsto dal comma 3, i trattenimenti in servizio in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto sono fatti salvi fino al 31 ottobre 2014 o fino alla loro scadenza se prevista in data anteriore. I trattenimenti in servizio disposti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e non ancora efficaci alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge sono revocati."

L'Agenzia non ha adottato alcun provvedimento di trattenimento in servizio.

Dotazioni organiche fabbisogno di personale

D.Lgs. n. 75/2017, art.4 c.1recante modifica all'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001

Sul fronte del fabbisogno di personale, si segnala la modifica apportata all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 dal Decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, ai sensi della quale le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del citato D.Lgs. 165/2001, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, con l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del medesimo, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Sempre alla luce di tale modifica è previsto che, in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indichi la consistenza delle dotazioni organiche e la loro eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

L'Agenzia ha fornito al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'IGOP-RGS le informazioni correlate all'esercizio delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle risorse, derivanti dalle cessazioni, da far autorizzare per l'anno 2020 e stimate per l'anno 2021, mediante adozione di apposito D.P.C.M..

E' stato predisposto, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e delle linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-*ter* dello stesso decreto legislativo, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, adottato ad agosto 2020.

Negli ultimi mesi dell'anno 2020 è stata inoltre curata l'istruttoria utile all'aggiornamento del PTFP 2020-2022.

Nel menzionato PTFP 2020-2022 è stato determinato – ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – il potenziale limite finanziario massimo.

E' stata infine avviata la predisposizione del PTFP 2021 – 2023.

D.Lgs. n. 75/2017, art 4 c.3recante introduzione dell'articolo 6-ter del D.Lgs. 165/2001

L'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. 75/2017, ha previsto che con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei citati piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali

Non risultano in servizio dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato, né con contratto di lavoro flessibile.

Sulla base delle Linee di indirizzo fornite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stato elaborato il PTFP 2020 – 2022: al fine della sua predisposizione si è provveduto alla stima delle cessazioni previste per il triennio e, tenuto conto della ricognizione del fabbisogno di personale effettuata a settembre 2019, sono state delineate le strategie di acquisizione del personale, trasfuse nello stesso PTFP e nelle tabelle correlate.

Trattamento economico omnicomprensivo

D.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla Legge 214 del 22 dicembre 2011 – art.23, commi da 1 a 4; L. 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 - art.1, c. 471 e 472; D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n.89 – art. 13;

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri … è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, … stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al presente comma devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralita' di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.

2. Il personale di cui al comma 1 che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità' per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito.

3. Con il decreto di cui al comma 1 possono essere previste deroghe motivate per le posizioni apicali delle rispettive amministrazioni ed è stabilito un limite massimo per i rimborsi di spese.

4. Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, … si applicano a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165…

Sono soggetti al limite di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201… anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo…

A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente

A decorrere dal 1° maggio 2014 la retribuzione stipendiale del Direttore dell'Agenzia, è stata ulteriormente ridotta a 240.000 euro annui lordi.

Entro tale limite sono state ricondotte le eventuali retribuzioni di taluni dirigenti di prima fascia all'atto della distribuzione del premio di risultato.

Per l'anno 2020 è stato rispettato il limite annuale di 240.000 euro.

Assunzioni

D.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, come modificato dal decreto legge 31 dicembre 2014 n. 192 commi 1 e 2.

"*1. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, commi 523, 527 e 643, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e all'articolo 66, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2016.*

2. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 di cui all'articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e all'articolo 66, commi 9-bis, 13, 13-bis e 14, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è prorogato al 31 dicembre 2021 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2021".

Nell'anno 2020 l'Agenzia ha effettuato n. 4 assunzioni avvalendosi delle risorse di cui alla legge n. 244/2007.

Tali assunzioni hanno riguardato 2 vincitori del concorso pubblico per il reclutamento di ingegneri indetto dall'Agenzia nell'anno 2018 e 2 ricostituzioni del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 15 del CCNL comparto Funzioni centrali.

Sono state poi assunte n. 3 unità di personale appartenente alle categorie protette per le quali non operano, nei limiti del completamento delle quote d'obbligo, i vincoli previsti dalla normativa in parola.

Il termine per procedere alle assunzioni in argomento è stato prorogato al 31 dicembre 2021 dal D.L. 31 dicembre 2020, n. 183.

Sono state definite le attività di quantificazione delle risorse derivanti dai risparmi di spesa per cessazioni di personale avvenute nell'anno 2019. Asseverate le risorse in argomento da parte del competente Organo di controllo, è stata inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. una richiesta di autorizzazione ad assumere nel mese di luglio.

Buoni pasto

D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art. 5, comma 7.

"*A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 196/2009 nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la CONSOB non può superare il valore nominale di 7 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012*"

Il valore dei buoni pasto è rimasto inalterato dall'introduzione della norma.

Ferie riposi e permessi

D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art.5, comma 8

"*Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni … sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi…"*

Dall'entrata in vigore della norma non sono stati più corrisposti trattamenti sostitutivi per ferie non godute, fatti salvi i casi espressamente previsti ed indicati nelle note n. 32937 e n. 40033 rispettivamente del 6 e dell'8 agosto 2012 emanate dalla Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

Incarichi di studio e consulenza

D.l. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012 – art.5, comma 9 come modificato dal D.l. del 24 giugno 2014, n. 90, art. 6 comma 2

"É fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.".

"Le disposizioni dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Non sono stati attribuiti incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli dell'amministrazione e collocati in quiescenza.

Legge 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1, comma 146

"*Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti"*

Nel corso del 2020 non è stato conferito alcun incarico della specie.

Convenzioni accordo quadro per acquisti di beni e servizi

Legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dall'articolo 1, comma 497, lett. a) e b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (a decorrere dal 1° gennai 2016).

La società CONSIP Spa conclude accordi quadro, ai sensi dell'articolo 59 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, cui le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi. In alternativa, le medesime stazioni appaltanti adottano, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di cui al presente comma. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, dall'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dall'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e comunque quanto previsto dalla normativa in tema di obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

L'Agenzia opera nel rispetto della norma.

Ricorso limitato a procedure autonome di acquisto

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, art. 9, c. 3-bis

"Le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip Spa o agli altri soggetti aggregatori ai sensi del comma 3 possono procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip Spa o dei soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome

procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria. In tale caso l'Autorità nazionale anticorruzione rilascia il codice identificativo di gara (CIG).

L'Agenzia opera nel rispetto della norma. Per i beni e servizi non acquistabili tramite adesione a convenzioni o accordi-quadro di Consip Spa, l'Agenzia ricorre ad autonome procedure di acquisto gestite attraverso piattaforme telematiche.

Autovetture

Decreto legge 66 del 24 aprile 2014 – art. 15, c.2

"… con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è indicato il numero massimo, non superiore a cinque, per le auto di servizio ad uso esclusivo, nonché per quelle ad uso non esclusivo, di cui può disporre ciascuna amministrazione centrale dello Stato. Decorsi trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ove il predetto decreto non risulti adottato, opera in ogni caso il limite sopraindicato."

Tutte le autovetture a disposizione dell'Agenzia svolgono servizi di Polizia Giudiziaria e tributaria.

Turn over

D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), art. 3, commi 1 e 3

"*1. Le amministrazioni dello Stato… le agenzie e gli enti pubblici non economici ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazione, possono procedere, per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40 per cento per l'anno 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017, del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.*

3. Le assunzioni di cui ai commi 1 e 2 sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base della programmazione del fabbisogno, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri. A decorrere dall'anno 2019 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile."

L'asseverazione delle risorse costituenti il budget dell'anno preso a riferimento da parte del competente organo di controllo e la successiva richiesta di autorizzazione ad assumere (budget 2020) inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato – I.G.O.P. - rispetta le percentuali di turn over stabilite dalle disposizioni richiamate (100% a decorrere dall'anno 2018).

Immobili

Decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come modificato dall'articolo 10, comma 7, decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, dall'articolo 10, comma 6, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21e successivamente, dall'art. 13, comma 3, decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 art. 3, c. 1.

"In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 ,2019 e 2020 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali"

E' stato comunicato con nota prot. n. 9306 del 8 gennaio 2020 a tutte le Direzioni Territoriali che l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica per l'anno 2020 al canone dovuto dalle amministrazioni.

La stessa comunicazione con nota 9290 del 8 gennaio 2020 è stata fatta alla Torre Sgr proprietaria del Compendio di via Mario Carucci sede della Direzione centrale di questa Agenzia.

Trattamento economico del personale

D.lgs. n. 116/2016, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare

Il decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (adottato in attuazione della delega di cui agli articoli 16 e 17, comma 1, lettera s), della legge n. 124/2015) reca la modifica dell'articolo 55-quater del decreto legislativo n. 165/2001 sul licenziamento disciplinare.Si è, in tal modo, riconosciuta una maggiore gravità alla condotta del pubblico dipendente che attesta falsamente la sua presenza, allargandone contestualmente l'ambito di applicazione. Tale condotta comporterà la sospensione cautelare immediata senza stipendio del dipendente entro quarantotto ore, e, se confermata, potrà comportare il licenziamento del dipendente ritenuto colpevole entro trenta giorni.

Nei casi di provvedimenti di sospensione cautelare o licenziamento del dipendente previsti dalla norma, viene interrotta con immediatezza la retribuzione del dipendente in applicazione di quanto previsto dalla stessa norma e dal vigente CCNL.

Superamento del precariato

Decreto legislativo n. 75/2017, art. 20

Comma 1: le amministrazioni , con riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;

Comma 2: le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

Comma 3: ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n.78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28;

Comma 5: fino al termine delle procedure di cui ai commi 1 e 2, è fatto divieto alle amministrazioni interessate di instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, per le professionalità interessate dalle predette procedure;

Comma 7:. ai fini del presente articolo non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 165/2001.

Comma 8: le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge , n. 78/2010;

Comma 9: fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera e), della legge 21 dicembre 1999, n. 508,. I commi 5 e 6 del presente articolo non si applicano agli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218. Per i predetti enti pubblici di ricerca il comma 2 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti. Il presente articolo non si applica altresì ai contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

In Agenzia non risultano dipendenti in servizio di qualifica non dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato, né con contratto di lavoro flessibile.

Finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ex art. 7, D.M. 27 marzo 2013

L'art. 7 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 prevede che la relazione sulla gestione evidenzi, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per Missioni e Programmi di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

L'art. 9 del citato D.Lgs. n. 91/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo un'articolazione per Missioni e Programmi al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle Amministrazioni, nonché per assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse.

L'Agenzia rientra nella seguente classificazione.

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. programma	Descrizione programma
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	010	Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato

Il D.Lgs. n. 90/2016 dispone l'istituzione delle azioni quale ulteriore livello di dettaglio dei programmi di spesa del Bilancio dello Stato.

L'Agenzia rientra nell'azione n. 006 "Attività di controllo, accertamento e riscossione delle imposte sulla circolazione delle merci, garanzia della sicurezza sui giochi e controllo sulla produzione e vendita dei tabacchi, svolte dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli".

La Tabella di corrispondenza tra i programmi di spesa e i gruppi COFOG, (individuata ai sensi dell'art. 21, c. 11, lettera d) della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009), di cui alla Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, indica la seguente corrispondenza

COFOG
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni 1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, al Capitolo 3920 "Somma occorrente per far fronte agli oneri di gestione dell'Agenzia delle dogane e monopoli" è associata la classe della Classificazione funzionale COFOG "1.1.2 Affari finanziari e fiscali".

Come previsto dall'articolo 7 del D.M. 27 marzo 2013, si riporta apposito prospetto con le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

Livello	Descrizione conto economico	Totale spese
I	**Spese correnti**	**816.920.473**
II	Redditi da lavoro dipendente	622.242.757
II	Imposte tasse a carico dell'Ente	35.365.921
II	Acquisto di beni e servizi	156.664.547
II	Altre spese correnti	2..647.248
I	**Spese in conto capitale**	**67.501.551**
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	67.501.551
	Totale consuntivo spese	**884.422.024**

II. Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario

Agenzia delle dogane e dei monopoli
Sede legale in Roma, Piazza Mastai, 11
Iscritta presso il REA di Roma al n° 988069
Codice fiscale: 97210890584
Partita IVA: 06409601009

BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2020
(importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

		ATTIVITÀ	esercizio 2020	esercizio 2019
B)		**IMMOBILIZZAZIONI**	**189.676.035**	**176.472.686**
B I		**Immobilizzazioni Immateriali**	**143.015.305**	**138.538.682**
	B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	B I 2)	Costi di sviluppo	0	0
	B I 3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	159.982	384.350
	B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.219	36.803
	B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	48.214.708	34.449.182
	B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali	94.594.396	103.668.347
		(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 374.707.897		
B II		**Immobilizzazioni Materiali**	**46.660.730**	**37.934.003**
	B II 1)	Terreni e fabbricati	0	0
	B II 2)	Impianti e macchinari	13.616.894	13.103.208
	B II 3)	Attrezzature	10.839.182	7.624.493
	B II 4)	Altri beni	17.248.358	10.808.079
	B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.956.295	6.398.223
		(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 188.285.519)		
C)		**ATTIVO CIRCOLANTE**		
CI	CI1)	**Rimanenze**	**esercizio 2020**	**esercizio 2019**
C II		**Crediti**	**20.544.214**	**20.692.118**
	C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi	6.375.251	6.508.579
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo *0*		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo *6.508.579*		

		(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 855.482)			
	C II 5 bis)	Crediti tributari		1.644.691	5.523.937
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*1.644.691*		
	C II 5 quater)	Crediti verso altri		9.325.502	6.472.901
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*9.325.502*		
		(Fondo svalutazione altri crediti euro zero)			
		Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere		3.183.741	2.165.083
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
		(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)			
		Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni			
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*0*		
		Crediti verso dipendenti		15.029	21.619
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*15.029*		
C IV		**Disponibilità liquide**		**1.537.888.984**	**1.327.368.563**
	C IV 1)	Depositi bancari e postali		1.537.678.859	1.327.149.352
	C IV 3)	Denaro e valori in cassa		210.125	219.211
D)		**Ratei e risconti attivi**		**136.121**	**43.085**
		Ratei attivi		0	0
		Risconti attivi		136.121	43.085
		TOTALE ATTIVITÀ		**1.748.245.354**	**1.524.576.453**

		PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**esercizio 2020**	**esercizio 2019**
A)		**Patrimonio Netto**	**0**	**0**
	A VI	Altre Riserve	0	0
		Riserva straordinaria attività istituzionale	0	0
		Riserva straordinaria attività commerciale	0	0
	A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	0	0
	A IX	Avanzo dell'esercizio	0	0
B)		**Fondi per Rischi e Oneri**	**666.700.406**	**584.101.939**
		Cause in corso	205.782.210	209.601.024
		Oneri e spese future	437.828.454	355.006.775

B 2)	Fondo per imposte, anche differite		12.855.101	11.550.818
B 4)	Altri rischi		10.234.641	7.943.322
D)	**Debiti**		**125.680.362**	**122.813.979**
D 7)	Debiti verso fornitori		86.162.717	82.364.508
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*86.162.717*		
D 12)	Debiti tributari		127.336	1.868.532
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*127.336*		
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.545.844	1.936.847
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*1.545.844*		
D 14)	Altri debiti		37.844.464	36.644.092
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*		
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	*37.844.464*		
E)	**Ratei e risconti passivi**		**955.864.586**	**817.660.534**
	Ratei passivi		960.257	953.936
	Risconti passivi		954.904.330	816.706.598
	TOTALE PASSIVITÀ		**1.748.245.354**	**1.524.576.453**

CONTO ECONOMICO

			esercizio 2020	esercizio 2019
A)		**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
A 1)		Proventi per servizi resi	5.796.716	8.411.884
A 5)		Proventi e ricavi diversi	37.480.352	16.457.953
		Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	857.639.743	877.498.999
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**900.916.811**	**902.368.836**
B)		**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
B 6)		**Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo**		
		Materiale tecnico	899.586	783.000
		Cancelleria e materiale di consumo per ufficio	2.331.127	1.641.097
		Stampati, modelli, sigilli e piombi	15.780.206	14.159.761
		Combustibili, carburanti e lubrificanti	443.098	550.757
		Altri materiali di consumo	2.561.695	307.438
		Totale	**22.015.713**	**17.442.054**
B 7)		**Costi della produzione per servizi**		
		Compensi agli Organi dell'Agenzia	73.623	68.793
		Prestazioni professionali	541.362	197.197
		Servizi informatici	58.492.461	55.443.803
		Servizi vari	15.023.838	14.642.894
		Servizi riguardanti il personale	12.115.781	14.046.587
		Utenze	7.484.475	8.338.049
		Manutenzioni ordinarie	9.079.704	8.757.561
		(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 4.000.000)		
		Assicurazioni	115.949	247.630
		Totale	**102.927.194**	**101.742.512**
B 8)		**Costo per godimento beni di terzi**	**31.721.640**	**30.606.837**
B 9)		**Costi per il personale**		
	a)	Stipendi e assegni fissi	377.536.929	393.748.786
	b)	Oneri sociali	114.074.298	119.399.780
	e)	Altri costi del personale	130.631.529	89.173.047
		(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 1.419.413, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 8.420.934; accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 52.113.181)		
		Totale	**622.242.757**	**602.321.613**
B 10)		**Ammortamenti e svalutazioni**		

	a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	43.377.834	46.278.372
	b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.919.634	8.392.268
	d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	214.662	184.997
		Totale	**54.512.130**	**54.855.637**
B 12)		**Accantonamenti per rischi**		
		Accantonamenti rischi per cause in corso	8.843.880	30.452.976
		Accantonamenti fondo rischi diversi	4.000.000	1.000.000
		Totale	**12.843.880**	**31.452.976**
B 13)		**Altri accantonamenti**	**16.640.644**	**10.453.536**
B 14)		**Oneri diversi di gestione**		
		Spese amministrative	51.858	50.153
		Imposte, tasse e tributi	1.997.293	2.403.821
		Altri costi generali	593.659	14.051.513
		Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	4.438	3.522
		Totale	**2.647.248**	**16.509.010**
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**865.551.207**	**865.384.175**
		DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**35.365.604**	**36.984.661**
C)		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
C 16)		Proventi finanziari	-167	989
C 17)		Oneri finanziari	-	-
C17-bis)		Utili e perdite su cambi	-150	-
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**317**	**989**
D)		**RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	**0**	**0**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**35.365.921**	**36.985.650**
		IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	**35.365.921**	**36.985.650**
		Imposte correnti	30.420.686	31.885.113
		Imposte differite e anticipate	4.945.235	5.100.537
		Imposte esercizi precedenti	0	0
		AVANZO DI GESTIONE	**0**	**0**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato dell'esercizio (+/-)	0	0
Imposte sul reddito	35.365.921	36.985.650
Interessi passivi / (interessi attivi)	-167	-989
Minusvalenze (+)	535	1.309
Plusvalenze (-)	0	0
1. Utile (perdita) di esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**35.366.288**	**36.985.971**
Accantonamenti (+)	163.152.010	133.776.105
Ammortamenti e svalutazioni (+)	54.512.130	54.855.637
Totale rettifiche elementi non monetari	*217.664.140*	*188.631.742*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**253.030.428**	**225.617.713**
- Variazione di crediti ed effetti attivi commerciali con esigibilità entro e oltre i 12 mesi	-66.758	-5.056.164
- Variazione dei debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	-391.003	814.456
- Variazione dei debiti commerciali pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	4.425.800	12.031.476
- Variazione degli altri debiti pagabili entro e oltre i 12 mesi (+/-)	1.200.372	1.120.869
- Variazione di ratei e risconti attivi (+/-)	-93.036	103.591
- Variazione di ratei e risconti passivi (+/-)	138.204.053	80.671.354
Totale variazioni capitale circolante netto	*143.279.428*	*89.685.581*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**396.309.857**	**315.303.293**
Interessi (pagati) / incassati	167	989
Imposte pagate	-37.107.117	-37.771.223
Versamento al Bilancio dello Stato dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente		
Variazione fondi rischi e oneri al netto degli accantonamenti dell'es. (+/-) (utilizzo fondi)	-80.553.543	-84.767.713
Totale altre rettifiche	*-117.660.492*	*-122.537.948*
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**278.649.364**	**192.765.346**
B. Flusso finanziario derivante da attività di investimento in immobilizzazioni:		
- Variazioni investimenti in immobilizzazioni materiali (+/-)	-19.646.895	-9.565.406
- Variazione dei debiti vs.fornitori per immobilizzazioni materiali	-182.663	0
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
- Variazioni investimenti in immobilizzazioni immateriali (+/-)	-47.854.457	-48.077.826
- Variazione dei debiti vs.fornitori per immobilizzazioni immateriali	-444.929	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-68.128.943**	**-57.643.232**

C.	***Flusso finanziario derivante da attività di finanziamento***	0	0

Incremento delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**210.520.421**	**135.122.114**

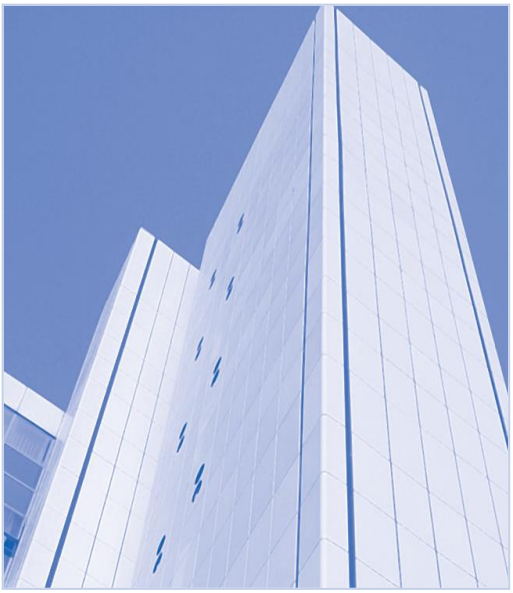
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**1.327.368.563**	**1.192.246.450**
Depositi bancari e postali	1.327.149.352	1.192.038.444
Assegni		
Denaro e valori in cassa	219.211	208.006
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**1.537.888.984**	**1.327.368.563**
Depositi bancari e postali	1.537.678.859	1.327.149.352
Assegni		
Denaro e valori in cassa	210.125	219.211

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 26.4.2021

Il Direttore Generale

Marcello Minenna



III. Nota Integrativa

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e al controllo della Corte dei conti; gode di autonomia operativa e di bilancio, nell'ambito degli indirizzi politici generali e degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministro e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva prevede la possibilità di svolgere attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è assoggettata a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "decommercializzazione" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.

SISTEMA GESTIONALE

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi.

1. CICLO DEGLI ACQUISTI

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo e al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica e alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del benestare al pagamento.

2. SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, sono integrati con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti, il modulo vendite e il modulo di "cassa decentrata" (che consente di gestire le spese di modica entità, che rivestono carattere di necessità, urgenza e/o non possono essere effettuate con lo strumento ordinario del bonifico bancario telematico proprio del servizio di tesoreria, attraverso l'utilizzo di somme "in contanti" di entità limitata e predefinita).

3. SISTEMA DI TESORERIA

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall'istituto tesoriere (Banca d'Italia).

L'Agenzia rientra nel sistema di tesoreria accentrata delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di un sistema di *cash pooling* in base al quale le disponibilità liquide delle pubbliche amministrazioni sono accentrate su un conto, denominato "Conto Disponibilità del Tesoro", gestito dalla Banca d'Italia per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al fine di partecipare a tale sistema, l'Agenzia è titolare di un conto di Tesoreria Unica (conto n. 12107) acceso presso la Banca d'Italia, sul quale vengono accreditate le somme che il MEF mette a disposizione dell'Agenzia per fronteggiare le spese di funzionamento. L'importo indicato su tale conto rappresenta, sostanzialmente, un credito dell'Agenzia nei confronti della Tesoreria accentrata delle PA.

*** *** ***

Normative di riferimento relative alla redazione del bilancio d'esercizio

L'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante la legge di contabilità e finanza pubblica, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

In attuazione della richiamata disposizione, è stato emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 il quale, all'art. 16, dispone che "(…) con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze (…) sono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del documento di cui al comma 1 ai fini della raccordabilità dello stesso con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (…)".

In attuazione del citato art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 12 aprile 2013, che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Per quanto attiene specificamente al processo di rendicontazione, l'art. 5, comma 2, del citato decreto 27 marzo 2013, dispone che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio sia allegato il rendiconto finanziario. Ai sensi del successivo art. 6 dello stesso decreto, il rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Da ultimo, il D.lgs. 139/2015 ed il correlato nuovo principio contabile OIC 10, hanno modificato la disciplina relativa al rendiconto finanziario, come dettagliatamente descritto al punto successivo.

Dispone lo stesso art. 5, al comma 3, che in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, vengono altresì allegati al bilancio stesso:

- un *conto consuntivo in termini di cassa*, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario, redatto sulla base del formato e delle regole tassonomiche previsti rispettivamente dagli allegati 2 e 3 del decreto 27 marzo 2013;
- un *rapporto sui risultati* redatto in conformità alle linee guida definite nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Inoltre, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 4 c. 1, prevede che ai bilanci consuntivi sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Infine la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015, chiarisce che le indicazioni previste per il documento previsionale dall'art. 2, comma 3 del decreto 27 marzo 2013, valgono anche in sede di redazione del bilancio

d'esercizio e conseguentemente il conto economico deve essere riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 dello stesso decreto.

In armonia con le disposizioni normative vigenti, al presente bilancio d'esercizio sono allegati i citati documenti.

Per quanto riguarda le disposizioni applicabili al bilancio d'esercizio dell'Agenzia, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, si evidenziano in particolare:

Il rendiconto finanziario

- l'articolo 2423, comma 1, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, prevede che *"gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa"*.

In attuazione di tale disposizione il rendiconto finanziario costituisce il terzo prospetto numerico riportato dopo lo stato patrimoniale e il conto economico.

- l'articolo 2425-ter, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, dispone che dal rendiconto finanziario devono risultare *"per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Le immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, ha sostituito la definizione di "costi di ricerca sviluppo e pubblicità" con "costi di sviluppo".

Il presente bilancio non contiene "costi di ricerca sviluppo e pubblicità" posto che, in osservanza della citata disposizione normativa, già in occasione di precedenti bilanci si è provveduto all'eliminazione dallo Stato Patrimoniale delle "spese studi e ricerche" con il riporto nel Conto Economico del residuo valore ammortizzato.

Crediti e debiti

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal d.lgs. 139/2015, prevede che "*i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo*".

Per quanto riguarda i debiti, l'OIC 19, nella sezione "motivazioni alla base delle decisioni assunte" riporta: *"…il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa."

Analoga previsione è riportata nell'OIC 15, in relazione ai crediti.

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti e debiti esposti in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Il principio contabile, OIC 25, stabilisce, che le imposte sul reddito dell'esercizio siano suddivise nelle seguenti voci:

1. imposte correnti

La voce che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, nonché le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio.

2. Imposte relative a esercizi precedenti

In considerazione dell'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico, le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti vanno ora classificate nella voce 20 del conto economico.

3. Imposte differite e anticipate

La cui rilevazione permette di determinare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste da:

- Regolamento di contabilità e Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli vigenti alla data di redazione del bilancio;
- Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

- Principi Contabili per il bilancio di previsione, nonché per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000, ove applicabili.

Nel corso dell'esercizio non hanno avuto luogo casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati a parte nella presente nota integrativa.

Metodi di rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.

Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, che la stessa utilizza in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria Sogei S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e finalizzati nell'ambito delle Convenzioni stipulate con il Ministro a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, in generale, sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla quota di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono; la parte residua, rinviata per competenza agli esercizi successivi, è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni, rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1 **Immobilizzazioni immateriali**	
Categoria civilistica	**Aliquote di ammortamento**
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di sviluppo	20%
B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
B.I.4) Concessioni, licenze e marchi	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2020; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale

attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni, in particolare, non sono state applicate le seguenti regole fiscali:

- la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;
- la riduzione della metà dell'aliquota di ammortamento nel primo anno di utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Tavola 2 Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	**Aliquote di ammortamento**
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%

Tavola 2 Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	**Aliquote di ammortamento**
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	**-**

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2020; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, ammodernamento, ecc.) sui beni dell'Agenzia, che hanno incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati e iscritti nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

Rimanenze finali di magazzino

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

Crediti

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 139/2015, prevede: "*i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo*".

L'OIC 15, nella sezione "*motivazioni alla base delle decisioni assunte" riporta: "… il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

a. ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

b. nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa."

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non è stato applicato né il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'avanzo di gestione dell'esercizio, nonché

dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione realizzati nei precedenti esercizi.

Nel caso specifico, l'Agenzia non costituisce riserve di alcun genere e non può rilevare perdite d'esercizio. Pertanto il Patrimonio netto dell'Agenzia è costituito esclusivamente dall'eventuale avanzo di gestione dell'esercizio che, ai sensi all'art. 1, comma 358 della Legge n. 244/2007, deve essere riversato al bilancio dello Stato.

Poiché il bilancio d'esercizio 2020 chiude in pareggio, il valore del patrimonio netto è pari a zero.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione e al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPS – gestione ex INPDAP - che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'accantonamento al fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424 del codice civile e l'entità dell'accantonamento è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio secondo le indicazioni del principio contabile OIC 31.

Debiti

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal d.lgs 139/2015, prevede che *"i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo".*

L'OIC 19, nella sezione "*motivazioni alla base delle decisioni assunte" riporta: "…il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa."

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei debiti esposti in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D. Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e al Principio Contabile OIC 18 e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono contabilizzate le quote di ricavo rinviate agli esercizi successivi.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante dall'attività di certificazione svolta dai laboratori chimici, dall'attività di verifica posta in essere dagli Uffici delle Dogane in attuazione della convenzione AGEA, nonché da altre attività rese a terzi in attuazione di specifici accordi e convenzioni.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC n. 25, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce *"imposte differite"* l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B – Immobilizzazioni

Immobilizzazioni	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	189.676.035	176.472.686

B I – Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	143.015.305	138.538.682

I movimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2020 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 3
Piano di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Fondo al 01/01/2020	Ammorta-menti	Utilizzo	Fondo al 31/12/2020	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Concessioni, licenze e marchi	46.481	20.618	0	67.099	-9.678	-11.202	0	-20.880	46.219
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	12.313.639	5.422	0	12.319.061	-11.929.289	-229.790	0	-12.159.078	159.982
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	34.449.182	41.241.013	-27.475.488	48.214.708	0	0	0	0	48.214.708
Altre immobilizzazioni immateriali	423.059.788	34.062.892	-345	457.122.334	-319.391.441	-43.136.843	345	-362.527.939	94.594.396
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**469.869.090**	**75.329.944**	**-27.475.833**	**517.723.201**	**-331.330.408**	**-43.377.834**	**345**	**-374.707.897**	**143.015.305**

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	159.982	384.350

Ai sensi dell'OIC n. 24 la voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software applicativo, ed i movimenti relativi a tale categoria di beni sono contenuti nella precedente tavola 3.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	46.219	36.803

La voce si riferisce ai costi sostenuti nel 2020 per l'acquisizione e la registrazione come marchio del nuovo logo dell'Agenzia.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	48.214.708	34.449.182

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla Sogei S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2020, nonché ad acconti relativi ad altre immobilizzazioni immateriali (spese di manutenzione su beni di terzi per lavori non completati). Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali, con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	94.594.396	103.668.347

La voce comprende le spese di manutenzione su beni di terzi e l'acquisizione di sistemi informatici e in particolare:

- le spese ad utilità pluriennale registrano un incremento pari a € 3.445.228, sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, ammodernamento, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), o parti di essi, che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi. Tali spese sono sostenute allo scopo di migliorare la rispondenza degli immobili alle esigenze dell'Agenzia;
- le acquisizioni di sistemi informatici registrano un incremento pari a € 30.617.664 relativo a prestazioni ricevute dalla Sogei S.p.A. per lo sviluppo del sistema informativo.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 4
Piano di ammortamento dei costi per altre immobilizzazioni immateriali

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 01/01/2020	Ammortamenti	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Spese di manutenzione su beni di terzi	59.282.245	3.445.228	-345	62.727.128	-50.969.082	-3.837.711	345	-54.806.448	7.920.680
Sistemi informatici	363.694.802	30.617.664	0	394.312.466	-268.339.618	-39.299.132	0	-307.638.750	86.673.716
Spese pluriennali diverse	82.741	0	0	82.741	-82.741	0	0	-82.741	0
Totale Altre imm. imm.	**423.059.788**	**34.062.892**	**-345**	**457.122.334**	**-319.391.441**	**-43.136.843**	**345**	**-362.527.939**	**94.594.396**

B II – Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	46.660.730	37.934.003

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei beni di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2020, sono evidenziati nella seguente tavola.

Tavola 5
Piano di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 01/01/2020	Ammortamenti	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Terreni e Fabbricati	1.808.629	0	0	1.808.629	-1.808.629	0	0	-1.808.629	0
Impianti e Macchinari	50.855.919	4.445.869	-65.760	55.236.028	-37.752.710	-3.931.676	65.253	-41.619.134	13.616.894
Attrezzature	54.945.526	5.172.562	-133.731	59.984.357	-47.321.033	-1.957.750	133.608	-49.145.175	10.839.182
Altri beni	101.670.436	11.470.494	-179.990	112.960.940	-90.862.357	-5.030.207	179.981	-95.712.582	17.248.358
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	6.398.223	813.699	-2.255.627	4.956.295	0	0	0	0	4.956.295
Totale imm. materiali	**215.678.732**	**21.902.625**	**-2.635.107**	**234.946.250**	**-177.744.729**	**-10.919.634**	**378.843**	**-188.285.519**	**46.660.730**

Nell'esercizio 2020 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

In particolare, per tali operazioni di dismissione è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico (decremento del costo storico), l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato (utilizzo del fondo ammortamento) e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico e rispettivo fondo di ammortamento.

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	13.616.894	13.103.208

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia (non di sua proprietà), e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica (scanner); tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2020, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti relativi agli impianti e ai macchinari, intervenuti nell'esercizio 2020, sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 6
Piano di ammortamento Impianti e Macchinari

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 01/01/2020	Ammortamenti	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Impianti di riscaldamento e condizionamento	2.774.834	225.622	-6.269	2.994.187	-2.267.129	-140.561	5.762	-2.401.928	592.259
Altri impianti	2.445.444	0	-59.490	2.385.954	-2.441.344	-559	59.490	-2.382.413	3.541
Macchinari	45.635.641	4.220.247	0	49.855.888	-33.044.237	-3.790.556	0	-36.834.794	13.021.094
Totale Impianti e Macchinari	**50.855.919**	**4.445.869**	**-65.760**	**55.236.028**	**-37.752.710**	**-3.931.676**	**65.253**	**-41.619.134**	**13.616.894**

La voce "altri impianti" comprende varie tipologie di impianti, delle quali solo la categoria degli impianti generici produce ancora ammortamenti.

Attrezzature

Attrezzature	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	10.839.182	7.624.493

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2020 si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2020 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 7
Piano di ammortamento Attrezzature

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 01/01/2020	Ammortamenti	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Attrezzature	10.799.348	807.510	-11.828	11.595.030	-9.395.926	-387.452	11.706	-9.771.673	1.823.357
Strumentazione scientifica	44.146.178	4.365.052	-121.903	48.389.327	-37.925.106	-1.570.298	121.903	-39.373.502	9.015.825
Totale Attrezzature	**54.945.526**	**5.172.562**	**-133.731**	**59.984.357**	**-47.321.033**	**-1.957.750**	**133.608**	**-49.145.175**	**10.839.182**

Altri beni

Altri beni	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	17.248.358	10.808.079

La voce, analiticamente riportata nella tavola seguente, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, macchine elettroniche, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2020, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2020 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 8
Piano di ammortamento Altri beni

Voci di bilancio	Costo storico				Fondi ammortamento				Valore netto contabile
	Saldo al 01/01/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 01/01/2020	Ammortamenti	Utilizzo	Saldo al 31/12/2020	
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Mobili e arredi	30.326.268	1.123.180	-62.260	31.387.188	-25.816.349	-1.090.829	62.252	-26.844.927	4.542.261
Elaboratori, server e personal computer	38.330.187	2.725.341	-1.506	41.054.022	-36.950.754	-752.033	1.506	-37.701.282	3.352.740
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	12.178.885	437.226	-1.956	12.614.155	-11.110.159	-456.129	1.956	-11.564.331	1.049.824
Macchine elettroniche	9.243.791	253.247	-34.797	9.462.241	-8.622.013	-283.352	34.797	-8.870.568	591.673
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto	1.884.256	110.496	-9.673	1.985.078	-1.791.327	-44.854	9.673	-1.826.508	158.570
Altri beni	9.707.049	6.821.003	-69.797	16.458.255	-6.571.754	-2.403.009	69.797	-8.904.966	7.553.289
Totale Altri beni	**101.670.436**	**11.470.494**	**-179.990**	**112.960.940**	**-90.862.357**	**-5.030.207**	**179.981**	**-95.712.582**	**17.248.358**

L'incremento della voce "Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto" deriva dalla acquisizione al patrimonio dell'Agenzia di veicoli sequestrati, che vengono rilevati contabilimente in base al valore di mercato aumentato delle spece accessorie necessarie per la messa in uso del mezzo (assicurazioni, riparazioni, ecc.).

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	4.956.295	6.398.223

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende importi corrisposti alla Sogei S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla Sogei S.p.A. che, alla data di chiusura, non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo.

Tali beni verranno sottoposti ad ammortamento solo nel momento in cui saranno disponibili e pronti per l'uso.

C – Attivo Circolante

C II – Crediti

Crediti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	20.544.214	20.692.118
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

I crediti risultano così dettagliati:

Tavola 9 Crediti		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Crediti verso terzi per servizi resi	6.375.251	6.508.579
Crediti tributari	1.644.691	5.523.937
Crediti verso altri	9.325.502	6.472.901
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	3.183.741	2.165.083
Crediti verso dipendenti	15.029	21.619
Totale crediti	**20.544.214**	**20.692.118**

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

Crediti verso terzi per servizi resi

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici e alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio.

La tavola che segue illustra la composizione della voce:

Tavola 10 **Crediti per servizi resi**		
Descrizione	**Saldo di bilancio 2020**	**Saldo di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Crediti verso terzi per servizi resi	7.230.733	7.215.602
Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	*855.482*	*707.023*
Totale crediti per servizi resi	**6.375.251**	**6.508.579**

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal d.lgs.139/2015, prevede che: "*i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo*".

L'OIC 15, nella sezione "motivazioni alla base delle decisioni assunte" riporta: *"…il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

a. *ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;*

b. *nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo*".

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti indicati in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati nè il criterio del costo ammortizzato nè la connessa attualizzazione, pertanto i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ha lo scopo di rettificare il valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, per fronteggiare situazioni di rischio di inesigibilità del credito, già manifestatesi oppure ritenute probabili.

La tavola che segue illustra il valore del fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Tavola 11 F.do svalutazione crediti				
Descrizione	**Saldi al 01/01/2020**	**Movimenti dell'esercizio**		**Saldi di bilancio 2020**
		Accantonamenti	**Utilizzi**	
	Euro	**Euro**	**Euro**	**Euro**
Fondo svalutazione crediti	**707.023**	**214.662**	**66.203**	**855.482**

Nel corso dell'esercizio, l'utilizzo del fondo, pari ad € 66.203, è derivato principalmente dall'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti, la cui attività di recupero è stata comunque perseguita, nonché dallo stralcio di crediti risultati definitivamente inesigibili.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a € 214.662, è stato quantificato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15.

Crediti tributari

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	1.644.691	5.523.937
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Tavola 12 Crediti tributari		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Erario c/IVA da compensare	38.997	4.051.494
Crediti IRAP da compensare	691.184	691.184
Crediti v/Erario	781.258	781.258
Erario c/IRES a credito	133.252	
Totale Crediti tributari	**1.644.691**	**5.523.937**

La voce "Crediti tributari" accoglie le posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti dell'Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari, come di seguito specificato:

a. la voce "Erario c/IVA da compensare" è costituita dal credito IVA di fine anno che verrà utilizzato in compensazione in sede di versamento delle liquidazioni IVA mensili; la riduzione dell'importo dipende dal fatto che, a differenza di quanto accaduto nel 2019, l'acconto IVA split è stato totalmente utilizzato in compensazione nella liquidazione IVA del mese di dicembre 2020;

b. la voce "Crediti IRAP da compensare" accoglie il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP;

c. la voce "Crediti v/Erario", accoglie il credito di € 766.719 derivante da un'istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate per versamenti eccedenti relativi ad anni precedenti, nonché, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile OIC 25, il credito derivante da un maggior versamento di ritenute d'acconto;

d. la voce "Erario c/IRES a credito" accoglie il credito derivante dalla differenza tra gli acconti IRES versati per il 2020 e l'imposta di competenza dell'esercizio.

Crediti verso altri

La tavola seguente illustra le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	9.325.502	6.472.901
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Tavola 13 Crediti verso altri		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Crediti verso altri	**9.325.502**	**6.472.901**

La voce "Crediti verso altri" comprende, tra l'altro, i crediti nei confronti degli enti della pubblica amministrazione, presso i quali è stato distaccato personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai sensi dell'art. 60, comma 11, del CCNL comparto Agenzie fiscali e dell'art. 70, comma 12, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Inoltre, sono comprese in tale voce le fatture e ricevute da emettere relative a prestazioni di natura commerciale e istituzionale rese dall'Agenzia a fine esercizio, a fronte delle quali, alla data del 31 dicembre 2020, non è stata ancora emessa la relativa fattura o ricevuta, nonché depositi e cauzioni attive, note di credito da ricevere e anticipi a fornitori.

Nell'esercizio in corso la voce ha registrato un incremento pari a € 2.850.601 dovuto, principalmente all'incremento del credito vantato nei confronti del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett. a) del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, per le spese anticipate dall'Agenzia per la gestione dei totalizzatori nazionali. Tale credito passa da € 2.625.877 del 2019 ad € 4.868.621 del 2020, con un incremento pari ad € 2.242.744. Il restante incremento deriva dall'aumento dei crediti derivanti dalle fatture da emettere e di quelli relativi a personale comandato.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	3.183.741	2.165.083
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

La voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere", si riferisce alle somme stanziate sul capitolo 3920 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze non accreditate entro la chiusura dell'esercizio. L'importo di € 3.183.741 deriva dallo stanziamento per il rinnovo CCNL area Dirigenti, ex D.M.T. 204791 del 19/12/2020, non accreditato al 31/12/2020.

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio.

Tavola 14
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

Descrizione	Saldo al 01/01/2020	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2020
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	2.165.083	995.762.529	994.743.871	3.183.741

In particolare:

Incrementi:	
Decreto del 30/12/2019 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020–2022	898.410.686
Decreto n. 38306 del 27/12/2019 - Stanziamento ex art. 110 TULPS	48.902
Decreto 35527 del 12/6/2020 - Stanziamento art. 1, comma 7, del D.Lgs 157/2015 (ex comma 165) – Anno 2018	42.850.107
Decreto n. 176257 del 05/11/2020 - Stanziamento ex art 110 TULPS	83.755
Variazione di cui all'art. 16-ter, comma 3, del D.L. 124/2019	8.055.681
Decreto n. 232247 del 19/12/2020 - Stanziamento art. 1, comma 7, del D.Lgs 157/2015 (ex comma 165) – Anno 2019	42.850.107
Decreto n. 216357 del 7/12/2020 - Stanziamento integrativo per immobili Fip e Patrimonio 1	279.550

Decreto 204791 del 16/12/2020 - Stanziamento ex CCNL area Dirigenti	3.183.741
Totale Incrementi	**995.762.529**
Decrementi:	
Decreto n. 838 del 30/1/2020 - Accredito somme ex art. 110 TULPS	48.902
Decreto n. 1398 del 14/2/2020 - Accredito 70% Quota incentivante risultati anno 2019	8.269.084
Decreto n. 120120 del 20/4/2020 - Accredito 4/12esimi legge di bilancio	295.537.663
Decreto n. 7211 del 7/8/2020 - Accredito art. 1, comma 7, del D.Lgs 157/2015 (ex comma 165) – Anno 2018	42.850.107
Decreto n. 8945 del 22/10/2020 - Accredito residui 2019 accordo KAZAKISTAN	15.280
Decreto n. 8945 del 22/10/2020 - Accredito parziale residui 2019 indennità vacanza contrattuale e perequazione 2019-2021	634.245
Decreto n. 9651 dell'11/11/2020 - Accredito ex art 110 TULPS	83.755
Decreto n. 10295 del 25/11/2020 - Accredito saldo 2020	602.625.104
Decreto n. 116 del 28/12/2020 - Accredito art. 1, comma 7, del D.Lgs 157/2015 (ex comma 165) - Anno 2019	42.850.107
Decreto n. 458148 del 15/12/2020 - Accredito residui 2019	1.515.558
Decreto n. 105 del 16/12/2020 - Accredito stanziamento immobili Fip e Patrimonio 1	279.550
Accredito saldo Piano gestionale 4	34.516
Totale decrementi	**994.743.871**
TOTALE CREDITI BILANCIO 2020	**3.183.741**

Crediti verso dipendenti

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	15.029	21.619
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

La voce accoglie i crediti verso il personale dipendente relativi ad anticipazioni corrisposte nell'esercizio. Per l'anno in corso la voce registra unicamente il credito vantato nei confronti dei dipendenti per anticipazioni relative alle Convenzioni trasporti ATAC e AMT per un totale pari a € 15.029. Tali Convenzioni prevedono l'acquisto, in favore dei dipendenti, di abbonamenti annuali con agevolazioni finalizzate ad incentivare la mobilità sostenibile. Le somme così anticipate, costituiscono crediti verso i dipendenti che vengono riassorbiti con apposite trattenute sui compensi dei mesi successivi.

C IV – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	1.537.888.984	1.327.368.563

Tavola 15 Disponibilità liquide		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Banca d'Italia c/c 12107	1.537.678.859	1.327.149.352
Cassa contanti	210.125	219.211
Totale Disponibilità liquide	**1.537.888.984**	**1.327.368.563**

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.537.888.984 e rappresentano le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti al 31 dicembre 2020 sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia e sulle casse costituite presso gli uffici centrali e periferici.

I flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente, sono analiticamente evidenziati nel Rendiconto finanziario.

D – Ratei e Risconti Attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	136.121	43.085

Il valore della voce "Ratei e risconti attivi" è riportato nella seguente tavola:

Tavola 16 Ratei e risconti attivi		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	136.121	43.085
Totale Ratei e risconti attivi	**136.121**	**43.085**

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2020, i cui costi sono parzialmente di competenza degli esercizi futuri.

Passivo

A – Patrimonio Netto

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	0	0

Per l'esercizio 2020 il bilancio chiude in pareggio.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 17 Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Ricavi da attività commerciale	2.045.396	2.950.336
Costi deducibili dell'attività commerciale	1.598.218	1.947.940
Reddito prima delle imposte	447.178	1.002.396
Aliquota IRES	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito da attività commerciale	107.323	240.575
Utile da attività commerciale	**339.855**	**761.821**

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base di quanto disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali. Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico.

B – Fondi per Rischi e Oneri

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	666.700.406	584.101.939

La voce accoglie, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile e in linea con le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 19, gli accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri, destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La seguente tavola illustra le movimentazioni intervenute in ciascun Fondo nell'esercizio 2020.

Tavola 18
Fondo per Rischi e Oneri

Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2020	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2020
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti/Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	132.813.192	8.743.391	6.513.797	130.583.598
Fondo liti di natura gestionale (extratributarie e extraistituzionali)	76.787.832	3.919.304	2.330.083	75.198.612
Totale fondo rischi per cause in corso	**209.601.024**	**12.662.695**	**8.843.880**	**205.782.210**
Fondo per Impegni contrattuali con dipendenti da erogare	132.728.408	18.021.915	67.682.907	182.389.399
Fondo retribuzione posizione e risultato dei Dirigenti di I Fascia	2.767.585	1.158.112	1.419.413	3.028.887
Fondo retribuzione posizione e risultato dei Dirigenti di II Fascia	15.885.341	7.051.140	8.420.934	17.255.135

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	69.731.975	35.654.641	52.113.181	86.190.515
Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare	70.382.328	0	14.965.464	85.347.792
Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	30.551	27.559	31.050	34.042
Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	61.961.539	4.054.035	4.000.000	61.907.504
Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.519.047	1.519.047	1.675.180	1.675.180
Totale fondo oneri e spese future	**355.006.775**	**67.486.450**	**150.308.129**	**437.828.454**
Fondo imposte, anche differite	11.550.818	4.572.205	5.876.487	12.855.101
Fondo per Imposte, anche differite	**11.550.818**	**4.572.205**	**5.876.487**	**12.855.101**
Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati	7.943.322	1.708.681	4.000.000	10.234.641
Totale fondo altri rischi	**7.943.322**	**1.708.681**	**4.000.000**	**10.234.641**
Totale Fondi per rischi e oneri	**584.101.939**	**86.430.030**	**169.028.497**	**666.700.406**

Come previsto dal Principio Contabile OIC 12, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Sono esclusi dalla voce B12 gli accantonamenti ai fondi per imposte, la cui contropartita reddituale va individuata nella voce di costo "Imposte differite" all'interno della macrovoce 20) del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite".

Per la puntuale identificazione della contropartita reddituale di ciascun Fondo si rimanda alla tavola 46.

Fondi per cause in corso

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale

Fondo liti di natura tributaria e di natura istituzionale	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	130.583.598	132.813.192

Tale Fondo è costituito per fronteggiare gli oneri connessi a cause di natura tributaria ed istituzionale, con esclusione delle somme relative ai tributi (*petitum*).

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria o derivanti dall'attività istituzionale, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l'Agenzia.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 1.201.209, per il pagamento di cause sorte in anni precedenti e concluse nel 2020. Inoltre il fondo si è ridotto per € 7.542.182 relativi a cause concluse favorevolmente per l'Agenzia del corso del 2020, per le quali erano state accantonate risorse negli anni precedenti, rilevando in contropartita le corrispondenti sopravvenienze attive. La riduzione complessiva del fondo ammonta, quindi, a € 8.743.391.

L'accantonamento per l'esercizio 2020, di importo pari a € 6.513.797, corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2020, calcolato associando una percentuale pari all'80%, al 50% e al 20% alle cause aventi probabilità di soccombenza rispettivamente alta, media e bassa.

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)

Fondo liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	75.198.612	76.787.832

Il Fondo liti di natura gestionale è costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi di tipo gestionale (extratributari ed extraistituzionali) instaurati in massima parte con fornitori di beni e servizi e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 844.603 per il pagamento di cause sorte in anni precedenti e concluse nel 2020. Inoltre il fondo si è ridotto ridotto di € 3.074.701 relativi a cause concluse favorevolmente per l'Agenzia del corso del 2020, per le quali erano state accantonate risorse negli anni precedenti, rilevando in contropartita le

corrispondenti sopravvenienze attive. La riduzione complessiva del fondo ammonta quindi a € 3.919.304.

L'accantonamento per l'esercizio 2020, di importo pari a € 2.330.083 corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2020, calcolato associando una percentuale pari all'80%, al 50% e al 20% alle cause aventi probabilità di soccombenza rispettivamente alta, media e bassa.

Fondi per oneri e spese future

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	182.389.399	132.728.408

La voce "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti" accoglie, tra l'altro, gli oneri connessi alla retribuzione del personale quali, ad esempio, gli oneri da versare all'INAIL a titolo di rimborso.

Nell'esercizio 2020 il fondo in argomento è stato utilizzato complessivamente per un importo pari a € 18.021.915, di cui:

- ✓ € 4.621.915 per rimborsi all'INAIL;
- ✓ € 13.400.000 stornati, sulla base dell' art. 40-bis del Decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e dell' art. 31 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, per € 12.541.673, comprensivi di contributi, sul "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane" e per € 858.327, corrispondenti alla relativa IRAP, sul "Fondo imposte differite".

L'accantonamento per l'esercizio 2020, invece, ammonta a € 67.682.907, di cui:

- ✓ € 2.500.000 per oneri connessi al rimborso delle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente);
- ✓ € 24.417.372 quota parte dell'assegnazione ex art. 3, comma 165 della legge 350/2003 relativa all'anno 2018 avvenuta con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2020;

- ✓ € 40.765.535 derivanti dall'assegnazione di risorse ex art. 3, comma 165 della legge 350/2003, relative all'anno 2019 e non ancora destinate al 31 dicembre 2020, avvenuta con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, con esclusione della quota destinata al potenziamento.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	3.028.887	2.767.585

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia" accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento di eventuali conguagli della retribuzione di posizione parte variabile, della retribuzione di risultato e degli incarichi ad interim del personale dirigente di prima fascia.

Il Fondo in argomento, nell'esercizio 2020, è stato utilizzato per una somma pari a € 1.158.112 (quota comprensiva degli oneri sociali a carico dell'Agenzia) per erogare la retribuzione di risultato e degli incarichi ad interim di competenza dell'anno 2018. Quindi residuano ancora disponibili risorse per il pagamento dell'indennità di risultato e la retribuzione per incarico ad interim per gli anni dal 2019 al 2020.

Tenuto conto delle ulteriori risorse assegnate nell'anno 2020 al Fondo e non utilizzate, l'accantonamento per l'esercizio 2020 è pari a € 1.419.413. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP, pari a € 97.142, è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	17.255.135	15.885.341

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia" accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato e degli incarichi ad interim attribuiti al personale dirigente di seconda fascia.

Il Fondo in argomento, nell'esercizio 2020, è stato utilizzato per € 7.051.140 (quota comprensiva degli oneri sociali a carico dell'Agenzia) per il pagamento dell'acconto e del

saldo dell'indennità di risultato e degli incarichi ad interim relativi all'anno 2018 nonché per il pagamento del risultato delle POT per gli anni 2017 e 2018.

Tenuto conto delle ulteriori risorse assegnate nell'anno 2020 al fondo e non utilizzate, l'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta a € 8.420.934. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 576.312 è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (Fondo risorse decentrate)

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane (Fondo risorse decentrate)	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	86.190.515	69.731.975

Il Fondo accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie del personale non dirigenziale.

Nell'esercizio 2020 il fondo in argomento è stato utilizzato complessivamente per un importo pari a € 48.196.314 per corrispondere i seguenti istituti: premi incentivanti, indennità previste da specifiche leggi e incarichi di responsabilità; conguagli arretrati derivanti da progressioni economiche all'interno delle aree funzionali con decorrenza anno 2019.

L'accantonamento per l'esercizio 2020, invece, ammonta a € 64.654.854, di cui:

- ✓ € 52.113.181 relative a somme non utilizzate affluite nel corso del 2020, che includono il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia;

- ✓ € 12.541.673 provenienti, sulla base dell'art. 40-bis del Decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e dell' art. 31 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, dal "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti".

Le relative quote IRAP, rispettivamente pari a € 3.566.522 ed € 858.327, sono state accantonate sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare

Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	85.347.792	70.382.328

La voce "Fondo per quota incentivante potenziamento e altro da destinare" accoglie la quota dei trasferimenti connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al rafforzamento delle attività istituzionali dell'Agenzia, sia correnti, sia di investimento.

L'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta a € 14.965.464, di cui:

- ✓ € 6.815.320 di quota incentivante per l'anno 2019 destinata al personale, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia;
- ✓ € 3.981.000 di quota incentivante per l'anno 2019 destinata al potenziamento della struttura;
- ✓ € 4.169.144 derivante dalle quote degli stanziamenti ottenuti nel 2020 ex art. 3, comma 165 della legge 350/2003 e destinati al potenziamento.

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	34.042	30.551

La voce "Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento" accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale, a seguito di pensionamento per inabilità o per decesso.

Il fondo è stato utilizzato nell'anno 2020 per un importo pari ad € 27.559, comprensivo degli oneri contributivi.

L'accantonamento per l'anno 2020, invece, ammonta a € 31.050. In relazione alla citata somma è stata appostata in bilancio la relativa quota IRAP, per un importo pari a € 2.125.

Fondo manutenzioni su beni immobili in uso

Fondo manutenzioni ordinarie su beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	61.907.504	61.961.539

Il fondo accoglie le somme accantonate per la manutenzione dei beni immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Il fondo è stato utilizzato nell'anno 2020 per € 4.054.035.

L'accantonamento nell'esercizio 2020 necessario alla copertura dei costi di manutenzione degli immobili in uso all'Agenzia non rientranti nella disciplina del manutentore unico, ammonta a € 4.000.000, in linea con la media degli utilizzi del fondo nell'ultimo triennio.

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	1.675.180	1.519.047

L'art. 6, comma 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, così come modificata da ultimo dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 titolata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" recita:

"*Per gli anni dal 2011 al 2023, ferme restando le dotazioni previste dalla Legge 23 dicembre 2009, n.192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8 comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge….(omissis)….*".

Con riguardo alla medesima disposizione, l'art 1, comma 611, lettera g), della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), ha, inoltre, specificato che il riversamento previsto dall'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010 vale quale assolvimento delle disposizioni di contenimento della spesa per l'anno precedente.

Da ultimo, l'art. 1, comma 594, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha incrementato del 10% l'importo da versare ai sensi dell'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010 per assolvere alle predette disposizioni di contenimento della spesa.

Al riguardo, la Circolare n. 9/2020 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2020, ha chiarito che: *"Le disposizioni di cui al comma 591 non si applicano alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 In attuazione dell'art. 6, c. 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, incrementato del 10% ai sensi del comma 594. Il versamento sarà effettuato al capitolo 3422 - capo X - del bilancio dello Stato."*

In attuazione alle richiamate disposizioni, l'accantonamento per l'anno 2020, ammonta ad € 1.675.180,40, pari all'1% dello stanziamento iscritto nella Legge di Bilancio 2021, sul Capitolo 3920, destinato alle spese di funzionamento, incrementato del 10%. Tale importo è stato accantonato in sede di chiusura di bilancio sul conto "Fondo per il riversamento al bilancio dello Stato" e sarà riversato al capitolo 3422 di entrata del bilancio dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2020, il fondo è stato utilizzato per € 1.519.047 a fronte del versamento effettuato all'Erario, a norma di legge, delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2019.

Fondo per imposte, anche differite

Fondo per imposte, anche differite

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	12.855.101	11.550.818

Il fondo accoglie l'accantonamento per IRAP di competenza dell'esercizio relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

L'utilizzo del fondo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti erogati al personale dipendente, a terzi occasionali e a collaboratori di cui all'art. 50 del TUIR nell'anno 2020, e accantonata per competenza in esercizi precedenti.

Fondo per altri rischi

Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati

Fondo rischi verifiche gestioni merci e distruzione beni confiscati	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	10.234.641	7.943.322

Tale fondo accoglie gli accantonamenti destinati alla copertura delle spese derivanti dalla gestione e dalla distruzione delle merci sottoposte a sequestro, nonché alla distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina.

Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo in parola è stato utilizzato per € 1.708.681.

L'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta ad € 4.000.000, di cui € 3.000.000 necessari a fronteggiare l'aumento delle spese derivanti dal maggior numero di imbarcazioni sequestrate per reati di immigrazione clandestina.

Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione della contropartita reddituale riferita a tale fondo.

D – Debiti

Debiti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	125.680.362	122.813.979
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

Il totale dei debiti risultante in bilancio è esigibile entro l'esercizio successivo e si compone come riportato nella seguente tabella.

Tavola 19 Debiti		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Debiti verso fornitori	86.162.717	82.364.508
Debiti tributari	127.336	1.868.532
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.545.844	1.936.847
Altri debiti	37.844.464	36.644.092
Totale Debiti	**125.680.362**	**122.813.979**

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2019	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	86.162.717	82.364.508
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

La voce "Debiti verso fornitori" si compone come segue:

Tavola 20 Debiti verso fornitori		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Debiti verso fornitori	12.378.691	19.768.775
Fornitori c/fatture da ricevere	73.784.027	62.595.734
Totale Debiti verso fornitori	**86.162.717**	**82.364.508**

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce alle posizioni debitorie dell'Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.

La voce "Fornitori c/fatture da ricevere", si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2020, non sono pervenute le relative fatture passive.

L'incremento complessivo dei debiti verso fornitori, pari a € 3.798.209 (da € 82.364.508 nel 2019 a € 86.162.717 nel 2020) deriva sostanzialmente dall'incremento dell'importo delle fatture da ricevere dal partner tecnologico Sogei Spa, pari a € 7.659.318, (da € 28.690.994 del 2019 a € 36.350.311 del 2020), parzialmente compensato dalla riduzione delle partite debitorie verso altri fornitori.

Debiti Tributari

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2019	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	127.336	1.868.532
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

In linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 19: *"La voce D12 accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti (dirette ed indirette) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, per ritenute operate come sostituto d'imposta e non versate alla data di bilancio, nonché i tributi di qualsiasi tipo*".

La composizione della voce "debiti tributari" è illustrata nella tavola che segue:

Tavola 21 Debiti tributari		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Erario c/IRES	0	30.154
Erario c/IVA	102.875	1.816.443
Erario c/ritenute	24.461	21.935
Totale Debiti Tributari	**127.336**	**1.868.532**

In particolare, la voce Erario c/IVA si riferisce all'IVA split relativa alle fatture passive, versata a gennaio 2021, mentre la voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative, nonchè alle addizionali regionali e comunali.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	1.545.844	1.936.847
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

La voce accoglie i debiti verso istituti previdenziali assistenziali e assicurativi a fronte di oneri sociali e assicurativi carico dell'Agenzia così come di seguito rappresentato.

Tavola 22 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Debiti verso INPS	1.542.809	1.477.088
Debiti verso INAIL	0	456.835

Debiti verso altri istituti previdenziali	3.034	2.923
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	**1.545.844**	**1.936.847**

Altri debiti

Altri debiti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	37.844.464	36.644.092
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*

Come riportato dall'OIC 19 "*la voce D14 costituisce una posta residuale in cui confluiscono tutte le voci di debito che non hanno trovato una specifica collocazione nelle precedenti voci*".

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

Tavola 23 Altri debiti		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Debiti verso personale dipendente	16.676.410	17.109.525
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	11.472.743	11.618.572
Debiti verso altri	9.695.311	7.915.996
Totale Altri debiti	**37.844.464**	**36.644.092**

Debiti verso personale dipendente

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2020.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi svolti dai dirigenti di I e II fascia, ai sensi del vigente CCNL dirigenti. Tali somme, salvo

per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato.

Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare

La voce "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero", pari ad € 11.472.743, accoglie la posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all'anno 2001, per le quali il citato M.E.F. ha già trasferito le necessarie risorse.

La tavola che segue illustra le movimentazioni della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2020.

Tavola 24
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare

Descrizione	Saldo al 01/01/2020	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2020
		Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare	11.618.572	145.829		11.472.743

Gli utilizzi, pari ad € 145.829, riguardano la chiusura di contenziosi pregressi che hanno comportato pagamenti effettuati dall'Agenzia nel corso del 2020.

Debiti verso altri

I debiti verso altri includono, tra l'altro, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia, nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali, derivanti essenzialmente da costi relativi all'uso di immobili condivisi e da canoni di locazione.

In particolare, i debiti verso l'Agenzia delle Entrate ammontano a € 892.166, mentre quelli verso l'Agenzia del Demanio a € 920.556.

E – Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	955.864.586	817.660.535

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 25 Ratei e risconti passivi				
Descrizione	**Saldo al 01/01/2020**	**Movimenti dell'esercizio**		**Saldo di bilancio 2020**
		Utilizzi	**Incrementi**	
	Euro	**Euro**	**Euro**	**Euro**
Ratei passivi	953.936	456.947	463.268	960.257
Risconti passivi	816.706.598	46.648.889	184.846.621	954.904.330
Totale Ratei e risconti passivi	**817.660.535**	**47.105.836**	**185.309.889**	**955.864.586**

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell'esercizio la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio 2020, in linea con quanto previsto dai principi della competenza economica. In particolare, il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto l'imputazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi.

Tavola 26 Risconti passivi				
Descrizione	**Saldo al 01/01/2020**	**Movimenti dell'esercizio**		**Saldo di bilancio 2020**
		Utilizzi	**Incrementi**	
	Euro	**Euro**	**Euro**	**Euro**
Risconto passivo per investimenti	449.015.582	45.504.345	184.771.675	588.282.912
Risconto passivo per oneri di gestione	367.691.017	1.144.544	74.946	366.621.418
Totale Risconti passivi	**816.706.598**	**46.648.889**	**184.846.621**	**954.904.330**

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per investimenti", pari ad € 588.282.912, risulta valorizzato per:

- ✓ € 189.676.034 pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- ✓ € 398.606.878 corrispondenti a somme rinviate ad esercizi successivi e destinate ad investimenti da effettuare. Tale importo comprende le somme finalizzate all'acquisto di apparecchiature scanner a raggi X, destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, con un conseguente innalzamento della qualità dei controlli. Tale acquisto è finalizzato alla sostituzione di strumentazioni ormai obsolete che richiedono sempre crescenti spese di manutenzione. L'importo comprende, inoltre, risorse destinate a investimenti infrastrutturali connessi con le innovazioni normative intervenute nel corso del 2020 in materia di compiti e funzioni dell'Agenzia. Sono comprese in tale importo anche le risorse destinate al potenziamento di cui alla legge 80/2005 per € 16.125.625.

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per oneri di gestione", pari ad € 366.621.418 accoglie somme destinate alla copertura di costi di competenza di futuri esercizi, tra cui quelli per gli interventi legati alla sicurezza sul lavoro, alla cooperazione internazionale, al reclutamento di personale.

Sono, tra l'altro, appostate sui Risconti passivi per oneri di gestione le somme necessarie a fronteggiare le spese per il previsto rafforzamento del sistema portuale, che saranno sostenute negli esercizi successivi.

Le predette destinazioni sono, comunque, suscettibili di revisione in conseguenza delle decisioni relative al budget triennale 2021-2022 e al connesso Piano triennale degli investimenti.

L'incremento dei risconti passivi registrato nel corso degli anni è in parte connesso alla complessità delle procedure di gara, in particolare quelle di rilevanza comunitaria, caratterizzate dalla peculiarità dei beni da acquisire, per i quali è necessaria una puntuale valutazione tecnica dei requisiti oggetto dei capitolati di gara.

Sulle capacità progettuali e di attuazione degli investimenti hanno in parte influito la grave carenza di personale, conseguenza delle norme che hanno limitato le assunzioni a fronte di flussi di uscita consistenti, nonché gli avvicendamenti ai vertici dell'Agenzia che si sono susseguiti negli ultimi tre anni.

Con riferimento all'anno 2020, non si può non considerare la situazione del tutto eccezionale di emergenza economica e sanitaria che ha bloccato e/o rallentato le attività di investimento già previste, nonché l'assenza del Comitato di gestione, ricostituito solo nel mese di luglio 2020, che ha ritardato l'attività di programmazione.

Nelle tabelle delle pagine che seguono sono riepilogate:

A) La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio (pari ad € 398.606.878);

Tavola 27
Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio

Descrizione	2020	2019
	Euro	Euro
Ricavi per investimenti:	*105.000.000*	*80.000.000*
Stanziamenti definiti in convenzione	105.000.000	80.000.000
Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:	*45.084.653*	*24.860.566*
Risorse ex l. 80/2005	4.166.726	78.403
Risorse per investimenti esercizi precedenti	40.917.927	24.782.163
Risorse derivanti da immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito	*89.000*	*98.871*
Totale risorse di competenza dell'esercizio	**150.173.653**	**104.959.437**
Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:	*67.501.551*	*57.651.112*
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	47.854.656	48.084.499
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	15.480.169	9.488.211
Attrezzature/macchinari/altri beni legge 80/05	4.166.726	78.403
Saldo delle variazioni di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:	*-200*	*-7.880*
Decremento valore immobilizzazioni materiali/immateriali	-535	-1.309
Minusvalenza per messa in fuori uso	535	1.309
Rettifica valore immobilizzazioni materiali		-1.207
Rettifica valore immobilizzazioni immateriali	-200	-6.673
Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:	*419.683*	*204.427*
Totale utilizzi dell'esercizio	**67.921.034**	**57.847.659**
Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio	**82.252.618**	**47.111.778**
Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti	272.542.896	207.767.600

Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti	-45.084.653	-24.860.566
Ulteriori risorse destinate ad investimenti	88.896.016	42.524.084
Progressivo trasferimenti non utilizzati	**398.606.878**	**272.542.896**
Di cui:		
Progressivo trasferimenti non utilizzati legge 80/05	*16.125.625*	*20.663.161*
Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 80/05)	*382.481.253*	*251.879.735*

B) la finalizzazione della voce "Risconti passivi per investimenti":

Decrementi

Utilizzo Risconto passivo per copertura costi di investimento rinviati dal 2019	34.378.612
Utilizzo Risconto passivo per copertura costi L.80/05	4.166.726
Utilizzo Risconto passivo per copertura costi progetti iniziati in anni precedenti	6.539.315
Utilizzo Risconto passivo per copertura costi addetto doganale in Cina	144.515
Utilizzo Risconto passivo per copertura sopravvenienze passive ex AAMS	275.169
TOTALE	**45.504.345**

C) la finalizzazione della voce "Risconti passivi per oneri di gestione":

Decrementi

Rilevazione Ricavi da utilizzo Risconto passivo per chiusura concorso 69 dirigenti	488.500
Rilevazione Ricavi da utilizzo Risconto passivo per assunzioni ex legge 244/07	504.052
Rilevazione Ricavi da utilizzo Risconto passivo per chiusura concorso 50 chimici	151.992
TOTALE	**1.144.544**

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A - Valore della Produzione

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	900.916.811	902.368.836

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 28 Valore della Produzione		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Ricavi definiti in Convenzione	857.639.743	877.498.999
Proventi commerciali per servizi resi	2.045.240	2.945.939
Proventi istituzionali per servizi resi	3.751.476	5.465.945
Proventi e ricavi diversi	37.480.352	16.457.953
Totale Valore della Produzione	**900.916.811**	**902.368.836**

Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	857.639.743	877.498.999

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivise:

Tavola 29 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Ricavi per oneri di gestione	791.617.762	811.112.944
Ricavi per investimenti	54.209.003	54.573.078
Ricavi per quota incentivante	11.812.978	11.812.978
Totale Ricavi definiti in Convenzione	**857.639.743**	**877.498.999**

Gli stanziamenti a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, iscritti nell'unico capitolo 3920 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante.

Nelle seguenti tabelle nn. 30, 31 e 32, sono elencati, in modo analitico, gli importi degli incrementi e dei decrementi dei ricavi distintamente per gli oneri di gestione, per gli investimenti e per la quota incentivante.

Ricavi per oneri di gestione

Tavola 30 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	**Importi**
	Euro
Stanziamento ex Decreto 30/12/2019 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020–2022	781.597.708
Decreto n. 38306 del 27/12/2019 - Stanziamento ex art. 110 TULPS	48.902
Decreto n. 35527 del 12/6/2020 - Stanziamento art. 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015 (ex comma 165) - Anno 2018	42.850.107
Decreto n. 176257 del 5/11/2020 - Stanziamento ex art 110 TULPS	83.755

Ricavi derivanti dalla variazione di cui all'art. 16-ter, comma 3, del D.L. 124/2019	8.055.681
Decreto n. 232247 del 19/12/2020 - Stanziamento art. 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015 (ex comma 165) - Anno 2019	42.850.107
Ricavi derivanti dal decreto n. 216357 del 7/12/2020 - Stanziamento integrativo per immobili Fip e Patrimonio 1	279.550
Ricavi derivanti dal decreto n. 204791 del 16/12/2020 - Stanziamento ex CCNL area Dirigenti	3.183.741
Rilevazione ricavi derivanti dall'utilizzo del risconto passivo per la chiusura del concorso per 69 dirigenti	488.500
Rilevazione ricavi derivanti dall'utilizzo del risconto passivo per assunzioni ex legge 244/2007	504.052
Rilevazione ricavi derivanti dall'utilizzo del risconto passivo per la chiusura del concorso per 50 chimici	151.992
Rilevazione ricavi derivanti dall'utilizzo del risconto passivo per la copertura dei costi dell'addetto doganale in Cina	144.515
Rilevazione ricavi derivanti dall'utilizzo del risconto passivo per la copertura sopravvenienze passive ex AAMS	275.168
Totale incrementi Ricavi per oneri di gestione	**880.513.778**
Rilevazione risconto passivo per copertura costi futuri	88.896.016
Totale decrementi Ricavi per oneri di gestione	**88.896.016**
Saldo di bilancio 2019	**791.617.762**

Ricavi per investimenti

Tavola 31 **Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti**	
Descrizione	**Importi**
	Euro
Imputazione a ricavi per investimenti per € 105.000.000 corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati al finanziamento delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio	105.000.000

2020 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145 - DM n. 260397 del 31/12/2019 Decreto di ripartizione in capitoli)	
Imputazione a ricavi da utilizzo del risconto passivo per la copertura dei costi di investimento rinviati dal 2019 agli esercizi successivi	34.378.612
Imputazione a ricavi da utilizzo del risconto passivo la copertura di costi di investimento ex L. 80/05	4.166.726
Imputazione a ricavi da utilizzo del risconto passivo per la copertura di progetti di investimento iniziati in anni precedenti	6.539.315
Totale incrementi Ricavi per investimenti	**150.084.653**
Rilevazione risconto passivo per risorse da rinviare all'esercizio successivo	52.936.436
Rilevazione risconto passivo per copertura costi futuri	42.939.214
Totale decrementi Ricavi per investimenti	**95.875.650**
Saldo di bilancio 2020	**54.209.003**

Ricavi per quota incentivante

Tavola 32 **Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante**	
Descrizione	**Importi**
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale per gli esercizi 2020-2022 ex art. 4, co. 5	11.812.978
Saldo di bilancio 2019	**11.812.978**

La voce "Ricavi per quota incentivante" si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell'esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali conseguiti e riconosciuti dal "Rapporto di verifica dei risultati della gestione – Anno 2019". Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2020-2022 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l'esercizio 2019.

Proventi per servizi resi

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	5.796.716	8.411.884

La voce si riferisce a proventi istituzionali e commerciali per servizi resi dall'Agenzia.

Proventi istituzionali per servizi resi

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	3.751.476	5.465.945

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenzia riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.

Tavola 33
Proventi istituzionali per servizi resi

Descrizione	Saldi di bilancio 2020	Saldi di bilancio 2019
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	2.828.012	4.331.047
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	310.950	411.687
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	0	1.816
Proventi derivanti dall'attività di commissioni giochi	601.030	678.500
Altri proventi	11.484	42.895
Totale Proventi istituzionali per servizi resi	**3.751.476**	**5.465.945**

Proventi commerciali per servizi resi

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	2.045.240	2.945.939

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72.

Tavola 33 bis Proventi commerciali per servizi resi		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Proventi commerciali per servizi resi dai laboratori chimici per certificazioni	465.179	388.846
Proventi per servizi da convenzioni con enti pubblici e privati	1.565.274	2.555.018
Proventi per formazione a terzi	6.770	1.200
Proventi per altre attività commerciali	5.859	748
Proventi per attività organismo di controllo e certificazione	2.158	127
Totale proventi commerciali per servizi resi	**2.045.240**	**2.945.939**

Proventi e ricavi diversi

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	37.480.352	16.457.953

L'incremento registrato nell'anno nella voce "Proventi e ricavi diversi", pari a € 21.022.399 deriva principalmente dalla voce "Altri rimborsi e recuperi" che accoglie, tra l'altro:

- ✓ € 3.677.760 relativi alla rilevazione del rimborso dovuto dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett. a) del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, per le spese anticipate dall'Agenzia per la gestione dei totalizzatori nazionali nell'esercizio 2020;
- ✓ € 4.875.777 relativi al finanziamento del progetto "Gioco legale e responsabile" – PON "Legalità" 2014-2020, costituiti dal rimborso ricevuto dal Ministero dell'Interno per costi sostenuti dall'Agenzia nei confronti di Sogei Spa";
- ✓ € 1.438.205 relativi alla rilevazione degli incassi relativi alle domande di partecipazione ai concorsi banditi dall'Agenzia;
- ✓ € 8.240.000 relativi al rimborso ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le spese sostenute dall'Agenzia finalizzate all'avvio e allo sviluppo della "Lotteria degli scontrini";
- ✓ € 1.517.222 relativi alla rilevazione del rimborso dovuto dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per il finanziamento del PON "Infrastrutture e reti";

Ulteriore incremento si registra nelle "Sopravvenienze attive", pari a € 13.214.792, che rilevano, in particolare:

- ✓ € 7.542.182 relativi alla chiusura favorevole di contenziosi tributari per i quali negli anni precedenti erano state accantonate le relative risorse sul Fondo liti tributarie;
- ✓ € 3.074.701 relativi alla chiusura favorevole di contenziosi extratributari per i quali negli anni precedenti erano state accantonate le relative risorse sul Fondo liti extratributarie;

B – Costi della Produzione

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	865.551.207	865.384.175

La voce "Costi della produzione" risulta così suddivisa:

Tavola 34 Costi della Produzione		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	22.015.713	17.442.054
Costi della produzione per servizi	102.927.194	101.742.512
Costi per godimento beni di terzi	31.721.640	30.606.837
Costi per il personale	622.242.757	602.321.613
Ammortamenti e svalutazioni	54.512.130	54.855.637
Accantonamenti per rischi	12.843.880	31.452.976
Altri accantonamenti	16.640.644	10.453.536
Oneri di gestione	2.647.048	16.509.010
Totale Costi della Produzione	**865.551.207**	**865.384.175**

Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	22.015.713	17.442.054

Nel suo complesso la voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce al costo sostenuto dall'Agenzia per l'acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici.

La tavola che segue evidenzia le singole componenti della voce:

Tavola 35 Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**

	Euro	Euro
Materiale tecnico	899.586	783.000
Cancelleria e materiale di consumo per ufficio	2.331.127	1.641.097
Stampati, modelli, sigilli e piombi	15.780.206	14.159.761
Combustibili, carburanti e lubrificanti	443.098	550.757
Altri materiali di consumo	2.561.695	307.438
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	**22.015.713**	**17.442.054**

La voce "Stampati, modelli sigilli e piombi" si riferisce alle spese, obbligatorie e non comprimibili, sostenute per l'acquisto di contrassegni tabacchi, sigilli e modelli dal fornitore Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, nonché alle spese sostenute per l'acquisto di cartelle Bingo dal fornitore Postel.

Nel suo complesso la voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" registra un incremento di € 4.573.659 rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'incremento dei costi obbligatori relativi all'acquisto di sigilli e piombi da imballo (€ 1.620.445), nonché ai costi derivanti dall'acquisto di materiale igienico sanitario necessario per l'attuazione delle misure di contenimento anticovid.

Costi della produzione per servizi

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	102.927.194	101.742.512

La voce "Costi della produzione per servizi" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.276.537 derivante dalle variazioni di seguito riportate:

Tavola 36 Costi della produzione per servizi		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Compensi agli organi dell'Agenzia	73.623	68.793

Prestazioni professionali	541.362	197.197
Servizi informatici	58.492.461	55.443.803
Servizi vari	15.023.838	14.642.894
Servizi riguardanti il personale	12.115.781	14.046.587
Utenze	7.484.475	8.338.049
Manutenzioni ordinarie	9.079.704	8.757.561
Manutenzioni ordinarie	*5.079.704*	*4.775.533*
Accantonamento fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso	*4.000.000*	*3.982.028*
Assicurazioni	115.949	247.630
Totale Costi per servizi	**102.927.194**	**101.742.512**

Compensi agli Organi dell'Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni e ai rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell'esercizio 2020.

I compensi ai membri del Comitato di Gestione vengono corrisposti in conformità alle previsioni normative vigenti.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende dal fatto che per il 2019 i compensi sono stati liquidati e versati non per l'intero anno, ma solo fino alla scadenza del mandato del Comitato di gestione, avveuta il 10 agosto 2019.

I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati definiti sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici.

L'ammontare dei compensi al Collegio dei Revisori dei Conti è determinato in base all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Tali compensi sono stati ridotti del 10%, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 58, della legge n. 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dall'articolo 1, comma 505, della legge n. 296/2006 e di un ulteriore 10% a seguito della riduzione stabilita dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010.

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenuto dall'Agenzia nell'esercizio 2020; a titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, patrocini per le cause legali dell'Agenzia e relativi rimborsi spese.

Servizi informatici: la voce servizi informatici comprende le spese per servizi di telecomunicazione, per la manutenzione e assistenza software, e quelle relative alla conduzione dei sistemi informatici periferici, riconducibili all'attività istituzionale dell'Agenzia. La voce registra un incremento rispetto all'anno precedente di € 3.048.659, derivante in massima parte dall'aumento delle spese per la conduzione dei sistemi informatici periferici e dei serivizi di telecomunicazione.

Servizi vari: La voce registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 472.799, derivante dall'incremento delle spese di pulizia e di sanificazione connesse alle misure di contenimento della pandemia da COVID 19.

Servizi riguardanti il personale: la voce che si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, buoni pasto, ecc. e registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.930.805 dovuto al minor numero di missioni in Italia e all'estero a causa delle misure restrittive legate alla pandemia tuttora in corso.

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per traffico di rete, per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua e registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente di € 853.574.

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio con risorse correnti, per la manutenzione dei macchinari e della strumentazione scientifica, nonché di tutte le attrezzature tecniche, oltre agli accantonamenti necessari per gli interventi di manutenzione ordinaria e riparazione dei beni immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, non rientranti nella disciplina del manutentore unico. Nell'esercizio 2020 la voce registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 322.143.

Assicurazioni: Tale voce si riferisce in massima parte a premi assicurativi per automezzi e altri mezzi di trasporto e per il personale. Rispetto all'esercizio 2019, nel 2020 si è registrata una riduzione di € 131.681.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	31.721.640	30.606.837

La voce "Costi per godimento beni di terzi" risulta così composta:

Tavola 37 **Costi per godimento beni di terzi**		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Canoni di locazione immobili	27.112.707	26.231.865
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	771.698	684.439
Canoni leasing	1.031	1.952
Noleggi	1.507.059	1.297.913
Spese condominiali	2.329.145	2.390.667
Costi per godimento beni di terzi	**31.721.640**	**30.606.837**

La voce "Costi per godimento beni di terzi" comprende i canoni di locazione immobili, compresi gli immobili FIP e Patrimonio 1, i canoni di leasing, i noleggi di macchine fotocopiatrici e mezzi di trasporto e le spese condominiali. Tale voce registra un incremento di € 1.114.803 rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale dipendente

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	622.242.757	602.321.613

La voce "Costi per il personale dipendente risulta così composta:

Tavola 38 Costi per il personale dipendente		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Stipendi e assegni fissi	377.536.929	393.748.786
Oneri sociali	114.074.298	119.399.780
Altri costi del personale	130.631.529	89.173.047
Totale Costi per il personale dipendente	**622.242.757**	**602.321.613**

La voce "Stipendi e assegni fissi", indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, degli straordinari, delle indennità di turnazione e delle indennità di confine di Chiasso. La voce registra una riduzione di € 16.211.857 rispetto all'esercizio precedente, connessa in parte alla riduzione del personale in servizio e in parte all'utilizzo dello smart working e alla conseguente diminuzione dei costi per straordinari e indennità di turnazione (complessivamente pari a € 4.602.790).

Sempre con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell'Agenzia riportano i dati ricavati dal sistema "SPT" del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – "Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato".

La voce "Oneri sociali", che comprende gli oneri contributivi a carico dell'Agenzia relativi sia alle competenze fisse che a quelle accessorie, registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 5.325.481, in linea con la correlata voce " Stipendi e assegni fissi".

La voce "Altri costi costi del personale" si riferisce agli accantonamenti ai fondi destinati al personale, ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi spettanti al personale dipendente ed è costituita come riportato nella seguente tabella.

Tavola 39 Altri costi del personale		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	67.682.907	23.765.693
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	1.419.413	1.594.513
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	8.420.934	7.981.275
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	52.113.181	54.528.112
Accantonamento al Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	31.050	0
Costi diversi del personale	964.044	1.303.454
Totale Altri costi del personale	**130.631.529**	**89.173.047**

In conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico e alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile OIC n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP è invece accantonata nel fondo imposte, anche differite.

Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con i dipendenti da erogare: L'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta ad € 67.682.907 di cui: € 2.500.000 per oneri connessi al rimborso delle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente); € 40.765.535 derivanti dall'assegnazione ex art. 3, comma 165 della legge 350/2003 relativa all'anno 2019, avvenuta con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020; € 24.417.372 derivanti dall'assegnazione ex art. 3, comma 165 della legge 350/2003 relativa all'anno 2018 avvenuta con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2020.

Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia: il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002, in attuazione dell'ex art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001, dell' art. 52 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI e dall'art. 48 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali per il triennio normativo 2016-2018 sottoscritto il 9 marzo 2020.

L'accantonamento per l'esercizio 2020 è pari a € 1.419.413. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP, pari a € 97.142 è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia: il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, dell'art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, e dell'art. 51 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali per il triennio normativo 2016-2018 sottoscritto il 9 marzo 2020.

L'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta a € 8.420.934. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP pari a € 576.312 è stata accantonata sul "Fondo imposte, anche differite".

Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane: il fondo si riferisce ai compensi accessori di cui al "Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività", spettanti al personale non dirigenziale dell'Agenzia, in applicazione dell'articolo 85 del CCNL comparto agenzie fiscali quadriennio normativo 2002/2005 e, da ultimo, dell'art. 76 del CCNL comparto funzioni Centrali triennio 2016-2018.

L'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta a € 52.113.181. La quota accantonata, relativa al personale delle aree funzionali, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP, pari a € 3.566.522 è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Accantonamento al fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento: Tale fondo accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale a seguito di cessazione dal servizio per inabilità o per decesso. Il fondo è stato utilizzato nell'anno 2020 per un importo pari ad euro 27.559, comprensivo degli oneri contributivi. L'accantonamento per l'anno 2020 ammonta a euro 31.050. La relativa quota IRAP, pari a € 2.125, è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite".

Al 31 dicembre 2020 il Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento risulta con un valore in bilancio pari a euro 34.042.

Costi diversi del personale: la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali le indennità di missioni nazionali e estere, le docenze interne, le indennità spettanti per le attività delle Commissioni giochi. Il valore di tale voce, alla data del 31 dicembre 2020, ammonta ad € 964.044**.**

La seguente tavola riporta il numero medio di dipendenti in organico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per categoria:

Tavola 40 **Numero dipendenti Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**					
Descrizione	**Situazione al 01/01/2020**	**Situazione al 31/12/2020**	**Unità medie nel 2020**	**Situazione al 01/01/2019**	**Situazione al 31/12/2019**
Dirigenti*	113	134	124	124	114
Impiegati Area III	5.461	5.451	5.456	5.628	5.511
Impiegati Area II	3.952	4.017	3.985	4.222	4.016
Impiegati Area I	144	54	99	152	146
Provenienza esterna	125	64	95	78	119
Totale Numero dipendenti	**9.795**	**9.720**	**9.759**	**10.204**	**9.906**

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	54.512.130	54.855.637

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 41 Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	43.377.834	46.278.372
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.919.634	8.392.268
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	214.662	184.997
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**54.512.130**	**54.855.637**

Ammortamenti

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2020 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della relativa possibilità residua di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2020 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 42 Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali								
Categorie civilistiche	Esercizio 2019	Esercizio 2020						
	Totale Q. amm.	5° Q. amm su beni 2015	4° Q. amm su beni 2016	3° Q. amm su beni 2017	2° Q. amm su beni 2018	1° Q. amm su beni 2019	0° Q. amm su beni 2020	*Totale Q. amm.*
	euro	euro	euro	euro	euro		euro	*euro*
B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	365.092	150.416	3.322	48.793	26.034	1.220	3	*229.790*
B.I.4) Concessioni, licenze e Marchi	9.296				9.296		1.906	*11.202*
B.I.7) Altre	45.903.983	6.024.850	9.408.803	7.531.535	7.991.669	8.100.917	4.079.069	*43.136.843*
Totale	**46.278.371**	**6.175.266**	**9.412.126**	**7.580.328**	**8.027.000**	**8.102.137**	**4.080.978**	**43.377.834**

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2020 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 43 Quote ammortamento immobilizzazioni materiali												
Categorie civilistiche	Esercizio 2019	Esercizio 2020										
	Totale Q. amm.	9° Q. amm su beni 2011	8° Q. amm su beni 2012	7° Q. amm su beni 2013	6° Q. amm su beni 2014	5° Q. amm su beni 2015	4° Q. amm su beni 2016	3° Q. amm su beni 2017	2° Q. amm su beni 2018	1° Q. amm su beni 2019	0° Q. amm su beni 2020	*Totale Q. amm.*
	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	*euro*
B.II.2) Impianti e macchinari	3.350.569			12.964	18.028	148.990	622.077	2.474.245	30.340	25.535	599.498	*3.931.676*
B.II.3) Attrezzature	1.678.663			67.126	158.500	210.383	177.833	273.804	351.319	491.103	227.682	*1.957.750*
B.II.4) Altri beni	3.363.036	30.014	154.026	94.518	89.093	354.828	913.659	476.032	407.978	910.466	1.599.592	*5.030.207*
Totale	**8.392.268**	**30.014**	**154.026**	**174.609**	**265.621**	**714.201**	**1.713.569**	**3.224.081**	**789.637**	**1.427.104**	**2.426.772**	**10.919.634**

Svalutazioni

L'articolo 2426 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 139/2015, prevede che *"i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo"*.

Al riguardo l'OIC 15, nella sezione "motivazioni alla base delle decisioni assunte" riporta: *"…il principio prevede che, generalmente, il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione può non essere applicato:*

- *ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;*
- *nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

Coloro che decidono di fare uso di queste semplificazioni devono darne notizia in nota integrativa."

Sulla base di quanto esposto, nella valutazione dei crediti esposti in bilancio, aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati applicati né il criterio del costo ammortizzato né la connessa attualizzazione.

Al fine di adeguare il valore dei crediti sorti nei confronti di terzi al valore di presumibile realizzo, il valore nominale dei crediti è stato rettificato attraverso la creazione di un apposito fondo svalutazione crediti che consente di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate nell'esercizio su crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia, per i quali non sussiste certezza dell'incasso.

Tavola 44 **Svalutazioni**	**Importo svalutazioni**
	Euro
Svalutazione crediti verso terzi	214.662
Totale	**214.662**

Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	12.843.880	31.452.976

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:

Tavola 45 Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Accantonamento al fondo per liti di natura tributaria e istituzionale	6.513.797	20.028.493
Accantonamento al fondo per liti di natura gestionale	2.330.083	10.424.483
Totale accantonamenti rischi per cause in corso	**8.843.880**	**30.452.976**
Accantonamento al fondo verifiche e gestione merci	4.000.000	1.000.000
Totale accantonamento al fondo altri rischi	**4.000.000**	**1.000.000**
Totale accantonamenti per rischi	**12.843.880**	**31.452.976**

Accantonamento al fondo per liti di natura tributaria e di natura istituzionale

L'accantonamento per l'esercizio 2020, di importo pari a € 6.513.797, corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2020, calcolato associando una percentuale pari all'80%, al 50% e al 20% alle cause aventi probabilità di soccombenza rispettivamente alta, media e bassa.

Accantonamento al fondo per liti di natura gestionale (extratributarie ed extraistituzionali)

L'accantonamento per l'esercizio 2020, di importo pari a € 2.330.083 corrisponde al valore atteso degli oneri relativi alle cause sorte nel 2020, calcolato associando una percentuale pari all'80%, al 50% e al 20% alle cause aventi probabilità di soccombenza rispettivamente alta, media e bassa.

Accantonamento al fondo verifiche e gestione merci

L'accantonamento al fondo verifiche e gestione merci è finalizzato alla copertura dei costi che l'Agenzia dovrà sostenere per il sequestro e la distruzione di beni confiscati quali la distruzione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina, nonché per la copertura dei costi relativi alle operazioni di verifica e sequestro legate ad attività di controllo e di repressione degli illeciti nell'ambito dei giochi e dei tabacchi.

L'accantonamento per l'esercizio 2020 ammonta ad € 4.000.000, di cui € 3.000.000 necessari a fronteggiare l'aumento delle spese derivanti dal maggior numero di imbarcazioni sequestrate per reati di immigrazione clandestina.

Altri accantonamenti

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	16.640.644	10.453.536

La voce "Altri accantonamenti" accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo.

In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato

Si tratta dell'accantonamento effettuato per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 6, comma 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari a € 1.675.180, che sarà riversato all'Erario entro il 31 ottobre 2020.

AccantonamentI al Fondo per quota incentivante, potenziamento e altro da destinare

Si tratta dei seguenti accantonamenti:

- ✓ € 6.815.320 di quota incentivante per l'anno 2019 destinata al personale, comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'Agenzia;
- ✓ € 3.981.000 di quota incentivante per l'anno 2019 destinata al potenziamento della struttura;

- ✓ € 4.169.144 derivante dalle quote degli stanziamenti ottenuti nel 2020 ex art. 3, comma 165 della legge 350/2003 e destinati al potenziamento.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento ai fondi per oneri e spese future, la relativa contropartita reddituale in bilancio.

Tavola 46 **Individuazione della contropartita reddituale dei fondi oneri e spese future**			
Descrizione accantonamento	**Accantonamenti 2020**	**Classificazione di bilancio**	**Contropartita reddituale**
	Euro		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	4.000.000	B 7) -Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	67.682.907	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.419.413	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	8.420.934	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	52.113.181	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo ferie maturate e non godute	31.050	B 9) - Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.675.180	B 13) - Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	14.965.464	B 13) - Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti ai fondi oneri e spese future	**150.308.129**		

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	2.647.248	16.509.010

La voce accoglie i costi di natura residuale che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico e si compone come riportato nella seguente tabella:

Tavola 47 Oneri diversi di gestione		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Spese amministrative	51.858	50.153
Imposte, tasse e tributi	1.997.293	2.403.821
Altri costi generali	593.659	14.051.513
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	4.438	3.522
Totale Oneri diversi di gestione	**2.647.248**	**16.509.010**

In particolare:

- la voce "spese amministrative" si riferisce all'acquisto di libri, giornali e riviste;
- la voce "imposte, tasse e tributi" si riferisce, in massima parte, alla tassa di raccolta dei rifiuti solidi urbani; sono inoltre comprese in tale voce le tasse di possesso per automezzi, autovetture e altri mezzi di trasporto, bolli e valori bollati, ecc.; tale voce registra una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente:
- la voce "altri costi generali" comprende, in particolare, le perdite su crediti, le spese legate alle attività di cooperazione e assistenza internazionale, le attività per programmi europei e le sopravvenienze passive; la voce registra una riduzione pari a € 13.458.060 dovuta alle minori perdite su crediti che per il 2019 ammontavano ad € 13.324.784 (per tagli operati allo stanziamento sul capitolo 3920 della legge di bilancio per l'anno 2019), a fronte di € 6.078 per il 2020.

C – Proventi ed Oneri Finanziari

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	317	989

L'assenza di interessi attivi sul c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

L'importo di € 317 si riferisce a interessi attivi di mora e utile su cambi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2020	Saldo di bilancio 2019
	Euro	Euro
	35.365.921	36.985.650

Le imposte dell'esercizio si compongono come riportato nella seguente tabella:

Tavola 48 Imposte d'esercizio		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Imposte correnti	30.420.686	31.885.113
Imposte differite e anticipate	4.945.235	5.100.537
Imposte d'esercizio correnti differite e anticipate	**35.365.921**	**36.985.650**

La voce "Imposte correnti" comprende l'IRAP di competenza dell'esercizio per un importo pari ad € 30.313.363 e l'IRES per € 107.323.

La voce imposte differite e anticipate riguarda esclusivamente l'IRAP differita rilevata su retribuzioni di competenza dell'esercizio 2020 che verranno erogate nell'esercizio successivo.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446, così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita:

- dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- dall'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- dall'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera l) del T.U.I.R.

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante, definita ai fini contributivi, dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.

IRAP corrente

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente, pari ad € € 31.644.538, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante:

- dal totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- dal totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- dagli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- dal totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa.

Sono escluse dal calcolo le somme esenti ai fini IRPEF.

I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità

definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP differita

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati entro l'esercizio 2020. Di conseguenza, l'imposta sarà esigibile nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, l'IRAP differita, pari a € 5.100.537, è stata calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante:

- dal totale degli altri costi per il personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- dal totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone*:"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva".*

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo reddito d'impresa derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2020, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 (modificato dall'art. 4 del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16) del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie.

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del reddito d'impresa secondo quanto previsto dal Titolo I Capo VI del T.U.I.R.

Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- i costi e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;
- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei ricavi e proventi dell'Agenzia:

Tavola 49 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	**Saldi di bilancio 2020**	**Saldi di bilancio 2019**
	Euro	**Euro**
Ricavi commerciali	2.045.240	2.945.939
Sopravvenienze attive commerciali	155	4.397
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	791.617.762	811.112.944
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	54.209.003	54.573.078
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	11.812.978	11.812.978
Ricavi per attività non commerciale	3.751.475	5.465.945
Altri ricavi	37.480.197	16.453.556
Totale ricavi Agenzia	**900.916.811**	**902.368.836**

Tavola 50 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
		Euro	**% di deducibilità**
Percentuale di deducibilità	Ricavi e proventi commerciali	2.045.396	0,2270%
	Totale Ricavi e proventi Agenzia	900.916.811	

Costi promiscui e spese generali

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e all'attività di verifica degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e territoriali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 51 Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	**Modalità di determinazione**	**Euro**
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui laboratori e uffici delle dogane + ribaltamento spese generali =	702.724.389
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	1.595.430
Costi commerciali deducibili	=	2.788
Totale costi deducibili	**=**	**1.598.218**
Reddito imponibile =	**Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =**	**447.178**

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 447.417, l'aliquota del 24%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla Legge 208/2015, art. comma 61 (Legge di Stabilità 2016), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2020 ammonta a € 107.323.

Tavola 52 Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	**2020**	**2019**
	Euro	**Euro**
Reddito imponibile	447.178	1.002.396
Aliquota Ires	24,0%	24,0%
IRES d'esercizio	**107.323**	**240.575**

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il saldo, al 31 dicembre 2020, nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme assegnate e accreditate sul capitolo di bilancio dello Stato n. 3920 per l'Agenzia.

Tavola 53 **Stanziamenti del Bilancio dello Stato**	
Descrizione	**ONERI DI GESTIONE**
	Capitolo 3920
	Euro
Totale crediti da esercizi precedenti	2.165.083
Incremento dei crediti vs Ministero	995.762.529
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12107	994.743.871
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	**3.183.741**

Roma, 26.4.2021

Il Direttore Generale
Marcello Minenna

ALLEGATI

ATTESTAZIONE RELATIVA AI PAGAMENTI

Art. 41 co. 1 DL n. 66 del 24/04/2014
(allegato n. 1 al Bilancio d'esercizio)

ADM
L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA
UFFICIO TESORERIA
Sezione Incassi e pagamenti
Prot.: 6887/RI

Roma, 23 marzo 2021

ATTESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 41, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", si attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 23[1], nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sono quelli indicati nelle tabelle 1 e 2 sotto riportate.

	Giorni
Indice di tempestività	Anno 2020
Media anno	-18

Tabella 1 – indicatore di tempestività dei pagamenti - anno 2020.

	Euro
Transazioni commerciali	Anno 2020
pagamenti effettuati nei 30 gg	149.991.122,28
pagamenti effettuati oltre i 30 gg.	14.381.974,65
Totale transazioni commerciali	164.373.096,93

Tabella 2 –importo pagamenti per transazioni commerciali nei / oltre i termini – anno 2020.

Per abbreviare i tempi di pagamento delle fatture sono state adottate specifiche misure organizzative, tra le quali:

[1] Il D. Lgs. 192/2012, nel recepire la direttiva 2011/07/UE ha apportato modifiche al D.Lgs. 231/2002, fissando i termini di pagamento delle transazioni commerciali tra PA e imprese in 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura ovvero dalla data di prestazione dei servizi ovvero dalla verifica di conformità della merce o dei servizi.
Al più si potrà arrivare a 60 giorni nei casi "eccezionali" in cui l'eventuale proroga sia giustificata dalla natura o dall'oggetto del contratto oppure dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione.
Trascorsi tali termini, decorre automaticamente il computo degli interessi di mora a carico del debitore inadempiente senza alcun bisogno di costituzione in mora.

00143 – Roma, via M. Carucci, 71
0650246511
dir.amministrazionefinanza.tesoreria@adm.gov.it

ADM
L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA
UFFICIO TESORERIA
Sezione Incassi e pagamenti

I. La consuetudine di risolvere le criticità connesse alle eventuali contestazioni prima del rilascio della regolare esecuzione della fornitura ovvero del servizio, in modo tale che all'atto dell'emissione della fattura, dopo i controlli di rito previsti per legge, la documentazione necessaria per l'ammissione al pagamento è già nella disponibilità dell'Ufficio pagatore. In corso d'anno, si è provveduto a monitorare i tempi di ammissione al pagamento di tutte le strutture territoriali richiamandole al rispetto dei passaggi procedurali[2], già noti, propedeutici ed essenziali per assicurare la tempestività dei pagamenti;

II. la collaborazione con alcuni grandi fornitori (Fastweb, Enel Energia, Telecom, ecc) finalizzata a garantire la correttezza dei documenti contabili ricevuti, anche attraverso un supporto all'attività di riconciliazione dei pagamenti da parte degli stessi fornitori;

III. una costante interazione con i fornitori per chiarire gli aspetti critici, fornire informazioni tecniche sul formato delle fatture elettroniche e supportare gli stessi fornitori nell'aggiornamento delle anagrafiche, con particolare riferimento ai codici ufficio da utilizzare.

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
PAOLO LO SURDO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE
DOGANE E DEI MONOPOLI
Marcello Minenna

[2] - I contratti devono contenere una clausola che impegni il fornitore ad emettere fattura non prima della regolare esecuzione; l'ordine di acquisto va registrato contabilmente a sistema non appena è stato sottoscritto e inserito il relativo contratto; la regolare esecuzione va rilasciata all'atto della consegna della merce e/o dell'erogazione del servizio; la comunicazione al fornitore per l'emissione della fattura va inviata non appena ricevuta la regolare esecuzione - anche al fine di consentire al fornitore il rispetto delle tempistiche di legge in tema di fatturazione - con immediata successiva effettuazione della ricezione a sistema; le fatture e le note di credito che affluiscono al sistema ISI devono essere assegnate dai supervisori locali agli operatori, ovvero autoassegnate, entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione su ISI.

Firmato digitalmente

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 art. 9

(allegato n. 2 al Bilancio d'esercizio)

NOTA ILLUSTRATIVA

del conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del D.M. 27/03/2013

L'articolo 9 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 dispone che "*fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario*". Lo stesso articolo prevede che tale documento sia redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del predetto Decreto.

Le regole tassonomiche esposte nel citato allegato 3 indicano le modalità di riclassificazione dei dati del bilancio consuntivo per ottenere l'analogo documento in termini di cassa, attraverso la correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, al fine di riportare il momento di registrazione dalla fase dell'insorgere del costo o del ricavo a quella della regolazione monetaria delle relative operazioni.

Nel caso in cui le regole tassonomiche non consentano, sulla base delle informazioni disponibili nel sistema contabile, la determinazione univoca delle aggregazioni richieste dal formato di cui al citato allegato 2, la nota metodologica alla tassonomia richiede di effettuare delle stime ragionevoli per quantificare in modo attendibile le singole voci.

Al riguardo, si evidenzia che:

- i ricavi istituzionali sono stati suddivisi, sulla base dei dati contabili disponibili, tra la gestione corrente e i ricavi per investimenti;
- gli importi delle uscite relative agli acquisti di beni e servizi comprendono la relativa IVA split, versata all'Erario;
- la voce "trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" equivale al versamento effettuato all'erario delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2019 in attuazione dell'art. 6, comma 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

La differenza tra il totale delle entrate e delle uscite di cassa così riclassificate risulta coincidente con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziato dal rendiconto finanziario per l'esercizio 2020.

ENTRATE
Esercizio 2020

Classificazione economica SIOPE		TOTALE ENTRATE		
Liv.	**Descrizione codice economico**	**IMPORTO**	**SUB.TOT.**	**TOT.**
I	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**			**-**
II	*Tributi*		-	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-		
II	*Contributi sociali e premi*		-	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-		
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-		
I	**Trasferimenti correnti**			**913.240.008**
II	*Trasferimenti correnti*		*913.240.008*	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	913.240.008		
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-		
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-		
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
I	**Entrate extratributarie**			**24.653.426**
II	*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*		*11.716.363*	
III	Vendita di beni	-		
III	Vendita di servizi	11.716.363		
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-		
II	*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*		-	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-		
II	*Interessi attivi*		-	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-		
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-		

III	Altri interessi attivi			
II	*Altre entrate da redditi da capitale*		-	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-		
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-		
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-		
III	Altre entrate da redditi da capitale	-		
II	*Rimborsi e altre entrate correnti*		*12.937.063*	
III	Indennizzi di assicurazione	-		
III	Rimborsi in entrata	12.937.063		
III	Altre entrate correnti n.a.c.			
I	**Entrate in conto capitale**			**105.000.000**
II	*Tributi in conto capitale*		-	
III	Altre imposte in conto capitale	-		
II	*Contributi agli investimenti*		*105.000.000*	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	105.000.000		
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-		
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-		
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
II	*Trasferimenti in conto capitale*		-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-		

III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
II	*Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali*		-	
III	Alienazione di beni materiali	-		
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-		
III	Alienazione di beni immateriali	-		
II	*Altre entrate in conto capitale*		-	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-		
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-		
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**			
II	*Alienazione di attività finanziarie*			
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-		
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
II	*Riscossione crediti di breve termine*			

III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
II	*Riscossione crediti di medio-lungo termine*			
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-		

III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
II	*Altre entrate per riduzione di attività finanziarie*			
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-		
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-		
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-		
III	Prelievi da depositi bancari	-		
I	**Accensione Prestiti**			
II	*Emissione di titoli obbligazionari*			
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
II	*Accensione prestiti a breve termine*			
III	Finanziamenti a breve termine	-		
III	Anticipazioni	-		
II	*Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*			
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-		
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-		
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-		
II	*Altre forme di indebitamento*			
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-		
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-		
III	Accensione Prestiti - Derivati	-		
I	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**			
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**			
II	*Entrate per partite di giro*			
III	Altre ritenute	-		

III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-		
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-		
III	Altre entrate per partite di giro	-		
II	*Entrate per conto terzi*			
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-		
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-		
III	Depositi di/presso terzi	-		
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-		
III	Altre entrate per conto terzi	-		

TOTALE GENERALE ENTRATE	**1.042.893.434**

USCITE
Esercizio 2020

Classificazione economica SIOPE		***Classificazione per missioni-programmi-COFOG***		
	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91	***Missione 29 - programma 01 - gruppo COFOG 01,1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri***		
Liv.	**Descrizione codice economico**	**IMPORTO**	**SUB.TOT.**	**TOT.**
I	**Spese correnti**			**762.253.209**
II	*Redditi da lavoro dipendente*		*550.164.028*	
III	Retribuzioni lorde	440.234.513		
III	Contributi sociali a carico dell'ente	109.929.515		
II	*Imposte e tasse a carico dell'ente*		*49.997.982*	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	49.997.982		
II	*Acquisto di beni e servizi*		*160.456.203*	
III	Acquisto di beni non sanitari	22.802.245		
III	Acquisto di beni sanitari	-		
III	Acquisto di servizi non sanitari	137.653.958		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-		
II	*Trasferimenti correnti*		*1.519.047*	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.519.047		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-		
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-		
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
II	*Interessi passivi*		-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-		
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-		
III	Altri interessi passivi	-		
II	*Altre spese per redditi da capitale*		-	

III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-		
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-		
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-		
II	*Rimborsi e poste correttive delle entrate*		-	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	-		
III	Rimborsi di imposte in uscita	-		
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-		
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-		
II	*Altre spese correnti*		*115.949*	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-		
III	Versamenti IVA a debito	0		
III	Premi di assicurazione	115.949		
III	Spese dovute a sanzioni			
III	Altre spese correnti n.a.c.			
I	**Spese in conto capitale**			**69.884.601**
II	*Tributi in conto capitale a carico dell'ente*		-	
III	Tributi su lasciti e donazioni	-		
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-		
II	*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*		*69.884.601*	
III	Beni materiali	49.544.432		
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-		
III	Beni immateriali	20.340.169		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-		
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-		
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-		
II	*Contributi agli investimenti*		-	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-		
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-		
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-		
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		

II	*Trasferimenti in conto capitale*			-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-		
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
II	*Altre spese in conto capitale*			-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-		
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-		
I	**Spese per incremento attività finanziarie**			**-**
II	*Acquisizioni di attività finanziarie*			-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		

II	*Concessione crediti di breve termine*		-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
II	*Concessione crediti di medio-lungo termine*		-	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-		

III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-		
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-		
II	*Altre spese per incremento di attività finanziarie*		-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-		
III	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo	-		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-		
III	Versamenti a depositi bancari	-		
I	**Rimborso Prestiti**			**-**
II	*Rimborso di titoli obbligazionari*		-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-		
II	*Rimborso prestiti a breve termine*		-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-		
III	Chiusura Anticipazioni	-		
II	*Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*		-	
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-		
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-		
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-		
II	*Rimborso di altre forme di indebitamento*		-	

III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-		
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-		
III	Rimborso prestiti - Derivati	-		
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**			**-**
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**			**235.203**
II	*Uscite per partite di giro*		*235.203*	
III	Versamenti di altre ritenute	-		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	120.213		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	114.990		
III	Altre uscite per partite di giro	-		
II	*Uscite per conto terzi*		-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-		
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-		
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-		
III	Depositi di/presso terzi	-		
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-		
III	Altre uscite per conto terzi	-		

TOTALE GENERALE USCITE	**832.373.013**

RAPPORTO SUI RISULTATI

D.P.C.M. 18 settembre 2012 - D.M. 27 marzo 2013 art. 5

(allegato n. 3 al Bilancio d'esercizio)

Rapporto sui risultati

La diffusione della pandemia COVID-19 ha modificato repentinamente il contesto in cui le amministrazioni pubbliche si sono trovate ad operare, determinando pesanti ripercussioni sul contesto macroeconomico di riferimento.

Nel periodo emergenziale, che verosimilmente si prevede interesserà ancora buona parte del 2021, ADM è stata chiamata a facilitare le procedure di sdoganamento e la circolazione del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale, a sviluppare nuove procedure per lo sdoganamento in franchigia dei predetti presidi sanitari, nonché ad assicurare la piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile.

In aggiunta a tali obiettivi, ADM ha continuato ad essere in prima linea nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale, a perseguire la semplificazione degli adempimenti, il miglioramento dei servizi offerti ai contribuenti-utenti e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, come anche la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Premesso quanto sopra, l'azione di ADM è stata prioritariamente finalizzata a conseguire specifici obiettivi strategici secondo le seguenti linee direttrici:

ASI 1 - Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti;

ASI 2 - Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici;

ASI 3 - Valorizzare le risorse a disposizione.

Gli indicatori riportati nelle tabelle seguenti si configurano quali parametri rappresentativi delle principali linee di attività di rilievo strategico di ADM. I risultati conseguiti sono in linea con quanto stabilito, nonostante il mutato contesto, rispetto agli anni precedenti, in cui ADM si è ritrovata ad operare.

Area Servizi

La centralità del rapporto con il contribuente e la qualità dei servizi erogati, anche mediante la semplificazione amministrativa e la diffusione dei servizi telematici, costituiscono una priorità verso la quale ADM ha investito risorse crescenti.

La strategia di modernizzazione già avviata negli anni precedenti, basata su procedure efficaci e semplificate nonché caratterizzate da un elevato livello di

automazione, si pone l'obiettivo di contribuire alla competitività economica del Paese e dell'Unione Europea, apportando un reale valore aggiunto agli operatori e, in particolare, alle piccole e medie imprese che costituiscono le principali componenti del tessuto economico nazionale.

Nell'ottica di fornire prestazioni di qualità ai cittadini e ai portatori d'interesse ADM si è adoperata per accelerare ulteriormente il processo di semplificazione e di riduzione dell'onerosità degli adempimenti mediante: il potenziamento del sistema informatico doganale, del dialogo telematico e della interoperabilità con gli operatori; l'ulteriore sviluppo della telematizzazione dei processi operativi doganali e di quelli relativi alle accise; il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco e ai tabacchi lavorati; l'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi.

I risultati raggiunti evidenziano l'impegno di ADM nel garantire la promozione del dialogo telematico con gli operatori, la riduzione dei tempi d'attesa nonché l'ottimizzazione dell'azione amministrativa.

Area Controlli – fiscalità e legalità

Oltre a svolgere la missione istituzionale attraverso attività di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria degli illeciti extratributari, ADM è stata chiamata ad adottare ogni utile iniziativa che possa contribuire a una maggiore competitività delle imprese italiane favorendo nel contempo l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese che intendono operare nel territorio nazionale.

In particolare, per potenziare la propria capacità operativa e conseguire maggiori risultati volti ad assicurare la legalità dei traffici commerciali, senza tuttavia costituire un rallentamento nel transito delle merci, le dogane italiane puntano sistematicamente su due strumenti: l'innovazione amministrativa e l'innovazione tecnologica che, senza diminuire il livello dei controlli e della vigilanza, incidono positivamente sul grado di competitività delle imprese nazionali, salvaguardando la regolarità del mercato, e garantiscono gli introiti all'erario nazionale e dell'Unione Europea.

Inoltre, ADM si è impegnata nel qualificare ulteriormente l'azione di controllo anche nei settori dei giochi e dei tabacchi, al fine di garantire il rispetto della normativa di settore e di assicurare il regolare afflusso delle imposte.

Gli indicatori con i relativi risultati evidenziano il volume delle attività, anche in termini di qualità ed efficacia dei controlli con *focus* specifici sui diversi settori di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Inoltre, al fine di misurare l'azione di ADM in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19, sono stati proposti indicatori specifici volti a valorizzarne il ruolo in tale contesto.

Si fa riferimento, in particolare, agli indicatori relativi allo sdoganamento e alla requisizione di materiale sanitario di cui alle ordinanza n. 1 e 6/2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e agli indicatori relativi ai controlli anticontraffazione e sicurezza dei prodotti, particolarmente rilevanti tra le attività volte alla tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Area *governance* interna

L'ottimizzazione della funzione organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane, mediante la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali, svolgono una funzione di supporto alla missione istituzionale e sono strumentali per l'erogazione di servizi di qualità e per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza.

Gli indicatori di *performance* sono rappresentativi, da un lato, della capacità di ADM di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali *standard* di *performance* lavorativa dei dipendenti, assicurando al contempo la sicurezza dei lavoratori, anche con il ricorso al lavoro agile, e, dall'altro, del perseguimento di maggiore professionalizzazione delle risorse, attraverso percorsi di formazione mirati, con utilizzo intensivo della modalità a distanza, sia per il personale in servizio sia per quello di più recente ingresso.

In tale ottica, le risorse finanziarie impegnate in quest'area sono funzionali ai processi di *core business* di ADM.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMA DI SPESA: Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

OBIETTIVO 1: Competitività e sostegno alla crescita, con conseguente acquisizione di introiti per l'Erario (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)

	INDICATORI	**Target 2020** (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	**Consuntivo 2020** (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo n. 1[6]	457,8 €/mln	424,3 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Introiti erariali[7]	79.481 €/mln	63.200 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	90%	97,7%
	Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	86%	95,6%
	Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	3	3
	Percentuale di nuovi progetti avviati di digitalizzazione /istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/ Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro	5%	87,5%
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	66,7%

[6] Le risorse sono state calcolate ripartendo la spesa complessiva per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.
[7] *fonte*: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

Descrizione indicatori:

- **Introiti erariali**

  L'indicatore si riferisce agli introiti derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia a seguito di attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali nonché di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

- **Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza**

  È un indicatore rivolto a misurare la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni).

- **Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)**

  È un indicatore volto a misurare le prestazioni dell'Agenzia al fine di favorire la *compliance* degli utenti, attraverso la semplificazione delle operazioni di sdoganamento.

- **Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizzano pagoPa**

  È un indicatore volto a misurare l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index (DESI)". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa.

- **Percentuale di nuovi progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro**

- **Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti**

  È un indicatore volto a misurare la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMA DI SPESA: Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità

	INDICATORI	**Target 2020** (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	**Consuntivo 2020** (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi n. 2 e 3[8]	429 €/mln	342,8 €/mln
OBIETTIVO 2: Fiscalità, favorendo la compliance volontaria dei contribuenti, prevenendo gli inadempimenti tributari e migliorando l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria. (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)			
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi	12%	13,8%
	Numero dei controlli doganali	450.000	974.617
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica	30%	46%
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale	45%	62%
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani	73%	76%
	Percentuale di controllo delle dichiarazioni di energia elettrica dei venditori ai clienti finali	65%	68%
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	60%	83,9%
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	40%	70,4%
	Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	50%	69,8%
OBIETTIVO 3: Legalità, proteggendo cittadini, operatori economici e territorio negli ambiti di competenza, elevando la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e contrastando il gioco illegale. (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)			

[8] Le risorse sono state calcolate ripartendo la spesa complessiva per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese negli obiettivi.

(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	30%	43,4%
	Tasso di positività degli interventi attuativi concernenti il divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi	2,20%	2,21%
	Numero di provvedimenti di requisizione in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020	160	161
	Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (in miliardi)	3	7,7
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	20%	27,1%
	Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	27%	25,4%
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	12%	14,0%

<u>Descrizione indicatori</u>

Obiettivo 2:

- **Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi**

  È un indicatore volto a misurare la quantità di rivendite e depositi fiscali controllati in rapporto alla platea di riferimento.

- **Numero dei controlli doganali**

  E' un indicatore che evidenzia il presidio nel settore doganale effettuato in base alle strategie delineate attraverso l'analisi dei rischi.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore dell'energia elettrica**

E' un indicatore volto a evidenziare il presidio nel settore delle dichiarazioni sulla produzione di energia elettrica al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte, privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative al settore del gas naturale**

  E' un indicatore che da contezza dell'attività di presidio svolta nel settore delle dichiarazioni relative al gas naturale, al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte, privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni relative all'agevolazione autotrasportatori italiani**

  E' un indicatore volto ad evidenziare il presidio nel settore delle dichiarazioni relative alle agevolazioni per gli autotrasportatori al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte, privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Percentuale di controllo delle dichiarazioni di energia elettrica dei venditori ai clienti finali**

  E' un indicatore che mira a dare contezza del presidio nel settore delle dichiarazioni relative all'energia elettrica dei venditori ai clienti finali al fine di assicurare la corretta liquidazione delle imposte, privilegiando le verifiche in ufficio.

- **Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi**

  È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)**

  È un indicatore che misura l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Accertamenti confermati in sede giurisdizionale**

  Indice Sintetico composto da: a) indice numerico, ovvero numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno - peso 40%; b) indice per valore, ovvero valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione - peso 60%.

Obiettivo 3:

- **Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a verificare la sicurezza dei prodotti, che sono riferiti al controllo di conformità alle norme tecniche - ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali eventualmente previste dalla legislazione e dalla regolamentazione a esse relative -, nonché al controllo di qualità - ove ci si riferisca a ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione a esse relative.

- **Tasso di positività degli interventi attuativi concernenti il divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi**

  È un indicatore che misura l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno del divieto di esportazione di dispositivi di protezione individuale e di quelli di ventilazione invasivi e non invasivi, nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

- **Numero di provvedimenti di requisizione in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020**

  È un indicatore volto a dare contezza dell'attività svolta dall'Agenzia in qualità di soggetto attuatore di cui all'Ordinanza n.1/2020 del Commissario Straordinario, finalizzata alla requisizione di DPI e altri beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e salvaguardare la vita e la salute dei cittadini.

- **Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (in miliardi)**

  È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di attuare efficacemente misure atte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

- **Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione**

  È un indicatore che misura l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici**

È un indicatore volto a misurare la quantità di distributori automatici controllati ai fini del rispetto del divieto di vendita ai minori, in rapporto alla platea di riferimento.

- **Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento**

  E' un indicatore che misura il numero degli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento.

MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMA DI SPESA: Regolazione, giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)

OBIETTIVO 4: Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)

	INDICATORI	**Target 2020** (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)	**Consuntivo 2020** (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo n. 4[9]	31,1 €/mln	24,6 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale di personale in smart-working con accesso da remoto (V-APP)	80%	94,6%
	Ore medie pro-capite di formazione a distanza	$4 \leq x \leq 6$	5,7

[9] Le risorse sono state calcolate ripartendo la spesa complessiva per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

Descrizione indicatori

Obiettivo 4:

- **Percentuale di personale in smart-working con accesso da remoto (V-APP)**

  È un indicatore volto a dare contezza delle misure organizzative adottate nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 utilizzando il lavoro a distanza, al fine di tutelare la salute dei lavoratori e garantire al contempo la produttività dell'Amministrazione.

- **Ore medie pro-capite di formazione a distanza**

  È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di adottare iniziative formative a distanza che garantissero un'adeguata formazione del personale pur nella situazione di distanziamento sociale dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

D.P.C.M. 22 settembre 2014 art. 8
(allegato n. 4 al Bilancio d'esercizio)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - art.8 - e del D.M. 27/03/2013

	2020	2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	900.916.811	902.362.962
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	**863.436.458**	**885.910.883**
a) contributo ordinario dello Stato	857.639.743	877.498.999
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b 1) con lo Stato		
b 2) con le Regioni		
b 3) con altri enti pubblici		
b 4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio		
c 1) contributi dello Stato		
c 2) contributi da Regioni		
c 3) contributi da altri enti pubblici		
c 4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	5.796.716	8.411.884
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	**37.480.352**	**16.452.079**
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	37.480.352	16.452.079
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	865.551.207	865.361.094
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	**22.015.713**	**17.442.054**
7) Per servizi	**102.927.194**	**101.742.512**
a) erogazioni di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	102.312.209	101.476.523
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	541.362	197.197
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	73.623	68.793
8) Per godimento beni di terzi	**31.721.640**	**30.606.837**
9) Per il personale	**622.242.757**	**602.321.613**
a) salari e stipendi	377.536.929	393.748.786
b) oneri sociali	114.074.298	119.399.780
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	130.631.529	89.173.047
10) Ammortamenti e svalutazioni	**54.512.130**	**54.855.637**

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.377.834	46.278.372
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.919.634	8.392.268
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	214.662	184.997
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi	**12.843.880**	**31.452.976**
13) altri Accantonamenti	**16.640.644**	**10.453.536**
14) oneri diversi di gestione	**2.647.248**	**16.485.929**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		13.322.303
b) altri oneri diversi di gestione	2.647.248	3.163.626
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	35.365.604	37.001.869
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	317	989
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) Altri proventi finanziari	**167**	**989**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	167	989
17) Interessi e altri oneri finanziari	**-**	**-**
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
17 bis) utili e perdite su cambi	**150**	**-**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		- 17.207
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		**5.874**
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni		**23.081**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.365.921	36.985.650
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**35.365.921**	**36.985.650**
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	0

IV. Relazione del Collegio dei Revisori

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, aggiornato con delibera del Comitato di Gestione n. 410 del 18 aprile 2019 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2020 dell'Agenzia.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, così come modificato dal decreto legislativo n. 139 del 2015.

Il Rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, al bilancio d'esercizio è stato allegato il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (allegato 1).

In conformità all'art. 5, comma 3, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 sono stati altresì allegati al bilancio d'esercizio i seguenti documenti:

- un Conto consuntivo in termini di cassa, coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario, redatto sulla base del formato e delle regole tassonomiche previsti rispettivamente dagli allegati 2 e 3 del decreto 27 marzo 2013 (allegato 2);
- un Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 settembre 2012 (allegato 3);
- il conto economico riclassificato redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, art. 8 – D.M. 27 marzo 2013 (allegato 4).

Il documento di bilancio risulta altresì corredato dalla prescritta Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

In sintesi, il Bilancio espone i seguenti dati, espressi in unità di euro:

Situazione patrimoniale

Attività	€	1.748.245.354
Passività	€	1.748.245.354
Patrimonio netto	€	0

Conto Economico

Valore della produzione	€	900.916.811
Costi della produzione	€	865.551.207
Proventi e oneri finanziari	€	317
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Risultato prima delle imposte	€	35.365.921
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€	35.365.921
Avanzo (disavanzo) di gestione	€	0

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139; in particolare si rileva che:

a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 c.c. e all'articolo 2425 c.c. e la struttura per il rendiconto finanziario (i dati sono esposti in unità di euro);

b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-*bis* c.c. e dall'articolo 2423-*ter* c.c.;

d) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-*bis* c.c.;

e) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-*bis* c.c.;

f) non sono state effettuate compensazioni di partite;

g) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c.. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;

h) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 c.c. In essa trovano chiara e analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri;

i) sono stati rispettati gli adempimenti previsti dagli artt. 5, 6, 7 e 9 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013;

j) è stata verificata la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, nonché la riclassificazione del conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato decreto;

k) sono state verificate le attestazioni prodotte dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del decreto legge n. 66 del 2014, relative all'importo dei pagamenti connessi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi e alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti. Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dall'*ex* Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;

- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli esercizi 2020-2022.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili. A tal fine sono state tenute apposite riunioni il 19 e il 23 aprile 2021 per operare le necessarie verifiche e per acquisire la documentazione richiesta a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Nell'anno 2020 il Collegio:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione, nominato con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri il 30 luglio 2020;
- nelle more della nomina del Comitato di Gestione ha visionato e preso atto della determinazione di adeguamento del massimale del contratto esecutivo con Sogei e del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 ed ha altresì espresso un parere circa l'introduzione di un contributo per partecipare all'esame per il conseguimento della patente di spedizioniere doganale;
- ha attestato le somme presenti nel Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti, verificando gli accantonamenti e gli utilizzi riguardanti gli esercizi dal 2013 al 2018 e gli stralci dei bilanci per i medesimi anni, per consentire all'Agenzia di presentare una proposta normativa per derogare al limite imposto dall'art. 23, comma 2 del decreto lgs 25 maggio 2017, n. 75 (tetto ai fondi della contrattazione decentrata);
- ha verificato e asseverato le cessazioni avvenute nell'anno 2019 e le assunzioni programmate con le risorse resesi disponibili;
- ha vigilato sulle misure adottate in conformità a quanto definito dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" in tema di sicurezza sul lavoro;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria dell'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle risorse disponibili (certe e ricorrenti) nell'ambito del Fondo risorse decentrate dell'anno 2018, sottoscritta il 22 maggio 2020;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria dell'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'anno 2018 e all'ipotesi di accordo sull'utilizzazione di quota parte delle ulteriori risorse disponibili

nell'ambito del fondo risorse decentrate dell'anno 2018, sottoscritte il 22 settembre 2020;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286;
- ha verificato le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo da riversare ai sensi dell'articolo 6, comma 21-*sexies* del decreto legge 78 del 2010;
- ha verificato la documentazione relativa al Bilancio di previsione per l'anno 2021;
- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria;
- ha effettuato la conta fisica presso le casse economali delle strutture centrali e ne ha verificato le modalità di gestione;
- ha verificato la regolarità degli adempimenti fiscali e previdenziali, nonché le comunicazioni obbligatorie da inviare sulla piattaforma dedicata del Ministero dell'economia e delle finanze (acquisizione dei dati di cassa "entrate/uscite" per il monitoraggio dei conti pubblici, stima dei flussi di cassa superiori ai 10 milioni di euro e inserimento dei dati mensili di giacenza media e saldo dei conti intestati all'Agenzia);
- ha verificato e certificato il modello 770/2020, il modello unico enti non commerciali e la dichiarazione IRAP 2020 relativi all'anno 2019;
- ha verificato la documentazione relativa alla revisione del documento di Budget 2020 e al Bilancio di previsione per l'anno 2021;
- ha verificato e siglato il conto annuale relativo all'anno 2019.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari. Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio dei revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il Bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e il risultato economico della gestione tenuta nel 2020 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 23 aprile 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Marco Montanaro (Presidente)
Firmato*

Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)
Firmato*

Domenico Muratori (Membro effettivo)
Firmato*

*firma autografa apposta sull'originale.